

Città di Afragola



Verbale Consiglio Comunale, 30 Marzo 2009

PRESIDENTE: Buonasera al pubblico, signor Sindaco, signori consiglieri, signori Assessori, signor Segretario, al Collegio dei Revisori dei Conti, salutiamo il nuovo Comandante dei VV.UU. il Dott. Caputo Giuseppe, le auguriamo buon lavoro, concittadini presenti, procediamo all'appello dei presenti: Sindaco Nespoli (p), Castaldo Biagio (p), Bassolino Tommaso (p), Fusco Raffaele (p), Esposito Enrico (p), Cinquegrana Arcangelo (p), Falco Raffaele (p), Iazzetta Raffaele (a), Carnevale Mario (p), Zanfardino Giuseppe (p), Giacco Camillo (p), Pelliccia Domenico (p), Silvestro Ciro (p), Acri Cristina (p), Fontanella Nicola (p), Fiorentino Fabio (p), Tignola Giuseppina (p), De Stefano Vincenzo (p), Lanzano Antonio (p), Moccia Francesco Domenico (p), Izzo Pietro (p), Zucchini Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Maiello Andrea (p), Di Lena Gennaro (p), Grillo Pasquale (p), Petrellese Francesco (p), Silvestro Aniello (p), Perrino Nicola (p), Castaldo Pasquale (p), Giustino Gennaro (p).

30 presenti, 1 assenti la seduta è validamente costituita.

Passiamo al primo capo all'odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1 “Lettura ed approvazione verbali seduta precedente”.

Il Presidente pone all’esame del C.C. la proposta di delibera relativa alla lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente. Il C.C., visto l’art.33 del Regolamento del Consiglio e delle attività consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15.12.2008, approva i verbali della seduta precedente tenutasi il giorno 23.03.2009 identificati dal n.29 al n.50.

Si stabilisce, inoltre, nell’approvare le proposte di deliberazione relativi ai quindici debiti fuori bilancio è stato eletto l’elenco dei nominativi degli interessati ai debiti fuori bilancio direttamente dal parere consultivo emesso dalla Commissione Consiliare Permanente e non come da elenco di cui all’Odg della seduta di C.C. Per cui esiste una discrasia rispetto ai nomi e ai numeri di protocollo della Segreteria Generale fermo restante i numeri di sentenza e gli importi stabiliti.

(Entra anche il consigliere Iazzetta), quindi siamo tutti presenti.

Ci sono delle comunicazioni da fare da parte di questa Presidenza, né do lettura. Una, inviata a firma del consigliere comunale Aniello Silvestro indirizzata al Sindaco, al Presidente del Consiglio, all’intero C.C.: “il consigliere Aniello Silvestro comunica alle S.S.L.L. la fuoriuscita dalla Lista Civica Petrellese e l’adesione al partito “Italia dei Valori”. Il percorso fin qui portato avanti nella Lista Petrellese è stato, nelle premesse, transitorio in attesa di maturare una scelta e per questo ringrazio l’amico Petrellese con la quale abbiamo collaborato intensamente e sempre nell’interesse della collettività. La scelta di “Italia dei Valori maturata in questi mesi nasce dall’esigenza di continuare a fare politica in una forma partitica nazionale e al tempo stesso individuando un partito pulito, strutturato e attento ai valori della solidarietà”. Datata, Afragola 02.03.2009 a firma del consigliere comunale Aniello Silvestro.

C’è un’altra comunicazione fatta dal coordinamento di Afragola “Società Aperta”, a firma del Presidente Rag. Luigi Serpe indirizzata al presidente del Consiglio Comunale che ha ad oggetto: “espulsione del consigliere comunale Antonio Lanzano”. Si comunica che il giorno 04.03.2009, Società Aperta, ha espulso il consigliere comunale Antonio Lanzano in merito al reiterato comportamento non in linea con le direttive di questo movimento come risulta dal verbale che si allega. Datato, Afragola 29.03.2009, il Presidente come firma.

Ancora altre due comunicazioni, indirizzate al Presidente della Commissione Elettorale e per conoscenza al Presidente del C.C. Oggetto: “dimissioni componente Commissione”. Il sottoscritto dott. Giovanni Boccellino, consigliere comunale, nato ad Afragola il 27.03.1962, ivi residente, nominato componente della Commissione Elettorale, quale supplente, a seguito dell’avvenuta riformulazione e ricomposizione delle Commissioni Consiliari Permanenti per effetto dell’applicazione del rinnovato Statuto Comunale, al sol fine di poter svolgere compiutamente il

proprio ruolo nelle nuove Commissioni, II e V, con la presente rassegna le proprie dimissioni irrevocabili dalla Commissione Elettorale nella sua qualità di componente-supplente, tanto si comunica per predisporre i provvedimenti consequenziali. Questo a firma del consigliere comunale dott. Giovanni Boccellino.

Un'altra, invece, sempre indirizzata alla Presidenza delle Commissioni Consiliari e al Presidente del C.C., sempre come dimissioni componenti Commissioni, il sottoscritto dott. Andrea Maiello, consigliere comunale, nato ad Afragola il 07.01.1959, ivi residente, nominato della Commissione Elettorale, quale effettivo, a seguito dell'avvenuta riformulazione e ricomposizione delle Commissioni Consiliari Permanenti, per effetto dell'applicazione del rinnovato Statuto comunale al sol fine di poter svolgere il proprio ruolo nelle nuove Commissioni, IV e V, con la presente rassegna le proprie dimissioni irrevocabili dalla Commissione Elettorale nella sua qualità di componente effettivo. Tanto, si comunica per predisporre gli adempimenti consequenziali. Datata, 25.03.2009 a firma del consigliere comunale, dott. Andrea Maiello. Grazie
Prego consigliere Petrellese.

PETRELLESE FRANCESCO: Grazie, signor Presidente. Buonasera ai cittadini, non c'è male, insomma a inizio di seduta una batteria dove le nostre orecchie, le orecchie di tutti quanti noi, hanno dovuto udire dimissioni, espulsioni, cambi di casate. Io, per la verità, intervengo non per commentare le comunicazioni che lei ha fatto in quest'aula, ma perché, di pari grado, volevo augurare al consigliere Silvestro che ha condiviso questo breve percorso insieme al sottoscritto ci siamo adoperati per quelle che erano le nostre modeste capacità, abbiamo cercato di portare un contributo, prendo atto e ne avevo contezza qualche tempo fa, perché lo stesso consigliere Silvestro Aniello mi aveva fatto capire di fare una scelta partitica e quindi, poi lui in qualche articolo, si richiama a principi quali la solidarietà che sicuramente è uno dei cavalli di battaglia del partito in cui è approdato. Quindi, io lo ringrazio per avermi accompagnato in questo breve percorso, gli faccio gli auguri di poter, effettivamente, crescere e dare a questo Consiglio e a questa città tutto quanto lui abbia dentro. Una nota di rammarico, e lo stesso consigliere insomma non se la deve prendere, io mi sarei contestualmente aspettato, insieme al passaggio all'adesione del partito Italia dei Valori, che lo stesso consigliere Silvestro in ossequio a quelli che sono i principi comportamentali ed etici, soprattutto politici, che avesse rimesso anche il mandato dalla carica di Vice Presidente perché ricordo a me stesso e a tutti quanti voi che quella carica si è data nella disponibilità della Lista Petrellese. Quindi, probabilmente, il suo è un modo conciso di comunicare queste cose, ci attendiamo nei prossimi giorni le dimissioni dalla carica di Vice Presidente del Consiglio. Grazie

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: Grazie consigliere Petrellese. Passiamo al secondo capo iscritto all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Programma triennale opere pubbliche 2009-2011: Approvazione”.

La parola all'ass. Santo Argano.

ASSESSORE ARGANO SANTO: Buonasera città di Afragola, signori consiglieri, Sindaco, Assessori, Presidente e Segretario. Io prima di entrare nel vivo delle opere previste dalla programmazione e messa in campo da quest'Amministrazione, programmazione che il C.C. si appresta ad approvare, ossia prima di fare gli opportuni e specifici commenti riguardo le opere, ritengo fare delle doverose precisazioni; precisazioni che riguardano il contesto in cui la stessa programmazione è stata concepita, consentita, partorita; precisazioni che riguardano anche il contesto in cui chi vi parla si è trovato a lavorare. Lungi da me alimentare una qualunque polemica con chicchessia, però sento l'esigenza di evidenziare, di esternare a questo consesso che la concentrazione iniziale posta da me nell'ascoltare la cittadinanza, le problematiche della gente per porre ad esse rimedio laddove è possibile con la realizzazione delle opere pubbliche si è scontrata con la macchina comunale che negli anni passati, forse complice la lunga assenza della politica, ha prodotto poco. Per cui spesso il lavoro del politico, quello che prima dicevo dell'ascolto, del dialogo con la cittadinanza per capire i problemi e dunque mettere in campo i modi per risolverli, ha trovato scarse basi su cui poggiare, tant'è che spesso io e i colleghi della Giunta ci siamo imbattuti in una risoluzione di problematiche, ci siamo imbattuti in compiti che forse non rientravano nelle nostre competenze, ed è in questa ottica che va letta la delibera di rettifica dell'adottato piano triennale, nell'ottica di un gruppo, quello nuovo, formato dai Dirigenti e dagli Amministratori, che con spirito di sacrificio fino alla fine hanno messo in campo tutto quello che è possibile per far rientrare l'adottato piano nei canoni della legalità, e in questo senso, dunque, tornando alla delibera di rettifica del 26.03.09 che vanno lette le modifiche della somma del totale delle opere, 123 milioni 630 mila 238,16 anziché 123 milioni 540.283,16 la modifica del titolo di un progetto, lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione sul territorio comunale durata annuale, anzicchè triennale, la specificazione della figura del progettista di alcuni dei progetti preliminari, l'ing. Romanucci, dipendente di quest'Amministrazione, in forza al settore Assetto del Territorio-Lavori Pubblici.

A proposito dei progettisti ritengo doveroso dare un altro chiarimento, che riguarda l'arch. Antonio Iazzetta, già dipendente di quest'Amministrazione. L'arch. Antonio Iazzetta che nella gestione commissariale risultò vincitore di un concorso a tempo determinato, ebbene l'arch. Iazzetta è stato impegnato dal momento che si è insediato il nuovo Dirigente dell'Assetto del Territorio, divenuto per effetto della delibera n.27 del 29.09.2008, Dirigente della macrostruttura Assetto del Territorio e Lavori Pubblici, nella redazione di molti progetti preliminari del nostro Piano Triennale. Dunque,

quest'Amministrazione nel redigere il piano triennale non ha impegnato professionisti estranei alla macchina comunale, ma a professionisti ad esse legata da normali contratti di lavoro. A novembre 2008 è finito il rapporto di lavoro dell'arch. Iazzetta con l'Amministrazione Comunale ed in quella data erano pronti i progetti, qualcuno ci scuserà se non siamo stati in grado di approvare tutti i progetti preliminari prima della data del 30 settembre, considerato anche che la nostra è un'Amministrazione, che di fatto, ha iniziato ad operare solo a giugno dello scorso anno, ma nessuno potrà mai dire che prima della manovra di bilancio, come vuole la legge, non abbiamo messo in moto ogni meccanismo per fare in modo che tutti i preliminari risultassero approvati dal competente organo, la Giunta Comunale. E giungiamo alla chiave di lettura della nota datata 13.02.2009, trasmessa da chi vi parla al Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Assetto del Territorio con cui si chiedeva la trasmissione di tutti i progetti preliminari onde procedere all'approvazione degli stessi da parte della Giunta. Consentitemi anche questa volta in violazione di nessuna legge, ma nello spirito di uniformarsi ai dispositivi, a tal uopo va necessariamente richiamata la deliberazione n.98 del 09.04.2002 dell'autorità dei Lavori Pubblici che ha osservato che la condizione dell'inclusione di un intervento nel programma annuale subordinata alla previa approvazione della progettazione preliminare deve essere verificata nel momento in cui l'elenco stesso viene sottoposto all'approvazione dei competenti organi, C.C.; deliberazione che nel parere dei Revisori dei Conti, trova conferma dal momento che gli stessi fanno notare e riporto integralmente quanto da loro scritto: *“tuttavia, la disamina dei progetti preliminari può essere verificata nel momento in cui il programma triennale viene sottoposta all'approvazione dell'Organo consiliare”*. Dopo queste doverose precisazioni ritengo si possa passare ad una disamina generale del piano, che poi sarà ulteriormente approfondita dal Sindaco, per le competenze che riguardano me per l'Assetto Lavori Pubblici, e quelle Infrastrutture Assetto del Territorio al Sindaco. Un piano che condivido pienamente, al quale io e il Sindaco e tutti i colleghi della Giunta abbiamo lavorato attivamente, un piano che condivido nella sua interezza pur non avendone per un mero errore di stampa siglato la mascherina, un piano che si pone quale obiettivo il rilancio della città di Afragola attraverso la realizzazione di opere pubbliche, non un mero elenco di desideri, non un documento redatto per ottemperare alla norma o cogliere l'occasione di un finanziamento, ma una programmazione che si pone l'obiettivo di rigenerare la città. Obiettivo che si intenderà concluso quando le opere completate, come ho avuto modo di dire in passato quando si discusse in quest'aula del parco urbano in Via Oberdan, saranno affidati in gestione attraverso apposite procedure. Una programmazione che va dalla realizzazione di nuove opere e che intravede in esse il modo per giungere all'integrazione di alcune zone della città, il caso del piano di recupero urbano delle Salicelle che dovrà essere volano della integrazione sociale e culturale del quartiere, e il caso del

programma integrato urbano, ai più noti come Più Europa, dove gli interventi previsti dovranno oltre che riqualificare dal punto di vista urbano ed ambientale, l'area obiettiva a quella del centro storico per intenderci, garantire il miglioramento delle condizioni di vita dei residenti e di conseguenza la riduzione dei tassi di disagio sociale degli abitanti di quella zona. Nella stessa ottica va letto l'intervento della cittadella scolastica nella zona San Marco, posta al di là del ponte, dove la realizzazione di una scuola materna, la realizzazione di una scuola elementare, la realizzazione di una scuola media e la realizzazione di un centro civico garantiranno migliori condizioni di vita agli abitanti di quel quartiere, garantiranno migliori condizioni di fruibilità delle strade di quella zona in determinate fasce orarie dal momento che numerosi genitori non si troveranno, tutte le mattine, costretti ad attraversare la città per accompagnare i propri figli a scuola, quella cittadella scolastica che stando alla fase della progettazione preliminare e stante la ubicazione dei plessi scolastici all'interno dell'area individuata per la sua realizzazione non porre il rischio di essere intaccata, né di intaccare il percorso della cosiddetta Galleria Santa Chiara, ed è ancora nell'ottica di garantire migliori condizioni di vivibilità alla cittadinanza tutta che si inseriscono nei progetti-parcheggi, ben cinque posti in posizioni che potrei definire chiave. Nei pressi dell'ASL dove la mattina, considerato anche la vicinanza della stessa ASL al Plesso Scolastico Settembrini, è impossibile parcheggiare, lungo Via Amendola, nei pressi della Casa Comunale, dove con un minimo di intervento abbiamo già avuto conferma della necessità di un parcheggio in quest'area, lungo il Viale Sant'Antonio e alla fine del C/so E. De Nicola, per intenderci Via Gramsci - Via San Felice, altra arteria molto trafficate. Quelle arterie stradali che non sono state dimenticate dal presente piano triennale, che oltre a prevedere la riqualificazione delle strade e dei marciapiedi di tutta la zona Miranda, sita nell'immediata vicinanza di quella che sarà la Stazione Porta, si occuperà anche delle strade, dei marciapiedi e delle altre strade cittadine che avranno necessità di essere sistemate. Altro progetto che definirei importante, di riqualificazione della città è sicuramente quello che riguarda la realizzazione del mercato settimanale, il progetto prevede oltre che la realizzazione di un'adeguata zona parcheggio, la realizzazione di una parte centrale coperta ove saranno ubicate le attività permanenti. Dunque, quello progettato rappresenta un nuovo modo di concepire lo spazio mercato, specie se si pensa che è intenzione dell'Amministrazione cedere gli spazi dell'area mercato ovviamente quando esse non sono occupate dalle attività per cui vengono realizzate per svolgere altre tipi di attività, quali potrebbero essere le manifestazioni canore, sportive ed altre, ed ancora una volta si capisce che stiamo a riproporre il tema del continuo utilizzo quale elemento necessario a tenere in vita un'opera pubblica ed evitare che la stessa venga vandalizzata.

E' prevista, ancora, la realizzazione di due nuove scuole materne in Via Trieste e Trento e in Via Delle Marche in modo da offrire migliori servizi all'infanzia.

In chiusura, e poi dopo sarà il Sindaco che integrerà le parti che saranno di sua competenza, mi sento di dire che quel particolare interesse che quest'Amministrazione comunale sin dall'inizio del suo insediamento ha mostrato per il territorio e per il patrimonio comunale su di essa, trova in questo strumento di indirizzo un'ottima sintesi, e sicuramente quello illustrato un piano che punta, senza ombra di dubbio, su scelte strategiche quali l'incremento della vivibilità complessiva della città. Dunque, mi sento di affermare che il presente piano triennale rappresenta, senza dubbio, l'occasione per il rinnovamento e la razionalizzazione della città afragolese, nonché per la definizione di un processo di rassetto urbano in cui ampie aree diventano oggetto di radicale trasformazione con la costituzione di polarità destinate a modificare la città ed il suo ambiente sociale, economico e culturale. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Assessore Argano. La parola all'ass. Capone, (momentaneamente è assente). L'Assessore Capone interviene sul bilancio, quindi eventuali consiglieri che vogliono intervenire dopo la presentazione?

La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Vorrei rifarmi ai contenuti della relazione dell'Ass. Argano che richiama una relazione molto più dettagliata e delucidativa da parte del capo dell'Amministrazione, questa relazione c'è? Se c'è la illustriamo adesso o dopo il dibattito? Dopo il dibattito, noi possiamo dare anche la replica finale, quindi la presentazione del piano triennale delle opere pubbliche, ufficialmente è quella dell'Ass. Argano? Ne prendiamo atto.

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi, dopo la relazione dell'ass. Argano...Prego, consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Mi scuserete un attimo, ma il piano triennale delle opere pubbliche rappresenta il momento fondamentale sul quale misurare l'attività di un'Amministrazione, sul piano triennale delle opere pubbliche l'Amministrazione presenta la sua visione di città, la sua idea di città. Ci permettete di dire, in premessa, così dipaniamo qualsiasi tipo di dubbio, che un'idea-città da questo piano triennale non emerge. Per la verità emerge la contraddizione che sin dal suo insediamento quest'Amministrazione si sta portando avanti, contraddizione che è sfociata nella delibera n.49, che è la delibera di rettifica dello schema di programma dei Lavori Pubblici per il

triennio 2009-2011, dell'apposita deliberazione n.73 del 15.12.2008, votata il 26.03.2009 e affissa all'Albo Pretorio solamente stamattina. Che cosa fa questa delibera di rettifica? Finalmente far sì che l'Amministrazione, con tutta una serie di contraddizioni che ancora si rinvengano, approva il piano triennale delle opere pubbliche, ma prima di entrare nel merito di un'analisi tecnica e poi squisitamente politica del piano triennale delle opere pubbliche, mi corre l'obbligo di sollevare una prima perplessità di ordine procedurale. La delibera di rettifica del piano triennale pubblicata stamattina non è stata partecipata a questo C.C., ci troviamo di fronte a un atto di superficialità, definiamolo così, dell'Amministrazione che pur impaginando un atto di sostanza, perché di atto di sostanza si tratta, lo stesso non è stata partecipata ai consiglieri nonostante oggi fosse all'attenzione del C.C. il piano triennale; e voglio ricordare che il piano triennale è elemento fondamentale e propedeutico, per certi aspetti, all'approvazione del bilancio. Allora, voglio, preliminarmente, sollevare l'eccezione che i lavori devono essere necessariamente sospesi per essere aggiornati alla luce dell'analisi di questa delibera che finalmente, dicevo, predispose lo schema secondo quanto previsto dal dettato del legislatore.

Quindi, faccio formale richiesta di rinvio dei lavori affinché il C.C., nella sua interezza, abbia contezza di questa delibera. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Le ricordo che già è avviata la trattazione del capo.

GIUSTINO GENNARO: Ci troviamo di fronte, a me dispiace perché poi non voglio apparire come la nota stonata di questo C.C., a una perplessità legittima, di fronte a un atto, noi stiamo votando quest'atto stasera, guardate all'attenzione del C.C. stasera ci sta quest'atto che è stato affisso all'Albo Pretorio questa mattina e che non è stato partecipato ai consiglieri, però il Presidente se ne esce che noi stiamo in trattazione del capo, e quindi andiamo avanti, ma andiamo avanti di che? Così ci dirà pure per la Giunta del parere dei Revisori che le è stato inviato e del quale non ha dato lettura in anteprima dei lavori? Allora, a che gioco si vuole giocare? Stiamo chiedendo un rinvio legittimo per approfondire quest'atto il cui schema ci può anche convincere, il cui impianto di opere pubbliche opportunamente approfondite può vedere anche il voto favorevole di questa parte politica, e invece l'Ufficio di Presidenza fa l'ennesima forzatura dicendo che già stiamo in dibattito, io chiedo che venga posto in votazione il rinvio del capo per ulteriori approfondimenti. Grazie

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, lei dice che era al corrente di questa delibera, lo poteva dire all'inizio seduta prima che si avviassero i lavori. Quindi, è già avviata la trattazione, poi per quanto

riguarda qualche documento che lei ha citato poc'anzi a me come Ufficio di Presidenza non mi è arrivato nulla, e dico nulla, dall'Ufficio di Protocollo a me indirizzata nella giornata di oggi come lei sostiene.

GIUSTINO GENNARO: Lo so che stiamo trattando il capo, e durante la trattazione è emerso un elemento che mi fa chiedere il rinvio del capo. Tutti i capi vengono rinviati durante la trattazione, non è che vengono rinviati prima di essere discussi. In ultima analisi, ci fermiamo un attimo, facciamo la doverosa conferenza dei capigruppo così come previsto dallo Statuto e dal Regolamento e così decidiamo come andare avanti con i lavori.

PRESIDENTE: Grazie, la parola al Sindaco.

SINDACO: Buonasera ai presenti, ai consiglieri comunali, io credo Presidente che è legittima la richiesta che fa il consigliere Giustino, perché nel corso di un dibattito, in qualsiasi momento, un consigliere comunale può proporre qualsiasi tipo di richiesta. Lui ritiene di voler proporre una richiesta di rinvio, lo fa su elementi che sono parzialmente veritiera, perché non è vero che la delibera non è stata partecipata ai capigruppo così come prescrive il Regolamento e non è vero che la delibera non è stata partecipata all'attenzione del C.C., sono tutti atti che sono stati protocollati e sono stati trasmessi e, quindi non credo che questa parte del discorso del consigliere Giustino risulta essere veritiera, tant'è che la proposta che pone il consigliere Giustino in evidente contraddizione, perché si tratta di una delibera come ha specificato in apertura dei lavori l'ass. Argano, una delibera formale che sostanzialmente non va nel piano triennale, che nelle indicazioni delle opere lo stesso è stato approvato nei tempi e nei termini che prevede la legge, che è stato partecipato da tutti i consiglieri comunali, poi si può convenire o meno nel merito della proposta del piano triennale, ma la delibera in questione è una mera rettifica formale che non incide sulla procedura e sui tempi, tant'è che lo stesso Ass. Argano ha avuto il modo di ribadire in questa sede il dettame legislativo che ribadisce che la procedura si completa con l'approvazione dell'atto in C.C. anche per quello che riguarda gli eventuali preliminari da approvare, che potevano addirittura essere approvati questa mattina prima della riunione del C.C., lo dice la norma consigliere Giustino.

Quindi, è legittima, quindi Presidente credo che sia giusto che si metta ai voti la proposta avanzata del consigliere Giustino, di rinvio del capo all'Odg nel modo in cui l'ha formata, ovviamente credo che non ci siano gli elementi per chiedere il rinvio, ma questo lo deciderà il C.C.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Solo per amore della verità, il Sindaco dice che è stata partecipata a tutti, la delibera è stata affissa all'Albo Pretorio nella giornata di stamattina, e quindi partecipare è una cosa a tutti i consiglieri comunali, con il C.C. convocato, con una delibera che veniva affissa alle 12,00 di stamattina, io credo di non aver detto alcun falso, questo per amore della verità.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Carnevale.

CARNEVALE MARIO: Buonasera a tutti. In base alla proposta del consigliere Giustino, noi già preannunciamo il nostro no al rinvio del capo all'Odg. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Carnevale. Prego, consigliere Grillo Pasquale.

GRILLO PASQUALE: Buonasera signor Presidente, buonasera Sindaco, Assessori, Segretaria, colleghi consiglieri e cittadini. Si tenta ancora una volta, lo sottolineo, anche con rammarico di spostare il senso del ragionamento, abbiamo una posizione del Presidente che è barba a quello che dice il Regolamento che lui stesso vorrebbe far applicare e dovrebbe essere il custode di quelle regole, taccia la proposta di Giustino come non procedibile in quanto l'argomento è già in trattazione.

Poi corretto, come spesso accade, dal Sindaco e che commette a mio avviso un errore. Quella è una delibera affissa stamattina, i consiglieri non sapevano nulla, nulla sapevano anche i consiglieri della II Commissione, indipendentemente dal fatto se sono eccezione di carattere formale, di questo poi si può scendere nell'argomento, quello che mi stupisce è la superficialità con cui si passa sopra ad ogni qualsiasi cosa che è nell'interesse non dell'opposizione ma nell'interesse comune dei cittadini rappresentati dai consiglieri comunali e da tutti i consiglieri comunali, sia della maggioranza che dell'opposizione, certi si è liberi di votare o non votare a favore della proposta di Giustino. Io credo che in tutti i casi, non credo io, ma lo dice l'art.59 del Regolamento, che quando non c'è accordo prima di passare alla votazione è evidente che si cercano di fare tutti i tentativi per cercare di addivenire a un accordo, anche con la superficialità con cui..., capisco l'attenzione e la voglia di votare subito il piano triennale, ma anche la posizione del capogruppo del PDL ci lascia negativamente meravigliato, perché non si fa nemmeno il tentativo di sentire i capigruppo e il Presidente della Commissione Affari Istituzionali per addivenire a un accordo in termine di procedure da attivare per continuare i lavori.

Se dovesse essere preso in considerazione non solo il tentativo di cercare un accordo, ma si va direttamente al voto, per quanto ci riguarda noi Socialisti approviamo quanto già anticipato dal consigliere Giustino. Per la verità se sul tema la Segretaria ci potrà ragguagliare, se siamo nelle condizioni di poter andare avanti sotto l'aspetto tecnico. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Grillo. La parola al consigliere Moccia.

MOCCIA FRANCESCO DOMENICO: Presidente, signori consiglieri non mi voglio fermare sugli aspetti formali, ma piuttosto su un valore di contenuto, francamente io ritengo che il piano triennale delle opere pubbliche è un atto di programmazione fondamentale di un Comune. Avendo, tra l'altro, la possibilità per effetto della proroga dei termini per l'approvazione del bilancio, e quindi anche del piano triennale, è una possibilità di dibattito e approfondimento più meditato in cui si possa raccogliere l'impegno di tutti il Consiglio ad incidere su una decisione così importante per il prossimo anno e poi anche per i tre anni successivi, ecco questa possibilità mi sembrerebbe utile espletarla. Per cui tenendo conto, è inutile che ce lo nascondiamo, che il lavoro di Commissione è stato un lavoro rapido e frettoloso, che non si è riuscito a fare un vero confronto complessivo sulle linee di indirizzo oltre che sugli aspetti strettamente tecnici dei singoli preliminari presentati, il non aver avuto la possibilità di un dibattito approfondito sulle linee di fondo, sulle opere più necessarie e importanti per quanto riguarda la nostra città, poter guadagnare un minimo di tempo operoso, non semplicemente per svolgere azione ostruzionistica, ma proprio in termini positivi di costruzione di un programma di attività meglio meditato e in cui il Consiglio abbia la possibilità di potersi esprimere prima attraverso il lavoro della Commissione e poi attraverso il dibattito d'aula, ecco in questo senso io mi sento di appoggiare la proposta di rinvio o perlomeno di una rapida riunione dei capigruppo per concordare le possibilità concrete con cui si può svolgere un'azione più attiva del Consiglio su una materia così fondamentale, che poi rientra nelle sue prerogative perché qua stiamo parlando degli aspetti programmatori dell'Ente, quindi la cosa in quel Consiglio si dovrebbe sentire veramente investito in prima persona e completamente nelle sue responsabilità fondamentali. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Moccia. La parola al consigliere Carnevale Mario.

CARNEVALE MARIO: Giusto per chiarire un attimo al consigliere Grillo la questione che dicevo prima. Noi stavamo andando non nel merito del Regolamento dello Statuto, ma nel merito della proposta del consigliere Giustino e ribadiamo la condizione che non siamo d'accordo perché a qua a due-tre giorni il piano triennale non cambia, perché come ha spiegato l'Ass. Argano la delibera è

semplicemente formale, cambiano alcuni particolari non sostanziali perciò non condividiamo e fermamente rimaniamo che non si possa rinviare ulteriormente la programmazione triennale, che vede lo sviluppo della città e per questo non ci possiamo soffermare su una conferenza dei capigruppo o quant'altro, perché credo che non sia necessario fare un rinvio di questo capo all'Odg, credo che sia superfluo dire che noi siamo contrari alla proposta del consigliere Giustino.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Carnevale. Allora, rispetto alla proposta del consigliere Giustino, metto in votazione la proposta di rinvio fatta dal consigliere Giustino. Viene fatto per appello nominale così come...La parola alla Segretaria

SEGRETARIA GENERALE: In ragionamento alla mancata partecipazione dei consiglieri non sussistono sostanziali che legittimino il differimento dell'argomento, in quanto l'art.125 recita che: contestualmente all'affissione all'Albo le delibere adottate dalla Giunta sono trasmesse in elenco ai capigruppo", cosa che stamattina, quindi contestualmente alla pubblicazione, è stata fatta....

GRILLO PASQUALE: Io come altri capigruppo l'abbiamo avuto in questo momento, qualche minuto prima di iniziare la seduta.

SEGRETARIA GENERALE: Io sono mortificata, ma non le posso dire niente, perché noi ci siamo preoccupati che contemporaneamente alla pubblicazione delle delibere all'Albo siano anche state apportate le comunicazioni ai capigruppo. Le abbiamo regolarmente protocollate e messe a disposizione dell'ufficio affinché i capigruppo ne fossero informati.

PRESIDENTE: Grazie dott.ssa, metto in votazione per appello nominale la proposta di rinvio fatta dal consigliere Giustino.

Sindaco Nespoli (no), Castaldo Biagio (no), Bassolino Tommaso (no), Fusco Raffaele (no), Esposito Enrico (no), Cinquegrana Arcangelo (no), Falco Raffaele (no), Iazzetta Raffaele (no), Carnevale Mario (no), Zanfardino Giuseppe (no), Giacco Camillo (no), Pelliccia Domenico (no), Silvestro Ciro (no), Acri Cristina (no), Fontanella Nicola (no), Fiorentino Fabio (no), Tignola Giuseppina (no), De Stefano Vincenzo (no), Lanzano Antonio (no), Moccia Francesco Domenico (si), Izzo Pietro (si), Zucchini Vincenzo (si), Boccellino Giovanni (si), Maiello Andrea (si), Di Lena Gennaro (a), Grillo Pasquale (si), Petrellese Francesco (si), Silvestro Aniello (si), Perrino Nicola (no), Castaldo Pasquale (no), Giustino Gennaro (si).

Con 21 voti no e 9 voti sì, la proposta non passa.

Chi vuole intervenire? La proposta al consigliere Grillo Pasquale.

GRILLO PASQUALE: Presidente riformulo, visto che si è votato per la proposta del consigliere Giustino, la necessità dell'applicazione del Regolamento in capo all'art.59. Non c'è accordo di come andare avanti nei lavori, quindi lei ha l'obbligo di sentire i capigruppo.

PRESIDENTE: Consigliere Grillo, abbiamo messo in votazione la proposta di rinvio. La parola al consigliere Petrellese.

PETRELLESE FRANCESCO: Semplicemente, per riformulare la richiesta testè avanzata dal consigliere Grillo. Lei ricorderà, signor Presidente, che per ben due volte ci ha invitati a una conferenza dei capigruppo per motivi i più disparati, insomma la stessa conferenza non ha prodotto alcunchè. Noi ci saremmo aspettati, almeno nell'ultima conferenza dei capigruppo, una sorta di no da parte sua dettare o calendarizzare i lavori di questa seduta. In particolare, al tipo di presentazione delle relazioni degli Assessori alla modalità di intervenire per emendamenti, per cui faccio mia e chiedo al capo dell'Amministrazione di poter accogliere, alla luce anche di questo significato diverso che non vuole essere strumentale, ma anche di concordare insieme procedure e modalità da tenersi nel corso di questo Consiglio per cercare avanti più speditamente, al di là di una e non penso che sia fatto strumentale, la maggioranza ha i numeri per poter votare quest'atto, noi rispetto anche a una eseguità circa i tempi che ci sono stati concessi, non voglio entrare nel merito dell'ultima questione sollevata, abbiamo come opposizione l'obbligo e il dovere di dare un contributo non di modifica, ma vogliamo che l'Amministrazione in questo non l'ha fatto in questo periodo, poter sentire anche qualche idea, qualche osservazione, perché io parlo per me stesso, non ho presentato emendamenti un poco perché non ne ho avuto modo, ma avuto modo di mettere su carta delle osservazioni che io spero possono essere recepite dall'Amministrazione, perché a mio modo di vedere a tutto vantaggio della comunità che si amministra. Quindi, da questo punto di vista per snellire i lavori, per evitare intoppi futuri, se amici della maggioranza ci potete dare questa opportunità ve ne saremo grati, diversamente non si è ancora una volta solleciti, al di là dei proclami circa la collaborazione e la trasparenza delle cose che si pongono in essere, non voler ancora una volta fare chiarezza.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Petrellese. Prima di dare la parola al Sindaco, giusto perché ha tirato in merito l'ultima riunione dei capigruppo, consigliere Petrellese le ricordo che all'Odg non

c'era la calendarizzazione di questa seduta comunale. Quindi, le procedure non le potete stabilire voi, c'è un Regolamento a cui noi facciamo riferimento, per cui questa Presidenza ritiene che non ci sono problemi procedurali. Prego signor Sindaco.

SINDACO: Io credo che sia opportuno precisare un dato, perché attraverso l'intervento del consigliere Petrellese, non c'è nessuna richiesta di applicazione dell'art.59 che può essere accolta, perché qua non ci sono questioni di interpretazione nel dover derimere, c'è stata una richiesta di rinvio messa ai voti che non è stata accolta, c'è stata una compulsazione attivata di chiarimenti alla Segretaria Generale che è stata ascoltata dal C.C., noi dovremmo procedere alla discussione, all'approvazione posti all'Odg. La questione che pone il consigliere Petrellese è in ordine alla eventualità, attraverso una conferenza dei capigruppo, di regolamentare i lavori che dovremmo svolgere nelle prossime ore. Rispetto a questo dato che ha niente a che fare con alcune riflessioni che faceva lo stesso consigliere Petrellese, perché io credo che la manovra di bilancio sia stata posta all'attenzione delle Commissioni competenti, che nelle scorse settimane ci sono stati confronti in Commissioni, siano stati espressi pareri richiamati al Regolamento, quindi da questo punto di vista chi è stato a svolgere il proprio lavoro in Commissione avrà svolto anche le proprie riflessioni. Il C.C. è chiamato all'atto definitivo. Ovviamente, credo che alcune valutazioni vadano fatte successivamente alle relazioni che i singoli Assessori svolgeranno per le deleghe che rappresentano sulla manovra di bilancio per argomentare le scelte fatte a livello del bilancio stesso e l'attività messe in campo anche in ordine alla proposta del piano triennale, l'Ass. Argano che è largamente competente per le opere pubbliche ha fatto l'intervento introduttivo, io mi riservo alla fin e di fare alcune valutazioni all'esito anche del dibattito che si svilupperà in C.C. come ho avuto modo già di argomentare prima sulle puntuali contestazioni del consigliere Giustino. Se il problema è fare una breve riunione dei capigruppo per definire le modalità degli interventi che ascriviamo ai gruppi, agli Assessori e quant'altro, non credo che questo non possa essere accolta, se questo è nello spirito che ha illustrato il consigliere Petrellese, non un'azione dilatoria, ma che è un'azione tendente a velocizzare i lavori del C.C.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Allora, se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta del consigliere Petrellese, di una sospensione di 10 minuti per perfezionare i lavori del C.C. Chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? **Approvato all'unanimità.**

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE: Si procede all'appello: Sindaco Nespoli (p), Castaldo Biagio (p), Bassolino Tommaso (p), Fusco Raffaele (p), Esposito Enrico (p), Cinquegrana Arcangelo (p), Falco Raffaele (p), Iazzetta Raffaele (a), Carnevale Mario (p), Zanfardino Giuseppe (p), Giacco Camillo (p), Pelliccia Domenico (a), Silvestro Ciro (p), Acri Cristina (p), Fontanella Nicola (p), Fiorentino Fabio (p), Tignola Giuseppina (p), De Stefano Vincenzo (p), Lanzano Antonio (a), Moccia Francesco Domenico (p), Izzo Pietro (p), Zucchini Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Maiello Andrea (p), Di Lena Gennaro (a), Grillo Pasquale (a), Petrellese Francesco (p), Silvestro Aniello (a), Perrino Nicola (a), Castaldo Pasquale (p), Giustino Gennaro (p).

24 presenti, 7 assenti la seduta è validamente costituita, si riprendono i lavori continuando nel dibattito così come elencati nell'odg. Se ci sono altri interventi sulla relazione programmatica? (Entra in aula il consigliere Grillo, il consigliere Iazzetta) Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Mi perdonerete l'ostinazione nel sostenere certe tesi, ma quando credo in qualche cosa evidentemente un ragionamento a base ci sta. Parto dalla delibera di rettifica, quella per intenderci, quella che è stata pubblicata questa mattina che è carente del prescritto parere di regolarità contabile, mentre sulla delibera n.73 del 15.12.2008 una sorte di parere di regolarità contabile vi era, nella delibera di rettifica questo prescritto parere di regolarità contabile non c'è. Questo solo per mettere agli atti che la delibera è carente di un ulteriore requisito, è chiaro che c'è il parere sulla prima delibera, quella di rettifica deve necessariamente contemplare il parere di congruità dal punto di vista economico-finanziario della delibera. Va bene, ormai abbiamo visto una superficialità, lo dico con grande tristezza, con il quale il C.C. tratta questioni molto delicate.

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, mi scusi un attimo, giusto per registrare la presenza del consigliere Pelliccia, Lanzano e Perrino. Grazie e scusa.

GIUSTINO GENNARO: Mi perdonerò l'ass. Argano se ho acquisito la sua relazione, me la sono appuntata in due punti fondamentali. Quello che mi accingo a dire in questo intervento, trova già una traccia importante, fondamentale in quello che è stato l'intervento dell'ass. Argano, perché l'Ass. Argano in alcuni passi della sua relazione, a parte dice di aver trovato una macchina comunale quasi allo sfascio per evidenti colpe per assenza della politica, ma poi aggiunge che è in questa ottica, quella cioè di una collaborazione, quella cioè di una partecipazione che va letta la delibera di rettifica dell'adottato piano triennale, nell'ottica di un gruppo, quello nuovo, formato dai

Dirigenti e dagli Amministratori che erano sempre gli stessi, sia per la seconda che per la prima., che con spirito di sacrificio fino alla fine hanno messo in campo tutto il possibile per far rientrare l'adottato piano nei canoni della legalità.

Allora, guardate, non è il consigliere Giustino che era stato attento ai tempi della legittimità dell'atto, è l'ass. Argano che avverte la necessità di rettificare l'atto per poterlo nei termini non della legittimità dell'atto, della legalità dell'atto che è una condizione diversa dalla legittimità dell'atto, una condizione strutturalmente diversa. Allora, se poi, minimizziamo l'atto che recupera la legalità di un atto che a dire dell'ass. Argano era illegale, ebbene la questione non è una questione di forma, la questione è questione di sostanza, di pura sostanza.

Quindi, per attenermi alla relazione dell'ass. Argano che ci ha tenuto in modo particolare a giustificare che i progetti redatti in collaborazione con tale architetto, non ricordo il nome, è stata una collaborazione che risale prima del novembre 2008, perché evidentemente l'ass. Argano sa che acclarando il principio dell'architetto che ha collaborato fino alla metà di marzo, secondo il sottoscritto, alla redazione di questi progetti, l'ha fatto sine titolo, e l'ha fatto con il titolo adesso di un'azione di risarcimento del danno per indebito arricchimento in capo all'Ente, perché ci sono anche questi presupposti rispetto a un architetto di cui non ricordo il nome, ma lo ricorda bene l'ass. Argano, ha firmato finanche il librone che abbiamo qui sul tavolo. Vedete, la relazione dell'ass. Argano è grandemente contraddittoria, perché se da un lato parla di riportare l'atto nell'alveo e nei canoni della legalità, dall'altro cerca di giustificare, in maniera paradossale, mi consentirà con affetto, a tratti ridicola l'atto. Non gli posso fare una colpa, perché non, me ne voglia l'ass. Argano, è l'Assessore ai LL.PP., l'Assessore ai LL.PP. in questa città è il Sindaco di Afragola. Allora, capisco la difficoltà di Argano che è costretto a giustificare nella sua relazione la nota prot.330 del 13.02.2009, che dice questa nota? Dice, che per quanto indirizzata al Dirigente dei LL.PP. e UTC, Nunzio Boccia, al Dirigente del Settore Finanziario e a tutti gli Assessori, dice che rispetto all'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche, lo scrivente nella qualità di Assessore ai LL.PP. e in esecuzione della relativa delega invita il Dirigente in indirizzo, ai sensi e per gli effetti dell'art.128 del T.U., 163/06, ha voler trasmettere con cortese urgenza a questo ufficio tutti gli atti tesi al completamento dell'iter procedurale relativo al piano di cui in oggetto, che si completerà con l'approvazione da parte della Giunta Municipale, si resta in attesa di un sollecito riscontro alla presente. Allora, per poi riprendersi in una sentenza del Consiglio di Stato, nella quale abbiamo contezza, che non dice affatto che l'iter si conclude con l'approvazione in C.C. a sanatoria anche di preliminari che non erano stati previamente approvati prima di redigere lo schema di piano triennale e dell'elenco delle opere da farsi. Allora, comprendiamo e le stiamo vicino all'ass. Argano, però si tenga presente che rispetto a tutto il discorso che ha fatto l'ass. Argano c'è la contraddizione

iniziale, riportare un atto palesemente illegale nell'alveo della legalità. Dimostriamo perché l'atto era illegale, io mi sentirei di dire illegittimo, almeno in questa fase. Che cosa è il piano triennale delle opere pubbliche? Il piano triennale delle opere pubbliche è il piano con il quale l'Amministrazione dice alla città che cosa intende realizzare per la stessa. A garanzia della correttezza della formazione del piano il legislatore è stato chiaro prevedendo le tappe, i metodi e finanche i contenuti del piano triennale delle opere pubbliche prima nel T.U. degli Enti Locali all'art.172 e poi nel D.Lgs 163 del 12.04.2006, che definisce nell'art.128 il contenuto di tale strumento di programmazione. Dov'è il punto fondamentale? Il 15.12.2008 si approva l'adozione dello schema dei programmi dei LL.PP. per il triennio 2009-2011 in palese violazione di norme imperative dello Stato, per l'adozione del piano triennale delle opere pubbliche occorre che vi siano preliminarmente i progetti preliminari per le opere superiori al milione di euro, i progetti definiti studi di fattibilità per le opere sotto il milione di euro, che cosa accade? Accade che la Giunta stila un mero elenco senza avere né le schede, né i progetti, né gli studi di fattibilità e solo successivamente, a dire il vero solo 15 giorni fa, approva gli studi di fattibilità e i progetti preliminari, e poi vengono sanati trovando concretizzazione in quest'atto. Nulla questo, si direbbe, perché comunque alla fine c'è un atto a sanatoria se non fosse che il legislatore a garanzia del processo di partecipazione della cittadinanza e del C.C., alla redazione del piano triennale delle opere pubbliche ha previsto la pubblicazione dello stesso per 60 giorni all'Albo Pretorio per le osservazioni di rito, che poi sarebbero dovute essere portate in quest'aula e in quest'aula non ci dovremmo dovuti trovare a discutere solo del piano triennale, ma ci saremmo trovati a discutere anche delle eventuali osservazioni pervenute, ma ditemi un pò voi come si può osservare un mero elenco? Che si osserva un mero elenco? Non si può osservare nulla a un mero elenco, tanto più che l'elenco è carente della premessa fondamentale pure prevista dall'art.128, cioè di quella relazione dello studio dei bisogni e delle necessità dell'Amministrazione.

La programmazione dei LL.PP. avviene per passi successivi caratterizzati da un crescente livello di approfondimento, il primo adempimento consiste nella redazione dello studio dei bisogni e delle necessità dell'Amministrazione, cioè per redigere lo studio in questione l'Amministrazione dovrà prima di tutto avviare un'attività ricognitiva sullo stato delle strutture ad esse in campo, quindi valutare in base alla domanda sociale, alle esigenze urbanistiche, alla promozione immobiliare privata e in base anche alla disponibilità dei bilanci dell'Ente quali eventuali istanze soddisfare. La programmazione diventa quindi il più spiccato atto politico di un'Amministrazione che tramite quest'attività dà concretezza al proprio programma. Non si tratta di un atto formale, si tratta di un atto di sostanza, si tratta di come immaginiamo di vedere la nostra città. Ci troviamo in fase ancora iniziale di un percorso illegittimo del quale credo la macchina burocratica di quest'Ente se ne debba

assumere per intero la responsabilità. Si interviene all'atto di rettifica, ma che cosa rettifica questo atto? L'atto che prende atto di tutti i progetti che non erano stati inclusi precedentemente nel piano triennale dalla precedente deliberazione, ma prende atto pure di una serie di errori di sostanza. Io dico, questo è il vero piano triennale, perché badate bene, con la delibera di rettifica che cosa si fa? Si predispose il piano triennale sui modelli ministeriali previsti dalla legge, cioè il 15.12.2008, nell'adozione del piano questi schemi non erano stati adottati, non vi è un elenco delle priorità, non vi è l'indicazione del responsabile del procedimento, non vi è il Codice ISTAT e il Codice Ministeriale per individuare l'intervento, vi sono delle somme alla rinfusa, vi sono nemmeno una mera somma con un programma di elaborazioni dati si è stato in grado di farlo. E, poi, arriviamo all'atto di stamattina che sana tutto, però è un atto formale, non fa nulla, fa tutto quest'atto, perché è questo l'atto che andrebbe pubblicato all'Albo Pretorio, è questo l'atto che i cittadini della città rispetto ai progetti preliminari, agli studi di fattibilità dovrebbero osservare. C'è di più, nella redazione del vecchio piano triennale in questa furia veloce, in questo tsunami amministrativo, che tsunami si tratta, perché sta solo distruggendo, non sta costruendo nulla, che cosa si fa? Si indica progettista e responsabile unico del procedimento in un unico soggetto, accidenti ma questi sono i fondamenti della legge sulle opere pubbliche; il progettista per opere superiori a 500 mila euro non può coincidere con il responsabile unico del procedimento, ed è un fatto grave collegato a queste cose, è un fatto gravissimo che alcuni progetti sono stati inviati ai competenti organi ministeriali e regionali per la richiesta di finanziamento, e quando in base all'art.11, del D.Lgs che non ricordo dove me lo sono scritto, si andrà a fare la verifica tra il progettista e il responsabile unico del procedimento ma il progetto ce lo bocchiamo, perché nel Ceck-controll di questi Enti ci sta pure segnata questa voce: "verificare l'eventuale incompatibilità tra chi ha redatto il progetto e chi fa il responsabile del procedimento".

Sono scelte di libertà, costano care, ma sono scelte di libertà, allora si continua a dire che quest'atto è un atto formale, quest'atto è un atto di sostanza suscettibile di essere impugnato dinanzi al competente TAR ed è questo quello che eventuale mi riserverò di fare. Andiamo nel merito dei progetti, perché non condividiamo nemmeno quello, perché sono fallaci anche quelli dal punto di vista tecnico, poi vi diremo anche qual è la nostra visione politica, qual è la nostra idea di città, perché non emerge una idea di città da questo piano triennale. Vedete, il piano triennale da tutti è stato sempre annoverato come il libro dei sogni, perché sono opere se realizzare, pure una sola, possono rappresentare il fiore all'occhiello, in quel momento, in quel contesto storico, della città. Questo non è il libro dei sogni, questo è il libro degli inferi, perché guai a realizzare uno solo di questi interventi, sarebbe una iattura per la città, avevamo immaginato un capo dell'Amministrazione che viaggiasse su altri livelli, avevamo immaginato un'Amministrazione che

volasse alto, ahimè per scontrarci poi con il fatto, che qua si vola così alto che si scontra con gli boing e cadere miseramente per terra.

Allora, dicevo, nel merito di alcune delibere mi corre l'obbligo di richiamare l'attenzione del Sindaco che è stato sempre sensibile al problema della legalità, ha un obbligo che lo stesso non mi risulta abbia posto in essere a tutela della città rispetto a quel fenomeno mafioso che ha visto lo scioglimento di diverse Amministrazione in questa città. Corre l'obbligo di evidenziare la mancata applicazione da quanto disposto dal comma III dell'art.145 del TUEL laddove viene imposto alle Amministrazioni insediatosi a seguito di un provvedimento di scioglimento degli Organi Elettivi per infiltrazione della criminalità organizzata. In esecuzione dell'art.143 del TUEL di adottare entro sessanta giorni dall'insediamento e trasmettere entro i successivi dieci giorni al Prefetto al fine di far fronte a situazioni di grandi disservizi e avviare la sollecita realizzazione di opere pubbliche indifferibili un piano di priorità degli interventi anche con riferimenti a progetti già approvati e non eseguiti. Questo articolo del T.U. al comma III, recita: "il richiamato comma III dispone testualmente che le disposizione di cui ai commi I e II, cioè quelli che ho appena letto, che valevano per le Commissioni Straordinarie, si applicano a far tempo dalla data di insediamento degli Organi e fino alla scadenza del mandato elettivo anche alle Amministrazioni comunali e provinciali i cui organi siano rinnovati al termine del periodo di scioglimento disposto ai sensi del comma I dell'art.143".

Allora, anche in questo caso, eludendo la speciale normativa di settore l'Amministrazione ha ommesso di effettuare il previsto adempimento sottraendosi così al controllo della Prefettura di Napoli, oggi UTC, competente su questo territorio. Non sono un tecnico, dal punto di vista tecnico credo che il prof. Moccia, lo ha annunciato nella conferenza dei capigruppo, saprà essere più certosino, più preciso di me, però mi corre l'obbligo di fare alcune delucidazione chiare, di fissare a questo C.C. alcuni punti. Frutto di questa delibera, che loro chiamano di rettifica, ma che io continuo a chiamare la vera approvazione del piano triennale che ha la necessità di essere approvata per sessanta giorni, sono una serie di delibere approvate a marzo di quest'anno che prevedono studi di fattibilità e progetti preliminari delle opere da realizzare. Ebbene, questi progetti, questi studi di fattibilità sono stati redatti con grande superficialità, assistiamo così che la delibera n.13 del 02.03.2009 viene approvata dalla Giunta Comunale con il contemporanea favorevole e sfavorevole del Dirigente competente, non si capisce. Si esprime parere favorevole e sta firmato, si esprime parere sfavorevole e sta firmato, evidentemente non mi sento di essere cattivo, cogliamo la buona fede, perché ci stava un altro rigo, atto estraneo al parere di regolarità contabile, forse la firma andava posta sul quel rigo, non mi sento di essere cattivo, ma emerge con chiarezza un dato, la superficialità con la quale gli atti vengono approcciati, oppure la delibera n.39 del

06.03.2009 avente ad oggetto: lavori di realizzazione di una nuova scuola, ove la scheda complessiva dell'intervento indica un milione e mezzo di euro di somma complessiva, e poi vedere un totale dei lavori che ammonta a 120 mila euro, saranno errori superficiali, perché invece di 120 mila, sono un milione due, lo cogliamo anche noi, ma che cosa significa questo? Continuiamo ad attestare la superficialità con la quale vengono approcciati certi atti. Veniamo alla delibera n.43 relativa alla realizzazione della sede del Commissariato della P.S. e questo lo approfondiremo, nella descrizione del progetto si parla di un progetto approvato secondo le disposizioni dell'ASL per una struttura socio-sanitaria con indicazione della copertura finanziaria da verificare, ma scusate per questo lavoro non è già stato pubblicato il relativo bando di gara? Per la cronaca scadenza 04.05.2009, allora fateci comprendere qual è questa poderosa macchina burocratica della quale quest'Amministrazione si sta servendo, perché fino adesso abbiamo visto sciorinare solo critiche a un gruppo dirigente, per amor di Dio probabilmente non hanno mai brillato, ma non hanno mai preso questi scivoloni.

Ancora, nel piano triennale delle opere pubbliche sono previste una serie di interventi, i progetti me li ricordo, Taluni progetti preliminari sono stati approvati in dispregio delle più elementari norme urbanistiche così come i progetti che prevedono la realizzazione di strutture in variante di piano regolatore, orbene se qualcuno pensa che noi stasera votando il piano triennale delle opere pubbliche, votiamo anche quelle proposte di variante dei piani richiamate nei progetti preliminari si sta sbagliando di grosso, perché non è questo quello che noi abbiamo intenzione di votare questa sera, per la verità non abbiamo nemmeno intenzione di votare questo piano triennale che è illegittimo, lo voglio ribadire. Allora, si costruisce la cittadella scolastica a ridosso dei binari della TAV su una zona che risulta ancora agricola, si costruisce una scuola su un'altra zona che risulta ancora agricola, non c'è la rispondenza di quei progetti con l'attuale strumento urbanistico, per la verità non c'è la rispondenza di quei progetti nemmeno con lo strumento futuro che sta ancora all'attenzione della Provincia di Napoli. Alcuni progetti prevedono degli espropri, è stata approvato il progetto preliminare che prevede l'esproprio di case a soggetti privati, faccio un esempio per il parcheggio, e non è partito in virtù di norma dello Stato il previsto adempimento finalizzato alla comunicazione dell'avvio del procedimento dell'esproprio ai soggetti destinatari dell'esproprio stesso, voglio ricordare che la legge su questo è chiaro, almeno venti giorni prima dell'approvazione del preliminare è fatto obbligo al responsabile del procedimento di comunicare al soggetto interessato la procedura di esproprio e solo successivamente l'approvazione del preliminare e quindi successivamente l'approvazione dei progetti definitivi ed esecutivi. Ci troviamo di fronte a un piano delle opere pubbliche che è il festival della contraddizione, e sto facendo un plauso a questo piano descrivendolo solo festival della contraddizione, si costruiscono le scuole, io non sono un

tecnico, né mi posso sforzare a vedere la normativa tecnica, si costruiscono le scuole, queste scuole si costruiscono e non si vede che per ogni numero di aula il numero di metri quadrati necessari per ospitare la scuola.

Allora, così il D.M. 18.12.1977, pubblicato in G.U. 29 del 1976, detta i parametri per l'edilizia scolastica, nessuno si è preoccupato di verificare per tutte le scuole che dobbiamo costruire quali erano questi parametri, evidentemente questi parametri noi non li abbiamo rispettati, e così per esempio per una scuola media di 10 aule c'è bisogno minimo di 5.870 metri quadrati, per 16 aule i metri arrivano a 8.640 metri quadrati, ma ci troviamo approvati, perlomeno ci troviamo proposti progetti per costruzioni di numero di aule superiori a queste su una quantità di metri quadrati molto al di sotto. Alcuni progetti sono poi una contraddizione che si tocca con mano, mi fermo all'area di insediamento previsto in località C/so Italia dove è previsto il mercato con annessa una scuola; per l'esproprio di un mercato si prevede una somma del progetto per l'esproprio pari a circa 50 euro al mq, affianco al mercato stessa destinazione di zona di terra, stesso terreno si prevede un esproprio per fare una scuola a 20 euro al mq, ci sta qualcosa che non va, da 50 a 20 ci sta chiaramente qualcosa che non va, ma non è solamente questo. Stiamo parlando di un comparto che rientra in una zona H1 del vecchio piano regolatore, io non sono un tecnico, può darsi che sbaglio, per quello che voglio dire non c'è niente di sostanza, perché su quella zona è prevista l'intervento dei privati e noi non possiamo andare a concordare il 70% dell'intervento pubblico senza preliminarmente sentire pure i privati che cosa vogliono fare non fosse altro per una questione di stile, ma credo che non sia solo questione di stile, credo che sia anche questione di forma e sostanza perché quel comparto, questa contraddizione di H1 sta sulla scuola materna a Via Delle Marche, chiedo scusa perché non sono un tecnico e corro il rischio di perdermi, su quella scuola che abbiamo previsto a Via Delle Marche, non abbiamo previsto contestualmente nella parte di fondo che rimarrà quale è l'intervento di tipo residenziale che il privato dovrà e potrà fare se lo sente di fare. Quindi, sono queste le contraddizioni di fondo che caratterizzano questo piano, vedo il Sindaco che tratta la questione con grande sufficienza, ci siamo abituati alla sufficienza di questo Sindaco, ci siamo anche abituati ai ritardi colossali che si stanno registrando rispetto ai tanti proclamati editti. Non trova posto in questo piano triennale, e ce lo chiediamo il perché, il campo nomade che quest'Amministrazione ha voluto fortemente, non trova posto in questo piano triennale il cimitero e non sappiamo il perché, trova invece posto in questo piano il progetto di Via Oberdan che guarda caso è stato anche bandito e sta in fase di assegnazione.

Uno dei progetti fondamentali che sta a base del piano triennale per le opere pubbliche è il PRU della Salicelle, va bene ci corre l'obbligo di denunciare come per l'ennesima volta la Giunta si appropria dei poteri che sono del Consiglio, perché quell'atto, l'approvazione al programma di

recupero urbano del Rione Salicelle va fatto con atto di Consiglio, non si può la Giunta arrogare con presunzione il diritto di votare un atto che non è di propria competenza, di inviare quest'atto nel termine prescritto del 19 marzo alla regione Campania per l'ottenimento del finanziamento, perché è un atto palesemente illegittimo, perché è illegittimo il soggetto che lo ha posto in essere. Che cosa è il PRU? Il PRU è una cosa che stiamo trattando dal 2004, abbiamo portato in quest'aula più volte, il C.C. l'ha votato, la Commissione l'ha modificato con i poteri del Consiglio, la Giunta, i poteri della Giunta lo ha modificato ulteriormente e l'ha mandato entro il termine ultimo, il 19 marzo 2009, per non perdere il finanziamento alla regione Campania. Che cosa era collegata a questa scadenza del 19 marzo 2009? Erano legati una serie di adempimenti da parte del Comune, il Comune si doveva impegnare con la Regione a diversi adempimenti, tra i quali il programma definitivo fatto di progetti e responsabili del procedimento e bandi per l'individuazione dei privati che volevano investire, condizione questa necessaria affinché ci fosse il finanziamento sul PRU, non solo, ma il finanziamento dei privati doveva ammontare a una quota almeno il 25%.

Allora, se già una parte di questi finanziamenti è persa, corriamo il rischio di perderlo in toto, però il Sindaco è Senatore della Repubblica, ha i suoi buoni uffici con la Regione e riuscirà a recuperare, come dichiara di aver fatto per altri finanziamenti, anche questo finanziamento. Sempre l'approvazione del progetto definitivo della Giunta recita, per quanto riguarda la scheda di intervento n.2 che con riferimento a quanto precedentemente illustrato l'intervento di ristrutturazione edilizia del fabbricato esistente già destinato a centro sociale va in variante allo strumento urbanistico vigente con la nuova destinazione al centro per l'impiego realizzato da parte del soggetto privato, altra variante di piano, altro potere della Giunta che non ha, oppure la scheda di intervento n.3 con riferimento a quanto precedentemente illustrato l'intervento di ristrutturazione per nuova destinazione d'uso, complesso religioso in questa fattispecie, va in variante allo strumento urbanistico, e così anche per altre due schede.

Quindi, quale vuole essere l'attività di questa Giunta? Si sta perdendo di vista quello che è il concetto fondamentale delle sfere di competenza, la Giunta travaglia quotidianamente quelle che sono le sfere di competenza propria, ora investendo la sfera di competenza del Consiglio, ora più spesso forse investendo la sfera di competenza dei Dirigenti. Il piano Più Europa, ci saremmo aspettato da questo Sindaco che si dichiara, a parole, pronto al confronto in quest'aula un'analisi preliminare su un progetto della valenza, a parte quello del PRU che è proprio di competenza del C.C., ma ritengo che anche il protocollo di intesa sottoscritto dalla regione Campania sia di competenza del C.C., ci saremmo aspettati da questo Sindaco prima dell'inserimento di questo progetto del piano triennale delle opere pubbliche una discussione pure vivace, ma una discussione fatta di partecipazione, di democrazia su quest'atto, invece ci troviamo scritto in maniera grossolana

e ridicola la somma del piano Più Europa nel piano triennale delle opere pubbliche senza che vi sia uno stralcio di progetto preliminare, ma progetto preliminare di che cosa se non sappiamo ancora che dobbiamo realizzare. Allora, come si fa a scrivere nel piano triennale delle opere pubbliche il Più Europa per la somma complessiva di 24 milioni di euro senza pensare che l'intervento del Più Europa sono interventi che ricadono anche nella sfera più squisitamente sociale, e quindi 24 milioni di euro non sono destinate esclusivamente ad opere pubbliche, però ce lo troviamo indicato nel piano triennale delle opere pubbliche. Vedete, allora qua c'è il trucco? Dov'è il trucco? Che il Sindaco immagina, immagina male, immagina molto male, che votando stasera il piano triennale delle opere pubbliche implicitamente questo C.C. gli vota le varianti di piano, la ratifica del PRU, la ratifica del Più Europa, non è così e staremo attenti.

Veniamo, e già la stiamo toccando, alla visione politica della città che non si ha. Mi fermo ai parcheggi, perché ho visto che i giornali di partito li ha pubblicizzato a gran rumore, l'Amministrazione prevede di spendere 900 rotti mila euro per un parcheggio, quattro parcheggi che costano 910-930 mila euro. Un esempio, è previsto, io ritengo che sia prevista un'aggressione alla proprietà privata, e non è la sola, sono previste diverse aggressioni a proprietà private, è previsto il parcheggio a Via Amendola, è previsto un parcheggio a Via Dario Fiore, è previsto un parcheggio a Via Gramsci e uno a Via Sant'Antonio. Allora che cosa succede? Succede che senza una preventiva analisi si individua un fondo di 15 metri di larghezza per 32 metri di profondità per fare un parcheggio di 16-17-18 posti macchina sopra, cinque metri di carreggiata per lo spazio di manovra, cinque metri a sinistra e cinque metri a destra per il parcheggio, come dire se entri con il lato davanti esci con il lato di dietro, ma qual'è l'esigenza che ha portato l'Amministrazione, per curiosità, a individuare quel fondo per quel parcheggio premesso che su Via Amendola ci sono proprietà private di ben altro portata che essi sarebbero meglio potuto adeguare a questa esigenza e forse più auto avrebbero potuto ospitare. Non voglio dire andiamo ad aggredire la proprietà dell'ass. Capone che avrebbe potuto rendere un servizio alla città perché abita a pochi metri dal palazzo individuato da espropriare, però probabilmente un'analisi più razionale ce la saremmo aspettato. Così il parcheggio di Via Dario Fiore, sa uno che ha un contenzioso in essere, bontà suo se ha fatto un abuso se ne assumerà le responsabilità nelle sedi competenti, come si può prevedere di fare un parcheggio a ridosso di un incrocio, cioè io entro in quel parcheggio da un solo lato della carreggiata, per uscire obbligatoriamente dall'altro. Allora, fatemi capire, abbiamo forse un consulente..., se poi si va nel senso dei divieti di sosta come quello di Via Roma, o del doppio senso di Via De Gasperi, o della viabilità come la stiamo strutturando in questa città, allora siete legittimati a fare anche questo perché rispetto alla ideo sincrasia di tutti i provvedimenti che state mettendo in campo e questa rappresenta la ciliegina sulla torta.

Vedi Sindaco, da te ci saremmo aspettate altre cose, ci saremmo aspettati un discorso di ampio respiro, ci saremmo aspettati il discorso della Marconi sul quale io non ero d'accordo, ma che ha una riflessione attenta, perché frutto di un'analisi lucida e fredda. Sindaco, nulla diciamo tra la parte vecchia della città e nuova della città, processi di ammagliamento tra la città che si va costruendo e la vecchia città non ve ne sono, la TAV rappresenterà un ulteriore taglio netto del territorio in due, e su questo il piano triennale da lei presentato non dice nulla. Io per tutti questi motivi ritengo di annunciare la mia disponibilità a ragionare sul piano triennale delle opere pubbliche in una visione politica complessiva che faccia il bene della città e che non sia frutto di un lavoro frettoloso, contraddittorio. Mi fermo qui, per riprendere in ultimo per ribadire che il legislatore nel tracciare le tappe nella formazione del piano triennale è stato chiaro, il piano triennale va fatto previa approvazione dei preliminari perché saranno quelli oggetto delle osservazioni dei cittadini. Credo di finire qua perché non ce la faccio più con la voce, non mi riservo neanche di intervenire perché non ce la faccio nemmeno dopo, però mi vedo costretto a preannunciare il mio voto contrario a questo piano e mi vedo costretto a prendere in considerazione la possibilità di impugnare questo piano nelle competenti sedi. Grazie

PRESIDENTE- SILVESTRO ANIELLO: Grazie consigliere Giustino. Se ci sono altri interventi? La parola al consigliere Boccellino.

BOCELLINO GIOVANNI: Buonasera Presidente, buonasera Sindaco, signora segretaria, Assessori, colleghi consiglieri, buonasera città di Afragola.

Dopo l'intervento del consigliere Giustino, devo dirvi che sarò più breve del previsto perché in pratica il consigliere mi ha anticipato su molti punti e riflessioni che volevo fare anche io, anche se non è mia materia. Però brevemente, così di volata, a questo punto qualche segnalazione su questo piano triennale delle opere voglio fare. Diceva bene il consigliere Giustino che il piano triennale delle opere rappresenta quello che dovrebbero essere dei momenti fondamentali di questa nuova Amministrazione, di cambiamento di quello che è il disegno, il quadro della nostra città e deve essere un momento che ci faccia passare da quelle discrepanze e distonie che viviamo in città e farci immaginare una città più vivibile e a misura d'uomo attraverso tutte queste opere che sono previste. Il consigliere Giustino già ha detto, insomma e forse in sintesi vorrebbe dire che molte di queste rappresentano una utopia vera ma lo dimostreremo. Io, tra le tante, mi sono segnata una discrepanza che ho riscontrato. Nell'elenco delle opere è prevista, nella numero d'ordine 23, che ha per oggetto Casa Comunale, Intervento di riqualificazione funzionale del primo piano per l'importo di un milione di euro. La fonte di finanziamento sono fondi comunali da attuarsi nel 2009, nella

delibera del 15 dicembre questa opera è prevista con un livello di progettualità definitivo, questo intervento successivamente con una delibera di Giunta del 6 marzo 2009, quindi meno di venti giorni fa, viene descritta come approvazione del progetto preliminare. Quindi, abbiamo che il 15 dicembre si approva un piano triennale delle opere dove quest'opera viene prevista e quell'atto deve contenere tutte le indicazioni previste dalla legge, come sono state descritte, la tempistica per la ubicazione e quindi i valori stessi riportati in quella previsione dovrebbero essere anche quasi certe con delle stime quasi definitive, e viene fatto il 15 dicembre. Il 6 marzo la Giunta, con la delibera n.34, approva il progetto preliminare, quindi con una evidente contraddittorietà, e quindi mi fanno rilevare delle infondatezze circa l'impianto complessivo e questa è una delle tante. Quindi, c'è una contraddizione di termine, un mancato rispetto della tempistica, inesistenza delle stime e delle schede fatte in via preliminare. Programma Più Europa, nel piano triennale delle opere viene ricompresa questa opera, quest'opera è stata deliberata dalla regione Campania con la delibera del 15 febbraio '08 e ha previsto più programmi integrati, sono stati inseriti diversi programmi tra cui Afragola, come tutti sappiamo è stato assegnato un importo di 28 milioni 410 mila e rotti euro, più la quota a carico del Comune di Afragola per 2 milioni 841 mila euro per un totale complessivo di investimento di 31 milioni di euro.

In questo caso nel piano triennale delle opere vediamo che quest'opera viene indicata soltanto per la quota della Regione per 28 milioni di euro, a parte la discrepanza dei 10 mila euro di errori che è stato rilevato anche dal Collegio dei Revisori riportate nelle varie schede, e questo lo possiamo superare, però la domanda che mi faccio, e perché la città di Afragola non ha indicato nel piano delle opere la quota di compartecipazione di finanziamento del 10% che è 2 milioni 841 mila euro. Quest'Amministrazione forse crede poco in questo progetto o è proprio sicura che questo progetto, così come prevista una delle possibilità che il 10% possa essere partecipato da privato, è proprio sicura che questa compartecipazione dei privati venga effettuata, ma pure se vogliamo considerare questo l'opera e l'importo per dare trasparenza e per legittimare il piano triennale delle opere deve comprendere, deve essere compresa in toto per tutti i suoi milioni di euro. Altre voci, che sono quelle delle spese di investimento delle opere vengono finanziate con fondi comunali, le opere finanziate con fondi comunali ammontano a 7 milioni 350 mila. Io per la verità, nell'elenco sia del bilancio che negli atti allegati non sono riuscito a ricavarne una certezza di questo importo da un conto e cifre che ho rilevato, al massimo possiamo arrivare a 4 milioni 865 mila, quindi, mi viene il dubbio che anche le opere dove sono state finanziate con fondo comunali non troveranno capienza nelle risorse disponibili. Questi erano pochi appunti che volevo fare, e ho saltato non sono andato nel dettaglio, mi voglio soffermare però, e chiedo l'attenzione di tutti, su quell'intervento che ho richiamato inizialmente, quello previsto al n.23 dell'elenco, denominato Casa Comunale, intervento

e riqualificazione funzionale del primo piano per complessivi 1 milione di euro, intervento attivato con fondi comunali, supportato da un progetto che nel piano triennale, come dicevo prima, è già indicato come definitivo e successivamente in contraddizione con la delibera del 6 marzo, viene approvato come preliminare.

Questo programma è vero che spetta al vertice politico e alla Giunta che definiscono tutte le opere da realizzare tramite l'identificazione dei bisogni della comunità e delle esigenze collettive che emergono nel territorio nella città. Questo intervento che dovrà rendere il primo piano del Comune di Afragola, l'aula consiliare in quale stiamo tenendo quest'assise, un adeguato luogo di rappresentanza, non c'è nulla da obiettare in questo, sicuramente se consideriamo che tra di noi consiglieri, gli Assessori, il Sindaco vorrà lavorare in un ambiente più confortevole, più decoroso e più prestigioso, e non vogliamo fare nemmeno demagogia, questo potrebbe rappresentare l'interesse di tutti noi proprio a lavorare in un luogo più confortevole, e subito dopo immaginarci di preoccuparci delle questioni dei cittadini che sono quelli di ottenere dei servizi istituzionali e luoghi più confortevoli.

A questo proposito mi permetto di ricordare a tutti noi quali sono le condizioni degli uffici pubblici in particolare quello dello Stato Civile, più nello specifico a P.zza Municipio, a Via Principe di Napoli e quelli dell'Anagrafe a Via Sacri Cuore; è particolare che nel piano triennale delle opere, da tutte le opere previste di manutenzione ordinaria e straordinaria non vi sia il minimo accenno a questo tipo di interventi, mentre invece si dà priorità a questo intervento, la ristrutturazione, la riqualificazione del primo piano della casa Comunale. Questo appunto lo faccio non per dare voce solo a quei dissensi dei cittadini che sono comunque impegnati nel rispetto proprio e del proprio prossimo, non lo faccio perché ho raccolto delle testimonianze, ma ho ascoltato e osservato il malcontento generale che c'è qui in città. Ormai, quasi acclarato e non ce ne accorgiamo neanche, che per fare la richiesta di un certificato di residenza di uno Stato di Famiglia ci ritroviamo in un angusto e tetro corridoio, una improbabile sala di attesa, nonché zona di passaggio per l'accesso ai fatiscenti uffici dell'Anagrafe Comunale del piano superiore, o ricordare nella nostra memoria per chi ha qualche in più anche di me, nella nostra memoria olfattiva anziché il profumo dei confessi per le nascite o il matrimonio, lo sgradevole olezzo di carni grassi e animali lasciati macerare fin da tempi remoti nell'atrio dell'ufficio dello Stato Civile che era già antica dimora di storica e beccheria. Non badiamo nemmeno a chi in carrozzella ha difficoltà, di poter stare al nostro passo innanzitutto ma di farsi strada per strada negli uffici affollati e cerca invano anche una rampa per salire o che li faciliti l'accesso a quel tetro corridoio che prima innanzi ho indicato. Non ci restiamo neanche male se poi per ritirare i certificati ci impegniamo non meno di un quarto d'ora, perché l'addetto competente si è allontanato non tanto per distogliere dai suoi compiti, ma per sfuggire

all'olezzo che si emana in quell'ufficio. Allora, chiedo a tutti quanti voi e mi chiedo, è proprio indispensabile procedere alla ristrutturazione o ammodernamento di questo primo piano e porre questa come priorità rispetto a quelle altre che invece forse andrebbero considerate e sono urgenze che quotidianamente si pongono per ogni nostro compaesano e concittadino. E' chiaro che tutti quanti noi ci piacerebbe stare sempre in un bel posto e credo che il Sindaco responsabile dell'Amministrazione debba tener conto di questa istanza o non può soltanto attivarsi e introdurre nel piano triennale delle opere questo tipo di intervento, dovrebbe preoccuparsi di controllare e far controllare ai suoi organi, i tecnici preposti prima di ogni attività qual è la fondatezza della proposta facendo redigere apposite relazioni di fabbisogno dei vari uffici per gli interventi a farsi, deve tenere conto inoltre come previsto per legge in primo luogo, delle norme di lavoro per la vivibilità e la sicurezza e fare in modo che queste abbiano precedenza su altre attività.

Credo che questo C.C., nella sua interezza, debba rendersi conto di quale scelta opinare, tra il ripristino della contro soffitta in pannelli di poluterano della sala consiliare, l'allestimento degli uffici degli assessori, i bagni di rappresentanza e le altre opere menzionate nella delibera o scegliere se rendere accessibile ai cittadini i luoghi dove devono recarsi per dichiarare la nascita, dichiarare di contrarre matrimonio, di certificare di essere cittadini di Afragola. Scegliere di rendere idonei, per le persone che ci lavorano in quei luoghi, le porte, gli infissi, gli arredi fatiscenti insufficiente a contenere spesso documenti preziosi e antichi come quello dello Stato Civile, le soffitte piovose e le pareti umide, i bagni inservibili e che non consentono nessun tipo di privacy, sono promiscui.

Questo è lo stato di degrado degli uffici della città: quello dello Stato Civile e dell'Anagrafe. E' una priorità rivedere la collocazione di questi principali uffici comunali che erogano i servizi essenziali, quali quelli essenziali e primari per ogni cittadino. E' una priorità intervenire su queste strutture che condizionano la priorità del servizio offerto, compromettendo anche la salute dei dipendenti che ci lavorano, questi almeno i presupposti se si vuole fare realmente una politica vicina agli interessi dei cittadini. Vi invito seriamente a riflettere e a valutare l'opportunità di emendare in merito il bilancio comunale. Noi siamo i rappresentanti della gente comune e con i nostri comportamenti ritengo che dobbiamo offrire degli esempi non suscettibili di facili critiche. Chiedo e propongo all'assise di votare l'esclusione di tale opere dal piano triennale; di impegnare, con un atto unico, la previsione di interventi immediati e urgenti, non più procrastinabili, di arredo degli uffici di stato civile e dell'anagrafe del Comune di Afragola. Grazie.

VICE PRESIDENTE SILVESTRO ANIELLO: Grazie consigliere Boccellino, aveva chiesto la parola il consigliere Moccia. Prego.

MOCCIA F.CO DOMENICO: Come il mio collega Boccellino, anche io sono disposto a fare qualche sacrificio a favore dei cittadini. Io mi debbo scusare con gli amici consiglieri se il mio intervento, purtroppo, sarà molto lacunoso e generico e avrei certamente desiderato dare un contributo più preciso, puntuale e fattivo a questo atto fondamentale di programmazione, ma come è già stato ricordato precedentemente, se noi vogliamo, nel pieno del suo significato, affrontare il piano triennale delle opere pubbliche, come un atto di programmazione amministrativa, è chiaro che avremmo bisogno di un quadro conoscitivo e di un insieme di dati ed indagini che ci potrebbero far giudicare con maggiore precisione ed esattezza, le decisioni che poi vengono prese. Io manco non solamente di questo quadro di dati, ma anche di una certa memoria storica e di informazioni dirette a cui chi ha più esperienze di me in questo Comune può attingere. Quindi, l'unica soluzione che ci può essere rispetto a queste lacune è il contraddittorio in sede di dibattito che può essere emendativo e migliorativo delle affermazioni che possono essere anche scorrette, inesatte, che io posso fare. Quindi, questa premessa per giustificarmi del fatto che io non farò una relazione accurata e precisa, seguo un po' l'ordine delle opere che sono previste e la prima opera riguarda il mercato settimanale, a questo proposito io ricordo che un mercato era previsto al centro del rione Salicelle e credo che ci sia stata anche una procedura di assegnazione di spazi commerciali. Questo immobile è stato vandalizzato, nell'ambito del PRU però io non lo trovo, poi non so se ci sono altri tipi di iniziative, questa è una delle mie lacune, è una cosa che non conosco...

Il mercato mi fa venire in mente che c'è questo altro mercato da fare. Sul progetto in sé qualche dubbio me lo fa venire la dimensione, perchè da un giudizio un po' a naso, nasometrico, mi sembra un po' piccolo come mercato rionale, dimensionato a quelle che possono essere le esigenze di una città come quella di Afragola, però queste sono quelle cose che bisognerebbe verificare con i dati.

Per quanto riguarda il parco urbano di via Oberdan, qua ho avuto una piccola delusione, perchè poiché ci feci un'apposita interrogazione consiliare ed ebbi dal Sindaco una risposta in cui assicurava la sua intenzione a voler dare una destinazione culturale al Centro Lu.Mo., mi trovo invece nel piano triennale una destinazione ad ufficio comunale. Ora, nel corso di quello che dico, dico che forse ci può essere un'alternativa agli uffici comunali, naturalmente qua ho anche qualche altro dubbio e perplessità, perchè francamente non so quale era il perimetro dell'area messa a concorso per il progetto di finanza, probabilmente è quello che sta nella seconda area, ovvero sia corrisponde alla seconda area di proprietà comunale da attrezzare con altre strutture sportive, mentre il piano di insieme che è nella prima tavola e comprende una zona più vasta ha una serie di impianti che non sono solo quei campi ma ci sta anche una piscina comunale, un palazzetto dello sport. Quello che non si capisce in questo piano triennale è qual è la procedure che poi si intende

attuare per quanto riguarda l'insieme. Io qua già fece un'altra osservazione nell'ambito di un precedente Consiglio in cui avvertì che le parti che sono rimaste bianche e che suppongo debbano essere di iniziativa privata, per quanto riguarda queste parti bianche non ci dimentichiamo che anche le recenti pronunce dell'autorità per la concorrenza hanno evidenziato che qualora quelli si tratta di interventi di interesse pubblico a scomputo, vanno comunque realizzati attraverso una procedura di interesse pubblico e, quindi, non possono essere nella podestà esclusiva dei proprietari. Ma, veniamo a degli elementi che sono di maggiore rilevanza per i quali devo dire qualche considerazione di carattere generale. Io ho notato che c'è un'edilizia scolastica ponderosa, relativamente importante all'interno di questo piano e c'è un fatto particolare che ci sono ben quattro scuole materne, ora nelle caratteristiche generale dell'edilizia scolastica, io sono alquanto preoccupato della polverizzazione degli istituti e della piccola dimensione di ciascuno di questi istituti. Se lo guardo relativamente alla prospettiva della gestione, perchè è evidente che quanto più si fanno piccoli istituti scolastici e si disperdono sul territorio, probabilmente si può dire che la distanza media percorsa dall'utente si riduce, però teniamo conto che questo deve essere fatto in equilibrio con un'economia di gestione, ed è chiaro che l'economia di scala si fanno quando ci sono un accorpamento dei fabbricati e, quindi, un numero di aule consistente per ciascun edificio scolastico. Io vedo che c'è una scuola media di nove aule, tre sezioni, siamo ai minimi. Quindi, questa forte polverizzazione mi sembra una cosa che, sulla prospettiva è alquanto preoccupante rispetto ai bilanci comunali i quali vengono... D'altra parte, le scuole materne, anche queste, cosa quanto mai lodevole da prevedere nel futuro, anche queste dovrebbero fare i conti con una più realistica gestione, per cui ci sono stati molti Comuni che si sono ingegnati a fare in modo che anche nella gestione delle scuole materne si potesse realizzare una collaborazione pubblico-privata. Noi qua vediamo che facciamo scuole materne molto piccole, molto frammentate, molto diffuse con poca attenzione alla possibilità di pensare strumenti anche innovativi in termini di partecipazione pubblico-privati, al fine di realizzare una sostenibilità economica di questi tipi di interventi. Io vi parlo in questi termini perchè do una grande importanza al piano triennale, non penso per nulla che questo debba essere il libro dei sogni, ma debba essere qualcosa che cammini con i suoi piedi e che poi ha la piena realistica di poter andare avanti. Quindi, porsi il problema non solo in termini di opere pubbliche, di finanziamento esclusivo del fabbricato, ma pensare anche ad una prospettiva per cui poi questi fabbricati possano compatibilmente vivere con le straordinarie difficoltà che vive la finanza pubblica in questo momento, mi sembra un tipo di riflessione su cui bisognerebbe dedicarsi un po' anche con strumenti di finanza creativa. In tutto questo c'è una nota positiva, io vedo con soddisfazione, sapete bene quali sono le mie inclinazioni, che la nuova scuola Marconi ha venti aule, allora io mi consolo di questo e penso che al di là delle dichiarazioni la

vecchia Marconi si voglia mantenere, perchè con venti aule non la sostituiamo questo mi fa piacere e vedo che c'è un certo livello di convergenza su questo piano.

Passiamo al capitolo parcheggi, non vi nascondo che su questo capitolo c'è il mio massimo livello di critica, per motivi diversi, il primo motivo che è quello di maggiore caratterizzazione di impostazione di visione e di soluzione di problemi riguarda il fatto che nel momento in cui noi abbiamo una città dove non si circola più voi sapete che io ho cambiato mezzo di trasporto, riesco ad infilarmi tra le macchine, ma qua ogni volta ci stanno delle file di alcuni chilometri che bloccano la circolazione, io mi ricordo che un giorno particolare per arrivare da un capo all'altro della città ci ho messo più di un'ora in auto, cosa che diventa veramente allucinante e il Sindaco si ricorda che nell'incontro che abbiamo fatto nella parrocchia di S. Marco ci sono state voci, forse saranno ancora isolate, di cittadini che non sopportano più il livello di traffico e congestione a cui ci siamo ridotti in questa città. Ora, saranno forse ancora popolari i parcheggi, però io debbo diffidare dal fatto che siano una soluzione, perchè non facciamo altro che continuare a incoraggiare l'uso dell'auto, che invece dovrebbe cominciare a scoraggiare, perchè vedete non c'è soluzione, non ne usciamo, non è che noi possiamo trovare una soluzione per cui nella città di Afragola tutti quanti usino sempre di più la macchina e si circoli nella maniera più veloce, non c'è lo strumento, si è provato in qualsiasi punto dell'Europa e del mondo, alla fine la soluzione ultima è semplicemente quella di usare meno l'auto. Ora, io ho colto anche un minimo di sensibilità in questo senso quando ho sentito che per alcune strade della città si intende realizzare trasformazioni dell'assetto stradale, per cui si aumentano i marciapiedi e si riduce l'area circolabile, in modo da ridurre perlomeno il parcheggio lungo le strade, questo mi sembra già un punto di partenza, ma vogliamo incominciare ad avviare un ragionamento in cui pensiamo ad un sistema di trasporto pubblico, ma soprattutto pensiamo ad una corsia dedicata di trasporto pubblico. Questo nel piano triennale non c'è, invece abbiamo dei parcheggi, ma se noi andiamo ad esaminare un pò questi parcheggi, anche questi non mi sembra che si reggano, perchè noi a parte il fatto che per ricavare l'area per realizzare i parcheggi per lo più siamo costretti a demolire fabbricati, ma poi quando li abbiamo demoliti, che cosa facciamo? Facciamo un garage su due piani con sessanta posti auto, ma se noi lo vogliamo dare in gestione un garage di due auto con sessanta posti auto, io vi sfido a trovare un'impresa disponibile a prenderlo in gestione, perchè non ci trova neanche il ricavato per poter mantenere un minimo di personale non per fare la guardiania, perchè voi dite che si fa con il sistema automatico, noi io dico per i costi di gestione elementari, per fare una cosa del genere non ci sono. Io non capisco, se noi dobbiamo fare un garage, facciamolo di cinque, sei piani, così raggiungiamo un equilibrio economico per cui poi si può affidare in gestione, io partirei da quello vicino al municipio, non solo per interesse personale, ma perchè così avrei una possibilità di raggiungere meglio questa casa Comunale, ma non c'è

equilibrio economico nel realizzare una demolizione di un fabbricato, addirittura noi facciamo una demolizione in particolare al fabbricato di via Dario Fiore all'incrocio, che è di 4-5 piani, dove c'è uno scheletro in cemento armato che, se noi semplicemente ci mettiamo i tompagni, le rifiniture, le rifiniture e gli impianti, facciamo un palazzo per uffici comunali, con una spesa molto inferiore al fatto di doverlo demolire per poi fare una struttura in cemento armato, sempre, completamente diversa, di soli due piani per metterci 60 posti auto, che non sono una cosa che si regge minimamente. Questi punti sono dei punti particolarmente deboli di questo piano, per cui si possono mettere così, ma se uno la vuole fare, io voglio sfidare chiunque a fare in modo da poter realmente realizzare un garage di due piani, ma non li vedi da nessuna parte, io non ho mai visto un garage di due piani per sessanta posti auto. E' una cosa che non si può fare concretamente. Di quella cosa lì francamente è una delle cose che mi sembra più incomprensibile all'interno di questo piano, lo ripeto, io lo dico tra l'altro essendo contrario ai parcheggi, ma se uno li vuole fare li faccia in modo che si possano fare, io non li farei per niente, non farei nemmeno un parcheggio, perchè sono dell'idea che la soluzione del traffico è quella di fornire delle alternative all'automobile. L'automobile non ci risolverà mai il problema del traffico. Da questo punto di vista il fatto che non si prevedano strade mi va bene, perchè vale la stessa cosa. Per cui l'unica che si prevede, quella che collega il cimitero con il rione S. Marco mi sembra una buona idea, io la condivido, anzi la rafforzerei, nel senso che poiché abbiamo visto che abbiamo messo molti parcheggi e, purtroppo, nuove aree verdi da acquisire a patrimonio comunale non ce ne sono, perchè diciamo che l'Oberdan diamolo per fatto, ma questa Amministrazione non si può fregiare del pregio di fare un'altra area verde, così vediamo nel PRU delle Salicelle sono tutte aree verdi già esistenti, poi ci tornerò un attimo anche su queste. Riflettiamo un attimo su una cosa, che tutta l'area che fiancheggia questa strada è area demaniale, perchè siamo sull'acquedotto, quindi è area verde, perchè non approfittiamo della strada per farci un bel giardino affianco di cui non bisogna fare neanche l'esproprio, perchè è già nel demanio pubblico. Allora, si tratta, con una spesa minima di fare giusto una sistemazione del verde, qualche piantumazione, un po' di prato, un po' di terreno vegetale, qualche gioco con i bambini, un parco Robinson, qualcosa del genere. Se noi risparmiamo solo un parcheggio ne possiamo fare dieci di queste cose che costano veramente una miseria e sarebbero un complemento a questa strada che dia anche un servizio di spazio aperto a tutta una zona nuova assolutamente priva di sfogo di spazi aperti.

Continuando il discorso sulle aree verdi, un'altra cosa che a me risulta incomprensibile, benissimo noi vogliamo recuperare i giardini pubblici delle Salicelle, sono d'accordo, è veramente una cosa disdicevole che delle aree verdi che sono state realizzate nella 219, poi in realtà non sono state mai usufruite dagli abitanti di quel quartiere, dagli abitanti di Afragola in generale, sempre rimaste

chiuse, completamente assediate e mai usufruite completamente e sono perfettamente convinto che è necessario anche là trovare un modello di gestione per quelle cose, però la domanda che io mi chiedo, ma per fare questo è proprio indispensabile buttare tutto a terra e rifare tutto daccapo? Anche qua guardate mi richiamo a criteri elementari di economicità, non basterebbe semplicemente fare un'opera di manutenzione e se io confronto lo stato di fatto e dei disegni del piano triennale, io capisco dai disegni che là c'è un giardinetto che ha una piazzola quadrata, invece la piazzola non può essere quadrata ma deve essere a forma di goccia, ci stanno dei vialetti che sono ottagonali e invece devono essere un po' obliqui, ma se per attuare questo io devo buttare giù alberi, svellere la piazzetta che ci sta e costruire un altro tipo di piazzetta, mi sembra un po' un arte da pazzi! Francamente che differenza mi fa tra il lastricato quadrato e quello ovale, mi tengo quello quadrato, sempre lastricato è, sempre le stesse cose ci posso fare, non è che cambia se è lastricato o quadrato. I vialetti se sono storti o dritti, sempre vialetti sono, non voglio essere così raffinato in queste cose con il pericolo poi di dover andare a tagliare alberi, anche qui con una spesa irragionevole, figuratevi se io non mi batterei fino alla morte per il campo di rugby, lo sapete anche per ragioni di partito, ma mi piange un po' il cuore che per fare un campo da rugby il Comune debba tagliare cinquanta alberi, io non li ho contanti, ma saranno anche di più. Non è possibile facendo qualche altra economia espropriare un terreno là vicino in cui non sia necessario fare tutto questo disboscamento, tra l'altro sono stati piantati apposta per fare in giardino pubblico, ha una sua logica, una sua funzionalità, una sua utilità per quel quartiere avere uno spazio verde. Certamente, per quanto riguarda il PRU, al di là di tutto quello che possono essere gli appunto di natura formali, anche il capogruppo del PDL ci aveva promesso un'illustrazione, una discussione del PRU delle Salicelle nel suo insieme, è chiaro che adesso avendo in mano questo programma triennale, noi non siamo più in grado di poter avere quella visione di insieme, perchè non c'è nessuna documentazione per quanto riguarda gli edifici vandalizzati i quali io suppongo che l'Amministrazione ha pensato a fare qualcosa, ma non siamo in grado adesso di valutarlo organicamente, perchè vediamo degli interventi che riguardano esclusivamente le aree verdi, ma sul mercatino rionale, il centro sociale e altre strutture che si trovano all'interno del quartiere non sappiamo se sono state prese delle decisioni, se ci sono avanti dei progetti, ora qua lasciatemi dire che c'è una delicatezza di questo piano nel suo insieme, perchè noi sappiamo bene che ci troviamo ad affrontare una questione che riguarda uno dei quartieri più delicati della nostra città. Noi abbiamo lasciato passare degli eventi estremamente crudi, estremamente duri, senza che ci sia stato un richiamo o una riflessione all'interno di questo Consiglio, perchè quando accadono certi fatti che hanno uno spazio nella cronaca e che hanno quel tipo di valenza è chiaro che richiamano fortemente le responsabilità di tutta l'amministrazione, perchè effettivamente mettono in luce un disagio di una tale profondità di

cui non possiamo disinteressarci, non possiamo passare senza nessuna sottolineatura, ma non per fare l'articolo sul giornale o per far vedere che noi siamo presenti, ma per far sentire la responsabilità di dare delle risposte rispetto a situazione del genere, sentire la responsabilità di affrontare, di riflettere quei problemi, io non ho neanche la speranza che quei problemi si risolvano dall'oggi al domani, ma dobbiamo perlomeno avere la sensibilità di avvertire la drammaticità di quei problemi e sentirci in qualche modo coinvolti. Quindi, sottolineo questo fatto che su questo argomento se ci fosse la possibilità, neanche in Consiglio, ma in Commissione di fare una riflessione accurata, di scambiarsi le opinioni, di trovare i terreni su cui possiamo realizzare un impegno concreto, questo è l'appello che io trovo l'occasione di lanciare.

In particolare per quanto riguarda il PRU voglio dire una cosa, un passaggio di questa lunga vicenda che penso riguardi l'Amministrazione precedente di sinistra devo dire, autocriticamente, a questo punto, non mi sento di condividere è il fatto che vennero espunti tutti gli interventi provati dal PRU, io voglio sapere se è rimasta questa situazione, perchè anche lì mobilitare ulteriori investimenti che non siano quelli previsti dalla Regione è anche un elemento da mettere in gioco in questo senso. Poi, lo capisco, per quanto riguarda un programma tutto da fare, su questo mi aspetto che vengano aperti i forum al più presto, che vengano fatti i confronti e così via e naturalmente questo è un discorso che si apre e su cui si può costruire sicuramente un certo tipo di prospettiva.

Ecco, vi ripeto, ci sono sicuramente delle divergenze nel modo di vedere questo piano delle opere pubbliche e quello che ho messo in maggiore evidenza è quello che riguarda la circolazione, il traffico, perchè noi avremmo un'impostazione alquanto diversa, ma ci sono delle incongruenze palesi e perlomeno su questo io inviterei l'Amministrazione a fare una riflessione ed effettivamente semplificare, concentrare, in modo che il Piano delle Opere Pubbliche sia un documento che ci permetta di lavorare nelle migliori condizioni. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Moccia, se non ci sono altri interventi, prima di passare alla lettura della relazione istruttoria e alla proposta di deliberazione passo la parola la Sindaco per le conclusioni su questo capo all'ODG.

SINDACO: Innanzitutto voglio ringraziare l'ass. Argano per la relazione svolta, per la franchezza, anche per la lealtà con cui ha sottolineato alcuni ritardi che abbiamo accumulato, ha detto con grande chiarezza, tenendo anche a precisare il perchè di alcuni interventi che sono stati fatti, sottolineando anche il dato che alcune lacune o omissioni che lui ha fatto in quella relazione erano da ascrivere al fatto che si richiamava ad un intervento integrativo del Sindaco che ovviamente mi appresto a fare. Però, contrabbandare, come ha fatto il consigliere Giustino, purtroppo non è in aula,

quella che è una schietta ammissione anche, non di colpevoli ritardi, ma di ritardi anche dovuti alla consapevolezza di dover mettere in campo un poderoso piano triennale che rispondesse all'unica grande responsabilità che abbiamo, quella di rispettare il programma che abbiamo presentato a questo C.C. e alla città, era chiaro che nel primo anno di attività molto del tempo si dedica alla fase della programmazione, dell'impostazione dei lavori che poi devono venire successivamente. Quindi, alcune questioni, moltissime delle quali di carattere formale che ad esempio il consigliere Giustino ha illustrato a questa aula, mi pongono una domanda, io non ho capito se alla fine il consigliere Giustino vuole che si facciano delle opere oppure si vuole rimettere al giudizio del TAR per decidere il futuro di questa città, ossia sostenere questioni di natura formale, perchè non mi sembrano che ci siano elementi di illegittimità o addirittura di legalità, non so a cosa si riferisce il consigliere Giustino quando adombra questi tipi di percorsi, noi siamo un organismo ovviamente istituzionale e rappresentativo della città, siamo un organismo politico che fa delle scelte. Io credo che su queste scelte ci dobbiamo differenziare, mi sembra che al di là di qualche battuta come: "il festival", l'ha definito il consigliere Giustino ripetendo anche alcuni concetti che ha svolto anche nell'ultimo C.C. e dicendo una serie di inesattezze, non sia andato oltre.

Primo dato: gli espropri, la legge obbliga le Amministrazioni comunali di attivarli prima dei definitivi, non prima dei preliminari, è una cosa talmente ovvia non fosse altro che noi siamo rispettosi di questo C.C., se il piano triennale non fosse approvato, noi perchè dovevamo mettere in moto delle procedure, il piano triennale è approvato, dai preliminari passiamo ai definitivi, prima dei definitivi avviamo le procedure di comunicazione di partecipazione agli interessati delle fasi espropriative. Questo ci imputa la legge, non quello che anche in maniera terroristica il consigliere Giustino, volendo sostenere il suo dettato della legalità e della trasparenza viene a dire impropriamente a questo C.C. Allo stesso modo, nel piano triennale, ebbi modo di dirlo nell'ultimo C.C. rispondendo a delle interrogazioni, noi indichiamo una serie di progettualità che possono incidere sul quadro economico dell'azione amministrativa. Perchè non abbiamo messo il campo nomade? Perchè non siamo l'ente che lo andrà a realizzare, come abbiamo avuto modo di dirlo in questo C.C., nell'accordo sottoscritto in Prefettura abbiamo detto che la stazione appaltante era e rimaneva la Prefettura, noi dovevamo dare, con i fondi dell'Amministrazione Provinciale, non è che il Comune ha assunto l'onere di costruire il campo nomade, lo abbiamo ribadito anche nell'ODG che abbiamo approvato in questo C.C., quindi non avendo noi l'onere della stazione appaltante, non possiamo indicare noi questa opera nel piano triennale. Allo stesso modo, per il cimitero che abbiamo in corso una procedura, se in una maniera casuale la Regione boccia la procedura di variante, perchè è un'opera che comporta una variante urbanistica, noi che cosa andiamo a prevedere oggi? Non stiamo neanche nell'approvazione del preliminare, noi abbiamo approvato una

procedura di variante urbanistica per consentire quell'opera. Quando quella procedura sarà ultimata, con un ulteriore passaggio in C.C., noi con una variante dovremmo fare una variante al Piano triennale, lo dico perchè chi sente anche con il tono di voce urlare il consigliere Giustino urlare pensa che lui sostiene delle buone ragioni, molto spesso, anzi quasi sempre, non è così! Allo stesso modo, quando il consigliere Giustino, ma è una questione che ha richiamato anche il consigliere Moccia, parla di via Oberdan, io credo che nell'ultimo C.C. abbiamo risposto ad un'interrogazione e mi sono soffermato anche sul piano triennale. Nel piano triennale è indicato in una prima parte su una tavola più grande, la progettualità che la Commissione Straordinaria aveva proposto alla Regione, che è sempre una richiesta di finanziamento, per questo è indicata lì dentro, noi da quella progettualità abbiamo fatto uno stralcio e, avendo l'obbligo di mantenere nella richiesta, la stessa destinazione precedente, la destinazione è uffici pubblici ma io non ho avuto timore in più occasioni di dire che la destinazione sarà a centro culturale, anzi tutte le attrezzature sportive, tutto il parco pubblico sarà, come già è stato deciso dalla Commissione straordinaria, ma quella convenzione è già scaduta, la dobbiamo rinnovare, data in gestione alla Parrocchia di S. Maria delle Grazie e, là dentro è previsto un nuovo centro di aggregazione, come quello che abbiamo realizzato al Macello, per anziani e per giovani. E da questo punto di vista io credo che dentro al Piano Triennale c'è una filosofia complessiva, anche di ammagliamento della città, perchè questo piano triennale è monco rispetto alla visione complessiva degli interventi che dobbiamo andare a fare. Perchè è monco? Perchè non c'è il Più Europa, ora al di là delle questioni contabili che ha posto pure il consigliere Boccellino. Consigliere Boccellino, per quanto riguarda il 10% del Comune è prevista un'operazione sponda, nel senso che vengono ritenuti finanziamenti comunali altre opere in corso di realizzazione, per questo non abbiamo indicato il 10% comunale, perchè è previsto, in accordo con la Regione, questa possibilità che già abbiamo messo da parte, per cui non abbiamo indicato il 10%, perchè varrà come nostra quota di finanziamento un'opera che andremo a realizzare nel contesto del processo che dobbiamo mettere in campo. Come ha avuto modo di ricordare il consigliere Moccia, il Più Europa è tutto da costruire, noi abbiamo insediato la cabina di regia, abbiamo approvato il regolamento, abbiamo approvato le indicazioni, incominceremo il confronto pubblico, abbiamo già pubblicato i bandi per l'assistenza tecnica e progettuale, stiamo in una fase di decollo, ovviamente dobbiamo dare i contenuti, al di là dei protocolli di intesa e di quelle schede che sono inserite nel piano triennale ed è chiaro che approvando il piano triennale non è che si approvano gli interventi del PRU che farà parte del DOS e dell'accordo di programma che dobbiamo fare con la Regione e che dobbiamo costruire. Quindi, nessuno ha questa velleità o vuole mortificare quelle che sono le competenze proprie del C.C., allo stesso modo non è organica la visione del piano triennale, quindi può dare una parzialità della veduta degli interventi dell'Amministrazione. Tutto ciò che è

previsto e prevedibile attraverso l'utilizzo dei fondi della TAV e dell'accordo che ancora dobbiamo costituire che, come ho avuto modo di dire già in C.C. in una delle ultime riunioni, è fondamentale stabilire se avremo la possibilità dell'innesto dell'A1, per superare la barriera autostradale dall'Alta Velocità e , quindi, ammagliarlo attraverso un intervento su via Arena, che manco è indicato, e di tutta una serie di viabilità di supporto al raccordo autostradale su via Arena, sull'A1, con S. Marco e all'interno di tutta la viabilità che ho avuto modo di dire che fa parte di un tavolo regionale che è stato già istituito dall'assessorato ai trasporti per tutta la viabilità connessa alla realizzazione della Stazione dell'Alta Velocità.

Ho detto, che stiamo ragionando su quattro ipotesi: la rimodulazione dell'innesto dall'asse mediano, rispetto al progetto originale dell'accordo di programma del '96;

la possibilità di innesto all'A16 in conseguenza di un accordo di programma sottoscritto nel 2004 dal Comune di Afragola con gli Enti interessati;

l'allargamento del ponte sull'autostrada, già finanziato dalla Regione con tre milioni di euro, all'altezza del cimitero che dovrebbe andare in direzione della costituenda stazione della circumvesuviana S. Marco- Casalnuovo; l'innesto dall'A1 di cui parlavo.

Questi ammagliamenti, ovviamente, debbono mettere in condizione di stabilire alcuni interventi di viabilità interna al centro della città per essere in osmosi con queste entrate nuove sul nostro territorio. Ed è chiaro che in conseguenza o meno dell'ammagliamenti dall'autostrada, noi faremo una serie di scelte che riguarderanno la viabilità di supporto al quartiere S. Marco-Saggese e, quindi, abbiamo una visione di insieme più ampia. Allo stesso modo, non potendo inserire tutta la progettualità che scaturirà dal Più Europa in maniera compiuta, ad esempio una serie di interventi sul centro antico non sono indicati in maniera compiuta e tutte le conseguenze che deriveranno dagli interventi sul centro antico: l'allargamento di piazza S. Marco, l'allargamento di p.zza S. Maria, la definizione dello sventramento di via Olmo fino a via Rosselli, lo sventramento dietro p.zza Municipio, la creazione di due parchi verdi all'interno del centro antico, tutta quella corte di giardino che stanno nell'attraversamento di via Olmo e via F. llo Rosselli. Tutto il parco che dovrebbe derivare dall'utilizzo del terreno già di proprietà del Comune dell'ex proprietà Magliulo a ridosso di p.zza Ciampa, vicino alla scuola Castaldo, indicano una serie di interventi che dovremmo fare nel centro antico che di fatti costituiscono un nuovo sistema e un nuovo ammagliamento anche dentro il vecchio centro di Afragola. Come ha avuto modo di ricordare il consigliere Moccia, già lo ha sostenuto in altre occasioni, il primo intervento sarà, se riusciamo a sottoscrivere questo contratto nei prossimi giorni, sulla direttrice via Arturo De Rosa - Piazza Belvedere, la lunga strada sarà rifatta, saranno creati marciapiedi che non ci sono, sarà ristretta la gareggiata, sarà fatta un'illuminazione e una pavimentazione dei marciapiedi che sarà la prima che si dovrà realizzare in

tutto il centro storico, nel senso che la nostra idea è quella di stringere le sedi stradali, creare i marciapiedi, illuminazione bassa e pavimentazione dei marciapiedi stessi, per non consentire questo parcheggio sulle strade che già sono strette. E' chiaro che all'interno di queste visioni calano tutto il resto degli interventi.

I parcheggi, perchè abbiamo individuato queste aree? Intanto perchè a via S. Maria abbiamo trovato, in conseguenza di un abbattimento notturno fatto anni fa, lo stesso si porrà per quando allargheremo via S. Marco, via S. Maria, dove hanno creato le aree di parcheggio anche in quella sistemazione delle piazze, non si tratta di fare una piazza buttando a terra un palazzo, bisogna fare una piazza garantendo tutta una serie di funzioni, vicino a S. Marco noi abbiamo individuato già una serie di interventi aggiunti, perchè vogliamo creare anche là un centro sociale di aggregazione e fare zone di parcheggio in una parte adiacente p.zza S. Marco che è libera perchè è il risultato di abbattimenti che si sono avuti negli anni di alcuni stabili che erano presenti in quella zona. Allo stesso modo, sventrando i palazzi che fanno da corte a p.zza S. Maria, usciranno degli spazi retrostanti che dovranno essere utilizzati a parcheggi, ma questo è un dettaglio dei progetti che dovremmo andare ad inserire nel DOS e che saranno all'attenzione del C.C. quando questo DOS dovrà essere tutto approvato. Quindi si ammagliano con altre indicazioni che noi facciamo, via S. Maria è un'area di risulta di questo abbattimento fatto anni fa, certo dobbiamo prendere in considerazione, perchè fare un parcheggio invece di 2 piani di 3-4 piani? Non lo so, verificiamo se tecnicamente è possibile, se questo intervento che io reputo esteticamente massiccio può essere compatibile, questo è un problema che viene dopo, nella valutazione non solo economica ma anche della fattualità dei parcheggi che dobbiamo andare a fare.

Viale S. Antonio è un modo nostro per recuperare un'assenza della politica e delle istituzioni; abbiamo un palazzo diroccato da quasi 40 anni, abbattuto. il Comune pagò dei danni a quell'epoca che era il doppio del valore del mercato di quello stabile, negli anni nessun Sindaco ha avuto la capacità di far abbattere l'altra metà. Io mi sono posto il problema, attraverso la realizzazione di un'opera pubblica, ritengo che quella zona della città abbia bisogno di un parcheggio, risolvo due problemi: abbatto uno stabile che è un obbrobrio, nel ricordo di chi, io frequentavo il bar che stava lì sotto da ragazzo, era uno dei primi bar che aveva anche le macchinette, all'epoca si giocava con le venti lire, non c'erano i gettoni. Realizzare un parcheggio là significa innanzitutto dare una risposta a questo manufatto che sta là imperterrita da 40 anni, in conseguenza di una lite tra privati e Comune che si sono visti indennizzati nella loro richiesta e il Comune non ha fatto niente per mettere a posto certe situazioni.

Via Dario Fiore, noi abbiamo certamente un contenzioso in adempimento, l'ho detto l'altra volta rispondendo al consigliere Giustino, è la stessa modalità, noi non possiamo oggi agire nell'edificio

B1 dell'intervento di Leroy Marilyn che pure è trasferito in proprietà al Comune ma per il quale c'è un contenzioso, perchè la legge non ci dà la possibilità di intervenire, perchè dobbiamo aspettare le sentenze definitive, è chiaro che in quel caso aspetteremo le sentenze definitive, ma se quel manufatto sarà definitivamente di proprietà comunale noi abbiamo un problema, in questo C.C. dobbiamo decidere che fine farle fare, non è che lo possiamo tenere appeso. Dato che io ritengo che con le tante opere pubbliche che abbiamo sul territorio, con i tanti edifici pubblici che abbiamo sul territorio e che stiamo costruendo, non abbiamo bisogno di altri uffici pubblici, per la scelta che tra poco illustrerò dell'Amministrazione comunale. Quell'area, dovendo abbattere il manufatto, perchè la legge ci dà due possibilità o utilizzare le strutture che trasferiamo in proprietà del Comune che sono fruibili o fare altra destinazione. Noi abbiamo voluto aspettare altra destinazione, perchè dobbiamo aspettare l'esito del contenzioso.

Per quanto riguarda via S. Felice e via Gramsci, chi ha contezza di quell'area è un grande area di risulta su un piccolo fabbricato, fatiscente, occupato anche da poche famiglie, perché credo che anche il tipo di intervento che andiamo a fare non sia un intervento che ci dà grossi problemi. Condivido, invece, una valutazione che è stata fatta sul parcheggio a via Amendola. Qual è stata la ratio che ci ha portato ad indicare quel tipo di intervento? Perchè quel palazzo individuato è un palazzo di fatti abbandonato da anni, non è più utilizzato, è chiuso, ci sembrava di non fare torto a nessuno, perchè sarebbe bello prendere il palazzo più grande che c'è a via Amendola e farne un parcheggio, però dovremmo pure a che fare con qualche proprietario. Ci sembrava chiuso, poi abbiamo verificato che forse, come direbbe qualcuno: *"a spes non val a mpes"*, perchè non è che escono molti posti macchina, ma questa è una delle questioni che si possono certamente rivisitare.

Quando il consigliere Boccellino pone il suo accento sul progetto che riguarda la sistemazione del primo piano della Casa Comunale. Io devo ricordare al consigliere Boccellino e a me stesso, che la prima riunione del C.C. Che facemmo in questa aula, io dissi: ho voluto farla in questa aula per renderci tutti conto dei ritardi che le istituzioni hanno accumulato verso se stessi, questo lavoro lo si poteva fare quattro anni fa, dieci anni fa, la potevano fare i commissari prefettizi, le istituzioni non hanno ritenuto fare, mette a disposizione non solo dei consiglieri comunali ma dei cittadini ad esempio su questo piano dei bagni decenti per i cittadini...

Non c'è una contraddizione, consigliere Boccellino, tra l'indicazione di progetto esecutivo che noi abbiamo e progetto preliminare successivamente approvato, perchè questo è un palazzo vincolato, la sovrintendenza ci ha ricordato che lei esprime parere su un progetto preliminare e, quindi, abbiamo dovuto approvare il progetto preliminare per richiedere il parere alla sovrintendenza che, mi hanno anticipato, sarà dato in questa settimana, per poi approvare il progetto definito e avviare la procedura di gara, perchè per quanto ci riguarda mettere a posto questo piano è una priorità per le

istituzioni, perchè una città di settantamila ha anche l'obbligo di avere una sede decente per chi ci viene a visitare. Noi abbiamo fatto una manifestazione con il Presidente della Commissione antimafia il senatore Pisani, lo abbiamo fatto in una scuola, lui è stato cortese, è venuto e se ne è andato, ma se dovevamo ospitarlo per un'ora, due ore su al Comune, e avrebbe avuto qualche necessità fisiologica, io credo che ci saremmo dovuti vergognare del fatto che il Presidente della Commissione, chiunque esso sia..... Lunedì prossimo d Afragola ci sarà il ministro Calderoli, il Presidente Violante e il Presidente Quagliariello, su un convegno sulla costituzione, proposta dall'Amministrazione comunale lo facciamo nella Biblioteca Comunale, ma io avrei qualche difficoltà ad ospitarli sul Comune e, potrei continuare. Credo che sia un problema di dignità dell'intera città. Consigliere Bassolino le voglio ricordare che la sua parte politica è stata al Governo di questa città per quattro anni, questi problemi non se li è posti, ora mi sembra che volete tutte le cose, anche su questo le rispondo, sa perché le rispondo? Perché noi ci stiamo ponendo questi problemi, tanto è vero che per allargare il front-office di via Sacri Cuori alla cittadinanza, dobbiamo traslocare l'archivio che è posto giù, qualcuno lo ha posto giù negli anni passati, abbiamo liberato degli uffici sopra, nei prossimi giorni sarà trasferito sopra l'archivio e sarà allargato e modernizzato il front-office di via Sacri Cuori, non è che noi siamo fermi, facciamo queste cose, però abbiamo un obiettivo consigliere Boccellino, lo debbo dire, non possiamo fare in proprietà che non sono del Comune, spese che non ci riguardano, perché la manutenzione straordinaria non è a carico del Comune, faremo interventi minimali per garantire una decenza, perché il nostro obiettivo è accorpare tutti gli uffici in un solo plesso, cosa che riteniamo di poter fare nei prossimi anni, per questo faremo interventi minimali a Sacri Cuori, faremo interventi minimali anche allo Stato Civile che riguardano la manutenzione ordinaria, non può essere quella straordinaria, perché non sono di nostra proprietà quindi, non possiamo agire in questi manufatti edilizi. Quindi, vi invito nei prossimi giorni ad andare nel Comando dei Vigili Urbani, che finalmente dopo moltissimi anni è stato ripulito e consegnato alla città in maniera un po' più decente grazie ai lavori che hanno fatto i lavoratori socialmente utili i pochi operai che abbiamo sul Comune e che hanno fatto i vigili urbani su indicazione del nuovo Comandante dei Vigili che innanzitutto ha dato la decenza ad un luogo di lavoro che era in condizioni pietose. Credo che noi continueremo con la stessa metodologia anche negli altri uffici, perché vogliamo condivisione anche negli interventi che si vanno a fare. Venendo ad alcune questioni di ordine tecnico che ha fatto il consigliere Moccia.

Consigliere Moccia il mercato settimanale che abbiamo previsto a C.so Italia in termini dimensionali è due volte e mezzo l'attuale area mercatale dove si svolge l'attuale mercato settimanale. Nel mercato settimanale attuale non ci sono parcheggi, noi abbiamo previsto parcheggi,

non ci sono uffici, noi abbiamo previsto uffici, non ci sono servizi igienici, noi abbiamo previsto tutto questo, si passa dai 105 parcheggi attuali ai 150, in più si crea una struttura coperta, fissa, per fare il mercato rionale e quindi, da questo punto di vista riteniamo di poter fare a quel quartiere ma a tutta la città un'innovazione in termini di servizio che non lede per niente il mercato che sta nelle Salicelle, che è di dimensione rispetto all'area attuale che è sugli ottomila metri, quella non arriva manco a duemila metri quindi, dovrà essere utilizzata all'interno del PRU come area che, all'interno di un intervento previsto a carico dei privati viene qualificato con la stessa destinazione, nel senso che bisogna fare un'area destinata ad un supermercato, un mercato del quartiere, attraverso un intervento tutto privato.

Il Parco Urbano di via Oberdan, credo di avere già dato una risposta.

Il Piano dell'Edilizia Scolastica. Su questo ho detto altre volte, questa città ha una grande emergenza, l'unica emergenza sul piano scolastico è la richiesta pressante delle scuole materne, abbiamo liste di attese lunghe a cui la struttura pubblica non sa rispondere e, quindi, sono stati i dirigenti scolastici che ci hanno sollecitato il massimo impegno in questa direzione ed abbiamo previsto quattro scuole materne, dove le abbiamo previste? La prima all'interno della cittadella scolastica a S. Marco, e a S. Marco tutte e quattro le scuole materne sono gemelle, perché ognuno è di sette aule, il massimo per una scuola materna è di sette aule, è previsto dalla normativa attuale e dalle indicazioni che richiamava il consigliere Giustino, perché noi dobbiamo attenerci agli standard che indica la legge, abbiamo preferito, ci sono i modelli da 5-7 e 9 aule, noi abbiamo preferito il modello intermedio. A S. Marco la cittadella scolastica prevede sette aule di scuola materna, quindici aule di scuola elementare, quindici aule di scuola media, perché abbiamo verificato dall'anagrafico, tutto il quartiere S. Marco, ad li là del ponte ha una popolazione in età scolastica che è di 900 unità quindi, è compatibile questo tipo di struttura a ricevere tutti gli alunni di quel settore. Abbiamo previsto altre scuole materne, una è a ridosso del mercato settimanale di c.so Italia, che dovrebbe sostituire nell'analogo servizio l'ex Asilo Nido dove è stato nel tempo strutturata una scuola materna che non risponde agli standard che richiamava il consigliere Giustino. Quindi, la trasferiremo là perché vorremo utilizzare l'ex struttura dell'asilo nido per ampliare le attività della Biblioteca Comunale che stanno stretti, soprattutto per implementare il settore multimediale sul quale stiamo investendo molto.

Poi, c'è la scuola materna a via delle Marche che entra nel contesto dell'istituto comprensivo, perché di fronte noi abbiamo la scuola media, rispetto alla quale nella programmazione che abbiamo fatto abbiamo indicato nella stessa un istituto comprensivo, perché dal prossimo anno scolastico saremo obbligati a fare questo tipo di scelta, altrimenti quell'istituto lo dobbiamo

chiudere, perchè ad oggi ha meno di cinquecento alunni e, quindi, abbiamo previsto questo tipo di intervento a via delle Marche, con un'altra scuola materna di sette aule.

L'altra scuola media di quindici aule è prevista a via De Gasperi, di fatti si tratta del trasferimento dell'attuale scuola media Settembrini, perché noi vogliamo dimettere quell'istituto che non risponde a requisiti, agli standard urbanistici, quindi è una scelta di modernizzazione, costruiamo una nuova scuola media, dopotutto di fronte, quindi prevederemmo un passaggio pedonale sulla strada, c'è la succursale della scuola media Settembrini e quindi, facciamo un unico plesso della scuola media in quella zona.

Per la scuola elementare Marconi, è previsto un Piano Particolareggiato...

Le scuole, completa il 70% indicate per le strutture pubbliche, una scuola che sarà bastevole perché tutti questi interventi, noi anche nel programma elettorale abbiamo parlato di rimodulazione delle platee scolastiche, perché noi costruiamo queste scuole sul territorio, ma poi bisogna riempirle, mica le possiamo lasciare vuote, da una rimodulazione che dobbiamo fare nel tempo, viene fuori che in quella stessa area noi abbiamo 14 sezioni di scuola materna, quella di via Milano che da cinque passa a sette, nell'intervento previsto, sette a c.so Italia, le venti delle scuola elementare e poi abbiamo la scuola media. Dato che le scelte nazionali vanno verso istituti comprensivi, abbiamo di fatto creato a via Firenze una cittadella scolastica, un'altra l'abbiamo a S. Marco, un'altra nelle Salicelle, un'altra la faremo a p.zza Ciampa, perché sarà prevista un'altra scuola materna dentro l'area dell'attuale scuola elementare visto che noi ampliamo di gran lunga gli interventi in quella zona costituendo anche un parco urbano.

Per quanto riguarda la strada S. Marco-Cantariello, rientrano nelle opere che finanzieremo con i soldi dell'accordo con la TAV e noi stiamo verificando una possibilità con l'ARIN, dobbiamo fare un ulteriore sopralluogo nei prossimi giorni, di allungare la previsione che è stata indicata nel piano triennale e portarla fin giù al ponte di S. Marco, perché dopo il ponte di S. Marco c'è un cancello dell'ARIN e poi c'è di nuovo un sottopasso sotto il ponte e da là andando su tutto il tratto dell'acquedotto, possiamo arrivare direttamente alla Cantariello. Quindi, potrebbe essere ancora più lungo quel tipo di intervento e possiamo dare un altro contributo a defluire del traffico cittadino.

In particolare, consigliere Moccia, noi abbiamo una visione di verde attrezzato nella nostra città che è ampio ed esaustivo delle necessità e di riequilibrio degli standard nella nostra città, perché abbiamo nel recupero delle Salicelle, previsto delle tre aree a verde che furono costruite e mai state fruibili di utilizzarne due delle tre, la terza anche per dare standard anche di presenza di attrezzature sportive, su richiesta, ci siamo sforzati di individuare una soluzione, perché poi c'è il problema della gestione delle aree, noi non possiamo correre il rischio di andare a fare interventi e poi dopo c'è il problema della gestione, in questo la prossima settimana la Giunta approverà uno schema di bando

aperto alle associazioni per la gestione delle strutture a verde, però noi nel PRU andiamo a definire altre aree a verde per attrezzature sportive, intorno alle due Torri che diciamo furono costruite per trasferire gli abitanti del centro di Afragola quando si dovevano fare i recuperi, andiamo a costruire un'altra zona a verde, che si completa con tutta la parte a verde che sta di fronte al Tribunale, Caserma dei Carabinieri e Vigili del Fuoco e andiamo a recuperare altre attrezzature sportive, per esempio nei 180 alloggi e incentiviamo una serie di attività dei privati. C'è il centro sociale che è stato dato in comodato d'uso alla Parrocchia, tra poco incomincerà l'intervento, c'è l'ex ufficio postale, c'è una richiesta della Chiesa evangelica per farne una struttura religiosa dedicata agli evangelisti, c'è l'ex asilo nido, è quello il refuso di cui parlava il consigliere Giustino che sarà trasferito, in seguito ad un accordo che abbiamo fatto con ASL, perché noi che situazione abbiamo trovato? Abbiamo trovato una situazione in forza della quale la Commissione Straordinaria, utilizzando una parte dei fondi che il Ministero ha messo a disposizione per il richiamato disposto dal consigliere Giustino per i Comuni sciolti per infiltrazioni camorristiche, hanno deciso di utilizzare gran parte di questi fondi, quasi tre milioni di euro, per riattare l'ex Palazzo diciamo della Sanità, nelle Salicelle, per trasformarlo in Caserma della P.S.

All'esito dei confronti con il Ministero degli interni la Questura sulle richieste tecniche degli interventi, il quadro economico è lievitato a tre milioni e ottocentomila euro, il Comune si è impegnato a finanziarne il restante con l'approvazione del progetto di recupero. Nel frattempo abbiamo dovuto risolvere il problema che esisteva con l'ASL, perché il Comune quel manufatto lo aveva dato in comodato d'uso all'ASL, l'ASL su quel manufatto aveva fatto un progetto, su quel manufatto ha fatto una gara, su quel manufatto ha consegnato lo stabile alla ditta che aveva vinto i lavori. Su quel manufatto sono stati fatti 250 mila euro di lavori, poi di nuovo vandalizzati, e l'ASL sta in difficoltà e ci dice che non ce lo può dare quello stabile, ed ha ragione l'ASL, però nel frattempo i Commissari avevano fatto quel tipo di scelta, avevano fatto fare il progetto, avevano impegnato i soldi. Che cosa ha fatto questa Amministrazione? Si è dovuta prendere il carico dell'accordo con l'ASL che farà i previsti uffici sanitari in quell'ex Asilo Nido, all'interno di quella struttura e noi ci siamo impegnati a dargli i 250 mila euro dai fondi regionali all'interno del PRU. Dico questo, perché noi abbiamo dovuto affrontare queste situazioni, così come ci siamo visti di fronte ad una serie di richieste venute dalla Regione che dice che noi prevediamo una serie di interventi di privati ma non regoliamo i bandi, dobbiamo approvare i bandi e nella proposta precedente queste cose non ci stavano. Per questo, su sollecitazione della Regione, ritenendo che le modifiche proposte e concordate fossero marginali e non determinanti, ci siamo, scusate, messi d'accordo per agevolare la possibilità di non perdere i fondi, anzi per utilizzarli con la Regione che bastava l'atto di modifica della Giunta sul precedente prospetto dell'intervento e questo abbiamo

fatto, ma non nel novero delle possibilità di perdere i finanziamenti, tutt'altro! Siccome il consigliere Giustino sa, poi ovviamente le scommesse si possono sempre perdere, noi siamo impegnati a non perdere nemmeno una lira di finanziamento pubblico.

Allora, il recupero del verde nelle Salicelle, la sistemazione della Villa Comunale, approveremo anche questo grazie ai finanziamenti TAV un intervento di sistemazione della Villa Comunale in una delle prossime Giunte.

Il Parco lineare che era stato avviato a costruzione di via Leutrech, abbiamo recuperato oltre 300 mila euro di risorse del Comune su residui di vecchi mutui, ci apprestiamo ad approvare una variante e sistemeremo questo parco lineare con attrezzature sportive, recintandolo, poi cercare di darlo in gestione.

Dei due parchi del centro antico già vi ho parlato, poi c'è il grande parco sulla galleria S. Chiara, che è un parco di sei ettari che avrà molte funzioni, credo che questo sistema se si realizza e concretizza nei prossimi anni è un intervento di natura strategica che cambia completamente il volto della città. Se qualcuno tutte queste cose non le vede, io capisco le posizioni preconcepite devono essere assunte a prescindere, però mi sembra più giusto il taglio dell'intervento che ha dato il consigliere Moccia: *io farò un intervento lacunoso perchè non ho avuto modo di avviare un confronto complessivo anche su genere, sulla filosofia degli interventi, però porrò una serie di questioni*. Io capisco che c'è una diversità di vedute, il consigliere Moccia ritiene che non bisogna agevolare l'utilizzo delle macchine, io in via di principio posso essere d'accordo, ma nella pratica c'è un po' di differenza, certe necessità, fare dei parcheggi in una città che non ne ha mai avuti sia un tentativo utile, lo facciamo, cerchiamo di splicarlo nel miglior modo possibile, pensare che non si voglia utilizzare a piene tutte le aree a verde disponibile, non è da parte nostra questa impostazione che vogliamo dare. Riteniamo che all'interno delle Salicelle vadano integrate strutture sportive, presenze dei privati, presenza dello Stato e dell'istituzione, perché altrimenti quel quartiere definitivamente non si recupera e questo abbiamo cercato di fare con la proposta del PRU Salicelle, rispetto alla quale io convergo con la necessità che ha sottolineato il consigliere Moccia di poter trovare un momento di confronto, se volete nella Commissione di merito insieme ai capigruppo, in questa settimana e nella prossima, avviare un momento di confronto per meglio capire tutti noi che tipo di intervento andiamo a proporre con quell'accordo che abbiamo chiuso con la regione Campania, io non credo che qualcuno possa pensare che questo piano triennale è stato fatto tanto per farlo. Io ho visto i piani triennali fatti dalle precedenti amministrazioni, non assistevo ai lavori dei C.C. per cui non so se tutti si sono accontentati dell'elenco delle opere che sono state mostrate, non lo so né tanto meno sono andato a leggere gli interventi di tutti i consiglieri comunali. Noi abbiamo cercato di visualizzare gli interventi che proponiamo che, come ho detto, mancano di

unicità perchè all'interno di questo quadro proposto manca tutta la progettualità collegata ad una questione che non è ancora definita: la viabilità di supporto alla stazione dell'Alta Velocità rispetto alla quale vengono altri consequenziali interventi. Mancano tutti gli interventi che dobbiamo proporre con il Più Europa, manca tutta la normativa edilizia attuativa che è collegata al Più Europa che è condizionata anche dalle scelte che il Governo si appresta a fare in questi giorni, perché tutti voi comprenderete che una cosa è avere a disposizione le norme che sono state annunciate nel piano Casa, ad esempio l'intervento sul centro antico di Afragola e altro non averlo e quindi, su questo c'è bisogno di riflettere prima di mettere in campo delle scelte, c'è bisogno di mettere in campo tutte le procedure che sono previste all'interno del percorso dell'utilizzo dei fondi comunitari, ma complessivamente noi riteniamo anche rispetto a questioni di fondo che avevamo individuato le grandi opere che erano l'impegno di questa Amministrazione.

L'Alta Velocità, è stata indetta una gara su nostra insistenza, la gara è stata svolta è stato sottoscritto il contratto al raggruppamento di imprese che è stata aggiudicataria, verranno consegnati i cantieri a giorni e quindi, è un dato reale. Intorno alla Stazione dell'Alta Velocità stiamo costruendo un accordo forte con la TAV la Regione e gli Enti interessati anche per la viabilità, soprattutto in conseguenza di un dato che non era prevedibile qualche mese fa o qualche anno fa, di quel polo fieristico che è all'interno delle opere considerate strategiche dalla Regione Campania che in una recente delibera di Giunta Regionale ha definito le procedure assegnando al Comune di Afragola e i Comuni interessati, ma su sollecitazione nostra, su trattativa di questa Amministrazione, la qualità di stazione appaltante, perché è stata una richiesta condizionante da parte nostra, perché sappiamo il ruolo che l'Europa assegna agli Enti Locali per l'utilizzo delle risorse. Quindi abbiamo difeso in sede di confronto con la Regione Campania, tanto è vero che nella delibera del 6 marzo questo ruolo è stato ribadito, all'interno della Delibera, quando in precedenza in altri analoghi interventi questo tipo di procedura non era stato riconosciuto per altre amministrazione che pure erano oggetto di investimenti cospicui. Io credo che questo sia un merito della istituzione Comune di Afragola non dell'Amministrazione Nespoli che, difendere le prerogative di un ente locale, credo che sia prioritario per qualsiasi amministrazione. Allora, se manca questo disegno, perché certo il Polo Fieristico ci pone un altro problema, della necessità, questa volta più che prioritaria degli ammalamenti viari per far giungere i flussi che dovranno andare al Polo Fieristico. Ci porranno il problema all'interno, io mi auguro quanto prima, della definizione della variante del piano dei Cinque Comuni, dell'attuazione del piano particolareggiato di tutte le aree di contorno della Stazione dell'Alta Velocità, perché in presenza di questo dato: Polo Fieristico, ovviamente bisognerà modulare altro tipo di scelta, perché vicino alla fiera ci stanno gli alberghi, vicino agli alberghi ci possono stare altre funzioni, vicino ad altri strumenti di programmazione che stiamo

costruendo, con la condivisione di importanti ministeri ci devono stare altre funzioni delegate su questo territorio. C'è un problema che voglio anticipare al C.C., sul quale dobbiamo poi riflettere, se oggi è più utile collocare l'ospedale sull'area di ridosso della stazione dell'Alta Velocità o lasciarlo nella vecchia collocazione. Sono tutte questione che dobbiamo affrontare in questo C.C., però credo che sia ingeneroso da parte di chi si vuole attardare in formalismi, io non credo che la città si amministra con i formalismi, perché all'interno di questo piano triennale, moltissime di queste opere già sono finanziate e io ci siamo voluti mantenere al di sotto di certe possibilità che potevamo avere.

Vedi consigliere Boccellino, se abbiamo indicato che sette milioni e dispari di opere previste dal piano triennale saranno finanziate da proventi propri del Comune, perché abbiamo questa capacità di investimento. Abbiamo questa capacità di investimento che deriva da risorse proprie del Comune, ma noi abbiamo, ne parleremo quando affronteremo il bilancio, abbiamo messo in campo delle scelte per noi fondamentali, perché siamo legati all'impegno programmatico che abbiamo assunto in questa città. Noi abbiamo detto a questa città, abbiamo detto al rione Salicelle, abbiamo messo in moto un progetto di dismissione immobiliare per trasformare gli inquilini in proprietari, questo abbiamo previsto nel bilancio e, quando saranno disponibili le risorse da questo piano di dismissione dovremmo investire tutto nelle infrastrutture. Tutto dovrà essere investito anche all'interno di altre opere che qua non sono previste.

Nel programma elettorale, ad esempio, si parla di delocalizzazione del mercato ortofrutticolo, cosa che vorremmo fare anche là attraverso un meccanismo di compensazione, perché abbiamo individuato la copertura finanziaria attraverso un'opera di dismissione dell'attuale area su cui sta il mercato ortofrutticolo, ma dato che ci troviamo in assenza di un definitivo quadro delle proprietà comunali.....

Io ritengo che sia giusto fare un'opera di vendita di quella proprietà comunale, per finanziare un mercato ortofrutticolo più moderno in una parte del territorio più accessibile alla grande viabilità, come quella che noi pensiamo, ad esempio sulla discesa dell'asse mediano a Casalnuovo, perché sulla destra è tutto territorio di Afragola e, sarebbe un mercato ortofrutticolo intercomunale, tanto è vero che vorremmo farlo finanziare all'interno dell'attività di Città del Fare, stiamo pensando a queste cose, ma non erano al centro del dibattito, sono al centro, ha ragione il consigliere Moccia, è mancata l'occasione del confronto, di una visione complessiva delle attività da svolgere, ma non necessariamente il Piano Triennale dovrà accogliere tutto questo, così come altri tipi di intervento, non ci sono all'interno di questo Piano tutte le cose che vorremmo mettere in campo e che andranno strutturate man mano che queste scelte saranno fatte. Faccio un altro esempio, noi ci apprestiamo ad approvare in Giunta, io ho voluto che fosse come proposta al C.C. il capitolato dei servizi

cimiteriali, faremo i servizi cimiteriali a gara, io credo che sia necessario su questo fare un confronto in C.C., ed è chiaro che voi nel Piano Triennale non lo trovate, ma mica siamo obbligati? Ci sono le modifiche al Piano Triennale, ci sono le delibere che possono essere integrate, perché se uno pensa che governare una città sia un fatto stabile, stabiliamo che cosa? Stiamo verificando dove e in che modo avere la provvista economica per poter fare delle scelte del genere e esternalizzare un servizio che di fatti noi non riusciamo più a fare, perché non abbiamo le risorse umane per farlo in maniera seria e qualificante, vogliamo addirittura migliorarlo questo servizio, sarà anche oggetto di confronto sulla proposta di bilancio comunale e, potrei continuare, però ritengo che questo programma triennale risponda innanzitutto ad alcune esigenze che avevamo come maggioranza, sul novero del rispetto del patto elettorale che abbiamo con la città, nel novero di un programma che non è ambizioso, è realistico, perché è quasi totalmente finanziato, anche con la capacità che avremo e che dimostreremo, su questo vogliamo essere valutati, di attivare una serie di finanziamenti nel modo più disparato, perché ad esempio le somme disponibili del Più Europa non si limitano a quei 28 milioni, consigliere Boccellino, vanno oltre perché sono legati alla capacità della progettualità che si mette in campo. Vanno oltre, perché vicino programma integrato Europa quei fondi che le richiamava, per le scelte che ha fatto la regione Campania ci sono altri fondi che possono essere integrati, tra questi gli interventi di contesto sociale per i quali sono a disposizione centinaia di milioni di euro; c'è la possibilità di integrare all'interno di Più Europa alcuni fondi del PON sicurezza che possono essere dedicate ad alcune attività che stiamo progettando. C'è tanto da mettere in campo, ma io credo che la realtà verificabile di questo piano sarà quando cominceremo nel concreto ad attivare tutto quello che già è previsto, tanto è lo ricordava per fare evidenziare quello che a suo modo di vedere era una disfunzione, il consigliere Giustino, ad esempio la caserma di P.S. già è andata in gara di appalto, avendo risolto il problema con l'ASL abbiamo velocizzato la procedura e, come ricordava bene il consigliere Giustino, all'inizio di maggio scadono i termini per presentare l'offerta e, noi riteniamo in quel caso, perché vogliamo contestualizzare una serie di attività, perché già in passato nelle Salicelle si è tentato di fare degli interventi che poi sono stati rivandalizzati, riteniamo che costruendo la caserma di P.S., avendo la P.S. nel rione Salicelle, contestualizzando tutte le altre attività, quelle previste dai privati, quelle che deve fare il Comune, facciamo una grande opera di intervento nel rione Salicelle. E, gli interventi previsti per il Verde, consigliere Moccia, poi andremo a verificare in definitiva cosa.... Per le zone a verde, c'è il recupero funzionale di quello che è esistente, però chi ha avuto modo di vederle esistono pochi alberi non abbattuti, là bisogna fare una grande pulizia di quelle aree, non esistono più le canalizzazioni della linea elettrica da molti anni, non esistono più panchine, attrezzature e quanto altro, gli interventi che noi proponiamo sono quelli di attivare la vecchia impostazione del verde

attrezzato, tranne nell'area che vogliamo dedicare al campo di rugby recuperando in altro modo altro intervento misto attività sportive e verde in altra parte dello stesso rione. Credo che il problema che avremmo subito dopo è la modalità di gestione, su questo ci dobbiamo impegnare tutti quanti, perché se qualcuno pensa che poi questa gestione debba essere affidata tutta al pubblico, credo che avremmo il problema di continuare a mantenere queste strutture che andremo a sistemare.

Io credo, concludendo, che il piano proposto al C.C. sia un piano, per quanto ci riguarda credibile, fattibile e, vi prego, il tempo si dice è galantuomo, può dare ragione a chi ritiene che sia il libro dei sogni, può dare ragione a chi ritiene invece che sia un atto concreto. Avremo tante modalità di verificare queste cose, io sono convinto che già l'anno prossimo, quando discuteremo della nuova proposta di bilancio e del nuovo piano triennale, saremo in condizione di verificare molte di queste attività che già sono state avviate, mi auguro qualcuna già conclusa.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Leggo la relazione istruttoria della proposta di deliberazione, invito nel frattempo i consiglieri ad entrare in aula.

(Legge la deliberazione agli atti allegata).

Metto in votazione il capo, propongo per appello....

La parola al consigliere Moccia per appello nominale.

MOCCIA F. DOMENICO: Per dichiarazione di voto. Nell'annunciare un voto negativo da parte del mio gruppo politico.

Proporremo una mozione di indirizzo in cui ribadiamo alcuni punti che riteniamo significativi nelle osservazioni che abbiamo posto nel piano triennale, chiedendo al Consiglio di esprimersi relativamente a questi elementi che potrebbero avere ulteriori sviluppi ed approfondimenti nell'ambito del piano.

PRESIDENTE: Faccio la proposta di votazione per appello nominale, sostenuta anche dal consigliere Carnevale.

Sindaco Nespoli (si), Castaldo Biagio (si), Bassolino Tommaso (si), Fusco Raffaele (si), Esposito Enrico (a), Cinquegrana Arcangelo (si), Falco Raffaele (si), Iazzetta Raffaele (si), Carnevale Mario (si), Zanfardino Giuseppe (si), Giacco Camillo (si), Pelliccia Domenico (si), Silvestro Ciro (si), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (si), Fiorentino Fabio (si), Tignola Giuseppina (si), De Stefano Vincenzo (si), Lanzano Antonio (a), Moccia Francesco Domenico

(no), Izzo Pietro (no), Zucchini Vincenzo (no), Boccellino Giovanni (no), Maiello Andrea (no), Di Lena Gennaro (a), Grillo Pasquale (no), Petrellese Francesco.....

Per dichiarazione di voto.

PETRELLESE FRANCESCO: Io non sono intervenuto nella fase dibattimentale del capo, avendo voluto ascoltare l'intervento finale del Sindaco a cui anche io, così idealmente, do la pacca sulla spalla, io non mi sento di bocciare questo capo per un motivo molto semplice, perché ritengo che buona parte delle cose che si prospettano di fare per la città siano in qualche maniera, molte di queste opere che l'allora Amministrazione di centro sinistra, prima dell'avvento della Commissione straordinaria, aveva preventivato di fare. Io al di là di qualche intervento nuovo non noto grossi elementi di novità, se non una risorsa economica finanziaria notevole, si parlava di 120 milioni di euro. Bocciare questo capo significa bocciare la città, io ritengo invece che di tempo se ne è perso fin troppo, tant'è che rispetto alle cose che io ho detto stiamo ancora alle prese con problemi che ci hanno visto protagonisti e probabilmente per congiunture particolari, non poter realizzare.

Il mio è un voto di astensione, è un voto di fiducia che io do alla città.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Petrellese (astenuto), Silvestro Aniello (no), Perrino Nicola (si), Castaldo Pasquale (a), Giustino Gennaro (no).

Voti favorevoli 17, 8 voti contrari, 1 astenuto, 5 assenti. La proposta è approvata a maggioranza.

MOCCIA F. DOMENICO: Vorrei leggere la mozione: "Il Consiglio impegna l'amministrazione
1) verificare sulla base della domanda locale della struttura della popolazione contemperata alle economie di gestione delle strutture scolastiche l'eventualità di accorpamento per migliorare la funzionalità delle strutture;

2) Considerare la sostenibilità economica di tutti i parcheggi previsti e l'eventuale destinazione alternativa per evitare demolizioni particolarmente onerose;

3) Nel recupero e riattazione delle aree Verdi, garantire le piantumazioni esistenti e l'espianto o la configurazione degli spazi solo dopo attenta valutazione costi-benefici;

4) Accompagnare l'apertura della strada tra il cimitero e rione S. Marco, con la sistemazione a verde pubblico delle contigue superfici demaniali;

5) Avviare uno studio di trasporto pubblico in corsia riservata;

La proposta che faceva il consigliere Boccellino di votare l'esclusione dell'opera riguardante il primo piano....

Di impegnare la previsione di interventi immediati ed urgenti non più procrastinabili manutenzione ed arredo degli uffici di stato civile ed anagrafe del Comune di Afragola.

PRESIDENTE: Io è pur vero che ho letto l'immediata esecutività della delibera, ma lo pongo di nuovo in votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato con la stessa votazione di prima l'immediata esecutività dell'atto.**

SINDACO: Volevo, nel merito della proposta del consigliere Imocchia, io sono d'accordo su tutti i punti, tranne l'ultimo, perché deve essere chiarito se chiedete di non fare interventi sulla Casa Comunale io non sono d'accordo. Se andiamo sulla necessità di intervenire sugli uffici comunali l'ho detto già io...

BOCCCELLINO GIOVANNI: Avevo chiesto prima di votare l'esclusione dal piano delle opere triennali, visto che è stato votato, la lettura era di impegnare l'atto a fare interventi di manutenzione...

SINDACO: Su questo siamo d'accordo, dobbiamo solo specificare un dato, sulla strada S. Marco-Cantariello, se c'è continuità, se c'è spazio nella fascia dell'ex acquedotto, quell'area la possiamo utilizzare, l'altra è dei privati.... Solo quella demaniale, va benissimo.

GIUSTINO GENNARO: Voglio integrare la proposta del consigliere Moccia, di impegnare gli uffici comunali ad una verifica di tutto il patrimonio disponibile del Comune al fine di programmare eventualmente gli interventi di sviluppo e di riqualificazione del territorio. Abbiamo diverso patrimonio nella disponibilità del Comune e, quindi, impegnare il Comune a fare questa mappa del patrimonio disponibile del Comune successivamente a programmarne l'utilizzo.

SINDACO: Consigliere Giustino l'ho detto prima, noi abbiamo in corso un appalto, è stato Commissionato dalla Commissione Straordinaria, dovrebbero nel giro di qualche mese consegnarci il supporto cartaceo ed informatico lo stato di tutte le proprietà del Comune e, quindi, faremo una valutazione all'esito di questo lavoro che stanno svolgendo. Comunque l'invito del consigliere Giustino è un invito che può essere integrato con la proposta che sta agli atti.

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: Grazie, metto in votazione la proposta presentata dal consigliere Moccia ed integrata dal consigliere Giustino. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvata all'unanimità.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009, bilancio pluriennale per gli esercizi 2009-2011. Relazione previsionale e programmatica. Approvazione”.

La parola all’assessore Capone. Prego Assessore.

Metto in votazione il prosieguo dei lavori del C.C. fino all’approvazione del bilancio.

C’è una richiesta di appello nominale del consigliere Giustino. Si associa anche il Sindaco.

Sindaco Nespoli (si), Castaldo Biagio (si), Bassolino Tommaso (si), Fusco Raffaele (si), Esposito Enrico (a), Cinquegrana Arcangelo (si), Falco Raffaele (si), Iazzetta Raffaele (si), Carnevale Mario (si), Zanfardino Giuseppe (si), Giacco Camillo (si), Pelliccia Domenico (si), Silvestro Ciro (si), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (si), Fiorentino Fabio (si), Tignola Giuseppina (si), De Stefano Vincenzo (si), Lanzano Antonio (a), Moccia Francesco Domenico (a), Izzo Pietro (no), Zucchini Vincenzo (no), Boccellino Giovanni (no), Maiello Andrea (no), Di Lena Gennaro (a), Grillo Pasquale....

Prego consigliere Grillo.

GRILLO PASQUALE: Per partecipare ai consiglieri comunali che ovviamente assenti alla Conferenza dei capigruppo, io conosco molto bene Enzo Nespoli e sapevo bene che in luogo della speciosa relazione dell’assessore Argano, di cui non si sono capiti né i contenuti né i contorni né oggettivamente quello che voleva dire, ci aspettavamo una vera e propria relazione su cui discutere che è arrivata puntualmente anche dopo. Ora, a tema di smentita io questa cosa l’ho anticipata in conferenza dei capigruppo e lo facciamo come ultimo intervento e chiediamo al capogruppo del PDG di andare avanti per evitare anche un dibattito successivo su quelle cose che ha detto il Sindaco, che badate il Sindaco tutte cose, a dire di tanti consiglieri condivisibili, però bisogna rilevare pure un poco, che passa con 17 voti e con alcune assenze che, adesso non bisogna più interpretare ma sono chiare, devo dire con qualche voto che ci ha meravigliato, ma io sono di quella scuola che non interpreta il voto altrui ma cerca di giustificare il proprio. Per la verità dovevamo avere il modo di metabolizzare e poter analizzare una relazione che per certi versi ha dato ragione al consigliere Giustino, ha illustrato tutta una programmazione in termini di opere pubbliche che era dell’Amministrazione Salzano, di queste ne avete anche inaugurate alcune, alcune altre si stanno perfezionando, altre ancora godono dei benefici della vecchia amministrazione Salzano.

Il punto su cui vorrei farvi riflettere è che molte delle cose non sono nemmeno inserite nel piano triennale delle opere pubbliche, quindi si è votata una cosa, il piano triennale delle opere pubbliche che solo in parte contiene la relazione che sull’argomento ha fatto il Sindaco, perché la maggior

parte delle opere non ci sono, sono da verificarsi, alcune perché sentono l'influenza di scelte TAV, piano casa e quanto altro, ma la maggior parte delle opere, anche in termini di gestione delle future opere, non sono parte integrante del materiale su cui bisogna argomentare. Ora, dicevo e concludo...

Io non ho bisogno di andare a rileggere i vecchi interventi, perché ho un ricordo chiaro di una maggioranza che si interrogava sul proprio bilancio Sindaco. Ora io capisco che i suoi consiglieri e la sua maggioranza ha talmente contezza di quello che sta votando, tanto è che molto non ci sta scritto, probabilmente è opinione di maggioranza ma che non viene partecipato né in conferenza di capigruppo né nelle varie Commissioni. Io vi auguro con tutto il cuore di votarlo e di andare anche avanti, non fateci nemmeno ascoltare le relazioni degli assessori e poterle metabolizzare per dare un giudizio compiuto, questo ve lo auguro di tutto cuore, perché significherebbe, ove mai ci sia ancora bisogno della vostra partecipazione, del vostro concetto di democratico della vita istituzionale, ci state mettendo, stasera, la firma sotto di quello che voi pensate che debba essere il C.C., che voi pensate debba essere la partecipazione attiva dei consiglieri comunali.

Il mio voto è contrario.

PRESIDENTE: Grillo Pasquale (no), Petrellese Francesco (a), Silvestro Aniello (a), Perrino Nicola (si), Castaldo Pasquale (a), Giustino Gennaro....

GIUSTINO GENNARO: Io non credo che questa sera si voglia procedere alla votazione del documento fondamentale dell'Amministrazione senza l'opposizione in aula, è triste il ricordo di quando si stava insieme e per una forzature del genere si sono fatte le forzature più cattive e becere di questo mondo, abbiamo visto alcuni amministratori essere coinvolti in vicende di natura penale. Io ero uno tra quelli, confidiamo nella sensibilità politica che da sempre ti caratterizza e nella voglia di confrontarti. Io non faccio nessun terrorismo, io dico i fatti come stanno, c'è la disponibilità di questo gruppo consiliare, dell'opposizione nella sua interezza, di acquisire stasera le relazioni programmatiche degli assessori, di interpretare quell'asettico ammasso di numeri alla luce delle interpretazioni politiche e venire qua domani alla 11.30, già siamo convocati, e confrontarci in un dibattito democratico e partecipato. Non è possibile, dopo quattro ore di dibattito che ci ha visto pure su posizioni differenti, però ci ha visti con toni pacati e costruttivi, come costruttiva è stata la mozione finale proposta dagli amici PD. Allora, rispetto a questo, se si va nel senso e nel novero che stasera prendiamo atto della relazione dell'assessore Capone e di eventuali altre indicazioni assessoriali e ci aggiorniamo domani per un C.C., lo voglio ricordare, già convocato per il dibattito, allora non ci sottraiamo a questa cosa, se invece l'amministrazione intende usare una forzatura

inutile, inopportuna, allora io annuncio il mio voto contrario a questo prosiegua se è finalizzato a chiudere il bilancio questa sera. Vi dico di più, risparmierò ai molto loquaci consiglieri comunali di questa maggioranza che tutto sanno, il mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE: Gennaro Giustino (no). Allora, sono 17 voti favorevoli, 6 voti contrari e 8 assenti. Approvato a maggioranza il prosiegua. Si va avanti con il prosiegua.

Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Io ripeto, do la mia disponibilità al prosiegua dei lavori, nella misura in cui passa questa proposta che mi accingo a fare, stasera acquisiamo le relazioni degli assessori e ci aggiorniamo a domani mattina, anche alla luce di un'integrazione del parere dei revisori dei conti, che è stato presentato anche all'attenzione della presidenza del Consiglio che dice di non averla avuta, così a casa metabolizziamo oltre alle relazioni degli assessori anche l'indicazione ulteriore che è pervenuta da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e che a me personalmente sfugge.

Rispetto a questo chiedo di mettere in votazione questa proposta. Grazie

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Caro Presidente, io chiedo la parola innanzitutto perché credo che la proposta del consigliere Giustino non sia accettabile, abbiamo appena votato una proposta di andare ad oltranza, non credo che ora si possa votare una proposta diversa. Anche perché rispetto a questa stessa proposta fatta dal consigliere Giustino nel corso della riunione di capigruppo ho personalmente espresso la mia contrarietà, anche perché ho espresso un altro dato, non è che quando c'è il consigliere Giustino c'è democrazia e quando non c'è il consigliere Giustino non c'è democrazia.

Io non accetto patenti di democraticità da parte del consigliere Giustino, non è che questo C.C. è democratico se lui è presente e se non ci sta non è democratico. Così come ritengo che se l'opposizione per scelta propria voglia abbandonare l'aula, noi facciamo un'azione di antidemocraticità, noi vi stiamo invitando ad un confronto che avrà la sua evoluzione rispetto a quello che deciderà da qui a quando il dibattito sarà finito in C.C., dove sta scritto che lo dobbiamo finire per forza o dove sta scritto che non dobbiamo finire, però la presunzione che rispetto a delle regole che vigono stabilisce cosa è democratico il consigliere Giustino e cosa non è democratico, io credo che questa sia un'offesa che non possiamo accettare. Poi, l'opposizione gli atteggiamenti li può consolidare come vuole, li mette in campo come ritiene meglio, però la prego consigliere Giustino, il terrorismo di rievocare antichi scenari, noi non stiamo facendo niente nell'urgenza, se

lei abbandonerà l'aula gli assessori leggeranno o faranno i loro interventi tranquillamente, non si preoccupi, si può andare a riposare, poi ritorna tra qualche ora e continueremo il dibattito.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Evidentemente quando si parla di responsabilità, che pure esistono, il Sindaco deve mettere in moto quella difesa di ufficio del C.C. che...., noi non siamo avvezzi a usare nessun terrorismo psicologico, qua abbiamo ricordato un dato storico, votammo solo la maggioranza la transazione Marrazzo in questa aula e ci siamo fatti un contenzioso penale di 6 anni. Non è terrorismo psicologico, non è essere truci, è ricordare un dato realmente accaduto, lungi da noi dal ripetere quella storia, non è questa la storia, nasceva tutto da come fu votato un riconoscimento di un debito di 22 miliardi di lire in solo 6 minuti. Non è questo il caso, io facevo solo un esempio e davo la mia disponibilità, dopo aver votato contro la proposta di prosieguo a rimanere in aula con la disponibilità a calendarizzare i lavori. Quale offesa alla democrazia abbiamo fatto se chiediamo di acquisire questa sera, facendolo sforzo di stare ulteriormente in aula ancora qualche ora, per acquisire le relazioni degli assessori, per andarcene a casa metabolizzare e presentarci qui tra sette ore per discuterle. Allora, è inutile scattare di queste inutili, sterili difese di ufficio da nessuno chieste. Vogliamo portare il nostro contributo, ci sentiamo di portare il nostro contributo, vi è di più chiedevamo l'aggiornamento dei lavori a qualche ora, anche alla luce di un'integrazione del parere dei revisori dei conti che non c'è stato ancora partecipato. Allora, non si parla di democrazia se chi urla da questi banchi chiede il rispetto della democrazia, il rispetto delle regole della partecipazione e non permetto a nessuno di tacciare di fare terrorismo o chicchessia. Chiedo al Presidente di calendarizzare i lavori, se si intende andare avanti fino alla relazione degli assessori, perché vogliamo acquisirle, perché ci teniamo ad acquisirle, perché vogliamo sapere cosa pensa questa amministrazione di questa città, ed aprire legittimamente un dibattito a mente più lucida e riposa, forse questa sera io sono il meno lucido, ma questo non significa che il dibattito non possa andare avanti Sindaco, il dibattito può andare avanti tranquillamente, anzi credo che andrà avanti sparato, spedito, non dico de plano, perchè lo stesso non andrà de plano... Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Metto in votazione la proposta del consigliere Giustino. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? **A favore Moccia, Boccellino, Petrellese, Zucchini, Grillo, Izzo, Maiello, Giustino. 17 voti contrari.**

La proposta non viene accolta.

La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Prima di dare lettura della relazione dell'assessore Capone, possiamo avere contezza di questa relazione dei revisori dei conti?

PRESIDENTE: Consigliere Giustino lei mi ha chiamato in causa due volte e per ben due volte io le ho risposto che a me come Presidenza del Consiglio, le ripeto.....

GIUSTINO GENNARO: Visto che abbiamoli Collegio dei Revisori dei conti qua; visto che il parere allegato al bilancio dei Revisori dei Conti è un atto richiesto dalla legge; visto che forse mi risulta che c'è stata un'integrazione a questo parere, possiamo acquisire questo parere? Poi, che a lei non risulta guarda c'è il Collegio dei Revisori, lo possiamo acquisire seduta stante, lo possiamo acquisire seduta stante. La prego di usarmi la cortesia di chiedere al Collegio dei Revisori se effettivamente hanno fatto un'integrazione al parere al Bilancio. Grazie

PRESIDENTE: Lei si sta rimangiando quello che diceva prima, che mi era arrivato come Presidenza del Consiglio, quindi si è sbagliato per ben due volte...

La parola all'assessore Capone e poi dopo chiediamo il parere dei Revisori dei Conti.

GIUSTINO GENNARO: E' un'eccezione procedurale, il parere è a corredo del bilancio, lo abbiamo sviscerato nella competente Commissione, quindi ritengo che sia opportuno acquisire il parere ed è capace che su quel parere, l'assessore Capone debba rimodulare la propria relazione. La prego vivamente di acquisire il parere, perché lei non vuole acquisire il parere?

PRESIDENTE: Consigliere Giustino il parere è agli atti.

GIUSTINO GENNARO: Le chiedo vivamente, di chiedere al Collegio che è qui riunito nella sua interezza, se ha fatto un'integrazione, di acquisirla, poi la può leggere anche dopo, io voglio sapere se c'è un'integrazione. Io desidero sapere se c'è un'integrazione al parere.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda questa Presidenza, non c'è nessun parere ufficializzato.....

GIUSTINO GENNARO: Presidente, io le sto chiedendo di chiedere al Collegio dei Revisori dei Conti che stiamo trattenendo fino a tarda ora in questa aula.

PRESIDENTE: Quando condurrà lei i lavori farà quello che vuole lei. Io non ho nessun parere dei revisori dei conti, come integrazione, agli atti di questa Presidenza.

GIUSTINO GENNARO: Io le sto chiedendo di chiederlo.

PRESIDENTE: Prego consigliere Silvestro.

SILVESTRO CIRO: Giustino, lei sta dicendo una cosa molto grave, io voglio che lei si renda conto, il Presidente sta cercando di recuperare, ma se fosse vero un ulteriore parere dei Revisori dei Conti, io credo che questi tre Revisori dei conti dovremmo mandarli a casa. Quindi, voglio che tu ti renda conto di quello che stai dicendo, c'è qualcuno che sta cercando di calmarti, perchè è assolutamente inusuale i Revisori dei Conti diano un ulteriore parere avendone già dato uno. Io poiché faccio parte della Commissione Bilancio, ho letto il loro parere, per me fa testo quello, poi se ci sono ulteriori pareri, mi dispiace per voi cari dottori, ma penso che domani mattina noi dovremmo prendere qualche provvedimento.

GIUSTINO GENNARO: Esiste o non esiste quest'integrazione? I revisori dei conti mi possono dire anche di no, io sto chiedendo se esiste quest'integrazione, e credo che sia legittima la mia richiesta, se poi si tenta di mettere il bavaglio, può darsi pure che ho preso una cantonata, può darsi pure che ho visto un foglio volante con su l'indirizzo: anche il Presidente del Consiglio di quest'integrazione del parere dei revisori dei conti. Lo si può chiedere o non lo si può chiedere ai revisori dei conti qui presenti stasera?

PRESIDENTE: La parola all'assessore Angelo Capone.

ASSESSORE ANGELO CAPONE: Buonasera a tutti, buonasera al pubblico ancora presente in aula nonostante la tarda ora.

(L'Assessore da' lettura della relazione come agli atti del C.C.).

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Capone. C'è una nota a firma della Responsabile della Segreteria, dott.ssa Santoro, che certifica: "A tutt'oggi presso la Segreteria Generale non sono pervenuti emendamenti relativi al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2009, Bilancio Pluriennale per gli Esercizi 2009/2011 e Relazione previsionale e programmatica".

La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Chiedo scusa, mi ero proposto di non chiamarla mai in causa in quest'aula, però giusto a titolo informativa, lei ha contezza dell'integrazione del Collegio dei Revisori dei Conti? Le posso chiedere come notaio di seduta di chiedere al Collegio dei Revisori ei conti se hanno fatto quest'integrazione, eventualmente di acquisirla agli del dibattito, visto che è un atto fondamentale che esprime un parere sul documento che dovremo votare questa sera?

SEGRETARIA GENERALE: Io le ho risposto che non ho avuto nessun atto né io e né la Segreteria fino alle ore 15,00, altrimenti mi avrebbero avvisato come è doveroso da parte loro. Se il Presidente della Commissione ritiene di procedere in questo modo lo può anche fare, io non posso assumere quest'iniziativa.

GIUSTINO GENNARO: Io credo che dopo le esternazioni del consigliere, dott. Silvestro, in quest'aula hanno a dir poco, almeno nei toni erano fortemente di natura quasi intimidatoria. Io ritengo che bisognerebbe chiedere innanzitutto scusa per l'atteggiamento nei confronti dei revisori dei conti, che sono tenuti a svolgere il loro dovere fino in fondo e con la diligenza del buon padre di famiglia, così come dice il codice civile, e visto che ce li abbiamo in quest'aula il consigliere Giustino chiede che sia acquisito ufficialmente l'integrazione del parere, ove ciò non accade mi vedo costretto ad abbandonare l'aula e a denunciare il fatto alle autorità competenti. Grazie

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, le ripeto per l'ennesima volta, alla Presidenza del C.C. e anche alla Segreteria Generale, mi conferma la dottoressa, non è arrivato nessun atto ufficiale come integrazione al parere dei revisori dei conti! Quindi, io la prego di chiudere quest'argomento, faccia le dovute azioni nelle sedi che ritiene più opportune, noi dobbiamo andare avanti con i lavori non possiamo soffermarci su un qualcosa che lei vuole per forza farci ufficializzare.

Noi non abbiamo ricevuto nessun atto ufficiale! La ringrazio....

GIUSTINO GENNARO: Mi faccia finire, chiudo immediatamente marcando con forza il doppiopesismo che caratterizza questo banco di presidenza. Agli inizi dei lavori abbiamo parlato di una delibera di Piano Triennale delle Opere Pubbliche di rettifica, che era stata pubblicata stamattina a mezzogiorno e della quale i consiglieri comunali non avevano contezza, eppure siamo andati avanti con il dibattito. Vi sto chiedendo di chiedere ai revisori dei conti, presenti all'unanimità in quest'aula, se hanno prodotto un atto aggiuntivo, rispetto a questo avete la faccia barbara e tosta di dire: andiamo avanti! Bene, andate avanti!

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Consigliere Giustino, vorrei fare una riflessione meditata, calma, non urlata, perché credo che nessuno possa contestare l'affermazione fatta dal Segretario Generale. Il Collegio dei Revisori dei Conti è un organismo di quest'istituzione, che ovviamente è regolato da certi comportamenti, dialoga con le istituzioni nei modi in cui si dialoga tra le istituzioni. La Segreteria Generale di questo Comune non ha ricevuto niente nell'orario di apertura del Protocollo del Comune. Oggi o meglio ieri 30 marzo, laddove il Collegio dei Revisori dei Conti abbia prodotto quello che lei ritiene un elemento integrativo al parere, io credo che tutto il C.C. debba riflettere sull'affidabilità di questo Collegio dei Revisori dei Conti, che in costanza di convocazione del C.C. che deve deliberare sul C.C. in maniera improvvida, perché non protocolla e non lo fa avere alle istituzioni negli orari di ufficio, avrebbe prodotto, quello che lei sostiene un parere integrativo. Stasera non stiamo a discutere se intervenire o meno, far dialogare o meno, far dire o meno al Collegio dei Revisori dei Conti se ha prodotto quest'atto, perché se anche l'avesse prodotto l'offesa che questo Collegio dei Revisori dei Conti ha fatto all'organo C.C. è gravissima! E' gravissima in costanza di convocazione! Perché non ha dato possibilità al C.C., non in corso di seduta ma nei tempi doverosi, eventualmente di valutare quest'integrazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Laddove fosse stata prodotta quest'integrazione nei termini che lei riferisce, questo Collegio dei Revisori dei Conti per l'offesa che ha fatto al C.C., nel metodo e nel merito, dovrebbe trarre le conseguenze, consigliere Giustino. Per questo, saggiamente il Presidente del Consiglio la invita a non continuare, perché è evidente che c'è un problema di fondo, consigliere Giustino, che riguarda il rapporto istituzionale tra un organismo che ci dovrebbe tutelare tutti quanti, invece entra a gamba tesa, ammesso che fossero vere le cose che lei dice, non si sa per quale ragione, dopo aver espresso un parere non più tardi di una settimana fa, dopo aver dato la possibilità al C.C. di venirne a conoscenza, dopo aver dato ai consiglieri comunali la possibilità rispetto a quel parere di svolgere un dibattito e un confronto nel merito della proposta di bilancio e anche dal parere reso dai revisori dei conti, perché laddove fosse vero tutto questo pensi per un attimo l'offesa che ha fatto al C.C., che è stato convocato nei termini previsti dalle normative vigenti, che solo per un intervenuto Decreto dell'altro giorno hanno fissato un termine diverso.

Allora, io mi domanderei, beh se non fosse intervenuta quest'eventualità di una proroga dell'approvazione del bilancio l'atteggiamento, che lei ritiene del tutto consono e che sta sostenendo in questa fase, del Collegio dei Revisori ci sarebbe stato? O lei ritiene che un organismo, che ha valenza istituzionale incide sull'attività di un Ente, si possa permettere di colloquiare per atti fondamentali con l'Ente stesso in maniera non corretta? Affidando a lei

l'eventualità di comunicare al C.C. un'eventuale integrazione del parere e non comunicarlo all'istituzione nei modi dovuti? Ma io credo che su queste cose noi ci dovremmo attardare e, quindi, la prego, dato che ufficialmente al Comune non è dato di sapere nessuna integrazione, che doveva essere resa nei modi e nei tempi previsti dai nostri Regolamenti e il parere unico, il parere unico previsto dal Regolamento e dalla legge il Collegio dei Revisori l'hanno dato nel tempo che loro hanno ritenuto darlo. Bene, di questo ne abbiamo contezza e, credo, che se quel parere che mi sembra sostanzialmente positivo, sia stato nel tempo ritenuto inidoneo dallo stesso Collegio dei Revisori dei Conti; nel senso che poi il Collegio poteva legittimamente cambiare anche parere, io credo che questa comunicazione andava fatta al C.C. nei tempi e nei modi dovuti, non certamente nel modo in cui lei questa sera ha annunciato al C.C., che è improprio ed offensivo dell'autonomia di questo C.C.

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco, la parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Ringrazio il Sindaco per l'intervento, io non sono il portavoce di nessuno, conosco i stimati professionisti che svolgono la funzione di revisori dei conti, non credo che artatamente abbiano prodotto chissà quale scempio a questo bilancio...

SINDACO: Infatti non l'hanno prodotto.

GIUSTINO GENNARO: Credo che probabilmente una nota integrativa al parere l'abbiano prodotta, perché ho avuto contezza della stessa sulla scrivania della Presidenza quando sono andato a fare una telefonata una telefonata di là, stava l'intestazione: al Presidente del Consiglio, alla Segretaria Comunale, al Sindaco...

SEGRETARIA GENERALE: Consigliere, io non ho ricevuto niente...

GIUSTINO GENNARO: Adesso, per chiarezza, visto che stiamo discutendo dell'atto fondamentale, ad una lettura epidermica di quell'atto non ritengo che vi sia una sostanza di cambio di parere, per dirla con il linguaggio barbaro ma chiaro, abbiamo la fortuna di avere il Collegio dei Revisori fatto da tre stimati professionisti, che voi insieme a noi vi siete assunti la responsabilità di indicare.

Allora, rispetto a questo se si acquisisce questo documento, ritengo che sia solo un elemento di ulteriore chiarezza, che ci può far andare avanti nei lavori nella maniera più corretta possibile.

Io non credo che il parere integrativo dato dai revisori dei conti sia un parere che vada ad inficiare quello che hanno dato poco tempo e, probabilmente, sono convinto in cuor mio che quel parere non discende da una malafede dei revisori dei conti, ma penso discende da un cattivo rapporto che questi revisori dei conti hanno con l'istituzione Consiglio, gruppi consiliari, Presidenza, macchina burocratica.

Allora, rispetto a questo che potevamo pure interrogarci del perché succedono certe cose e non di attribuire in maniera pure, questa sì, truce la responsabilità di un atto di responsabilità come atto scellerato in capo ai revisori dei conti. Se quest'atto c'è, io ritengo che noi lo dobbiamo acquisire, se quest'atto esiste noi lo dobbiamo acquisire. Ci sono i revisori dei conti qua, chiediamolo a loro, può darsi che diranno che il parere integrativo non l'hanno mai espresso, perché evidentemente il parere che hanno espresso è manchevole di alcune cose che ci siamo appuntati di dover dire. Noi vogliamo acquisire questa nota, io chiedo alla Segretaria Comunale di sollecitare l'Ufficio di Presidenza affinché acquisisca questa nota. Ristabiliamo un percorso di correttezza, di partecipazione, poi è capace che svizzeremo questa nota, può darsi che con questa nota stanno rendendo un servizio al Consiglio.

SILVESTRO CIRO: Consigliere Giustino, ma se la Segretaria ha detto che non c'è niente agli atti, che ti dobbiamo mettere agli atti? Ti ripeto, io non so se tu sei amico dei revisori ma io credo che sei un nemico dei revisori, perché, fratello caro, tutte le cose che dici non fanno la professionalità dei revisori, anzi peggio! Peggio!

(Un componente del Collegio dei Revisori dei Conti chiede la parola).

SINDACO: No, lei non può intervenire... No, non è non democrazia, lei non sta in C.C., è il rispetto delle regole!

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, ha terminato? Bene, allora io vorrei aggiungere solo due parole: tra i suoi requisiti si aggiunge anche "bugiardo", perché io non le permetto di insinuare quando ha affermato che è entrato nella mia stanza e ha visto un documento del genere, quindi io mi permetto di dire che lei non deve dire queste bugie e di non accusare niente, per quanto mi riguarda lei non è mai entrato nella mia stanza e non ha mai visto sulla mia scrivania un documento del genere. Quindi, per cortesia, la finisca...

GIUSTINO GENNARO: Per correttezza, io ho avuto contezza di questo documento sulla scrivania...

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, non le ho dato la parola... Ripeto, la finisca e faccia la persona seria almeno una volta nella sua vita!

GIUSTINO GENNARO: Lei, persona seria a me non lo dice...

PRESIDENTE: Non le permetto di dire delle bugie....!

GIUSTINO GENNARO: Il Sindaco, le può riconoscere qualche principio di saggezza, di saggezza io non le riconosco proprio nulla, anzi...

PRESIDENTE: Faccia la persona seria!

GIUSTINO GENNARO: Persona seria, a me non lo dice!

PRESIDENTE: Lo dice la città come è lei! La parola al consigliere Fiorentino Fabio...

GIUSTINO GENNARO: Buona serata a tutti, vado via.

PRESIDENTE: Buona serata anche a lei, prego consigliere Fiorentino.

FIORENTINO FABIO: Buonasera a tutti.

“Premesso che la Giunta Comunale, con proprio atto n. 44 del 06/03/ 2009, approvava lo schema di Bilancio di Previsione 2009e quello Pluriennale 2009/2001. Detta proposta di bilancio, formata in un volume unico, è costituita da: Relazione previsionale e programmatica 2000/2011; Relazione tecnica di bilancio di previsione; Delibera della G.C. del Piano Triennale delle Opere Pubbliche; Delibera della G.C. delle Determinazioni delle qualità e delle quantità delle aree destinate a scopi di edilizia residenziale e pubblica o scopi produttivi terziari; Delibera della G.C. applicativa dell’art. 208 del D.L.vo 285 del 30 aprile 1992; Deliberazione della G.C. del fabbisogno del personale; Delibera di C.C. ICI; Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare; Deliberazione di G.C. relativa alle tariffe e aliquote; Deliberazione del C.C. Rendiconto di gestione 2007; Bilancio *Afragol@net S.rl. Unipersonale*.

Con nota protocollata n. 5966 del 13 marzo 2009, il Presidente del Consiglio inviava ai consiglieri comunali debita comunicazione, con la quale stabiliva quale data ultima per la presentazione degli emendamenti il 25 marzo 2009.

Con nota protocollata n. 210 del 23 marzo 2009, il Presidente del Consiglio inviava in Commissione il parere dell'Organo di Revisione, nella persona della dott.ssa Sonia Siciliano, dott. Giovanni Casillo e del dott. Santo Castaldo. Su tale argomentazione la II Commissione Consiliare Permanente, riunitasi in più sedute per avere piena contezza di tutti gli atti ed i relativi elaborati grafici e nello specifico il volume unico di bilancio, il pluriennale delle opere pubbliche, che consta di n. 46 tavole, ascoltati in alcuni... Assessori, Collegio dei Revisori e dirigenti, in data 27 marzo 2009, esauriti gli interventi di merito e non essendo pervenuto alcun emendamento, procedeva con il rilascio del parere consultivo”.

Presenti 6 (Fiorentino, Carnevale, Giacco, Silvestro, Tignola e Iazzetta), che non hanno avuto alcuna esitazione a dare parere favorevole affinché il Bilancio di Previsione anno 2009 e pluriennale 2011, alla realizzazione programmatica, a tutti gli elaborati tecnici. Abbiamo discusso nella dovuta sede.

Il bilancio insieme al Piano Triennale, io credo, perlomeno nella mia modesta considerazione, che non sia il libro dei sogni ma il libro dei fatti; per me, scusate la parola grossa, è la “Bibbia”, poi ovviamente la Bibbia ci sta chi ci crede, chi non ci crede, io ci credo.

Credo che l'opposizione debba cercare di fare delle proposte costruttive, che vadano soprattutto nell'indirizzo del benessere della città; molte volte la minoranza non fa opposizione all'Amministrazione ma fa opposizione alla crescita culturale e socio-economica della città stessa, e questo personalmente credo che sia una cosa grave. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Fiorentino, la parola al consigliere Grillo Pasquale.

GRILLO PASQUALE: Presidente, io vorrei ufficializzare solo due cose, velocissimamente, la prima, oltre al fatto che c'è un nuovo documento dei revisori dei conti e, credo, che un'Amministrazione faccia bene ad assumerlo anche in corso d'opera, perché è a garanzia di tutti quanti noi, proprio per le cose che diceva il Sindaco, non vedo questa paura a leggere questo documento. La seconda, non mi attardo nei giudizi che sono stati dati ai tre professionisti, che solo qualche seduta fa venivano osannati, perché alcuni indicati ovviamente di parte. L'altra cosa, anche la delibera di stamattina, il Collegio dei Revisori, non ho avuto, non è che non l'hanno avuta solo i consiglieri comunali, nemmeno il Collegio dei Revisori dei Conti.

Detto questo, che era solo un inciso, la prego di mettere a verbale che io abbandono l'aula, grazie e buonasera a tutti.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Grillo, la parola al consigliere Boccellino Giovanni.

BOCELLINO GIOVANNI: Presidente, la ringrazio, dopo l'intervento e la lettura del parere reso dalla II Commissione, volevo che si acquisisse agli atti della Presidenza: le convocazioni della II Commissione, in particolare per sottolineare che la riunione che ha reso il parere non ha visto presenti, infatti è stato letto che erano presenti 6 presenti e 6 votanti, gli altri componenti della Commissione, i quali non erano stati preavvertiti dell'anticipo della riunione stessa. Quindi, vorrei che si acquisisse agli atti che la convocazione fatta il 23 marzo prevedeva che il giorno 27 la riunione era alle ore 15,30; per quanto mi riguarda vorrei che si allegasse che anche la convocazione della V Commissione Consiliare che mi vedeva impegnato alle ore 11,00 presso la sede Comunale. Per cui il parere che è stato reso è stato reso in assenza di qualsiasi partecipazione e condivisione.

Inoltre non si è tenuto conto e ancora sono rimaste sospese alcune domande che il sottoscritto consigliere ha fatto e, quindi, chiedo che vengono anche acquisiti agli atti i verbali delle sedute della II Commissione Consiliare del 20 e 25 marzo. In particolare in quella Commissione avevo fatto una serie di richieste di documenti, di chiarimenti, che non sono mai arrivati, né il Presidente della Commissione e, credo, neanche lei forse Presidente non è stato avvertito, si è preoccupato di mettere questo consigliere e gli altri consiglieri di poter esaminare e approfondire certi argomenti, che poi riprenderemo successivamente. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Boccellino, la parola al Presidente della II Commissione, consigliere Fabio Fiorentino.

FIORENTINO FABIO: Solo per delucidare il consigliere Boccellino. Consigliere Boccellino, il 26 marzo io mi sono preoccupato di telefonare e di avvisare verbalmente le persone presenti e, quindi, anche lei che la Commissione starebbe stata spostata dalle ore 15,30 alle ore 11,00, ora lei mi viene a dire che non è così, mi dispiace, è strumentale! E' semplicemente strumentale, io non l'accetto, perché quando dico una cosa e ascolto le persone che mi stanno a fianco, dopo non me le posso negare solo perché si vuole cercare di fare un'opposizione che poi non va da nessuna parte. Noi ci siamo riuniti alle ore 11,00, abbiamo espresso un parere, che poi è consultivo, per quanto riguarda i documenti come al solito, perlomeno per la maggioranza dei commissari, sono stati

esaustivi, poi ognuno soggettivamente valuta se siamo stati esaustivi o meno, non mi resta che dire un'altra volta che per noi sono stati esaustivi, sei voti favorevoli.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Fiorentino, vorrei aggiungere al suo intervento che ho avuto modo di leggere anche i verbali della Commissione, quello che lei ha precisato e anche sottoscritto dai componenti della Commissione...

FIorentino FABIO: Presidente, chiedo scusa, volevo dire ancora una cosa, comunque il fatto che la Commissione è stata spostata è anche agli atti, c'è scritto nel registro, forse lei è stato impegnato a fare altre cose, lo vada a leggere.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Fiorentino, la parola all'assessore Aldo Casillo.

ASSESSORE ALDO CASILLO: Non credevo che ad una certa età potessi parlare alle due di notte, però voglio dire anche con l'assenza di chi, per la verità, non voglio dire che rompe, ma che insistentemente pretende di essere ascoltato e poi quando ci sono le conclusioni del Sindaco, oppure le occasioni molto rare di qualche Assessore che prende la parola per integrarsi una discussione politica, amministrativa, esaltante, dove si tratta di cambiare la città, questo dovrebbe affascinare, voglio dire che in questo momento noi parliamo a pochi intimi, si è tentato anche artificialmente di fare aleggiare in questa sala il fantasma dei revisori dei conti, che praticamente non sortisce nessun effetto. Sono d'accordo per la gravità, caso mai ci fosse quest'atto, perché io penso che quando si è dato un parere è un parere soppesato, quando si ha la necessità di variare il parere, di cambiare il parere, secondo me è una cosa gravissima, che deve essere motivata agli organismi preposti.

Il progetto della nuova città, il progetto del cambiamento lo abbiamo accolto benissimo e, quindi, tutto questo deve essere il motivo principale dell'impegno. Io ho vissuto in altre epoche, dove certamente si faceva il capello in quattro anche in certe occasioni, ma sulla politica, sulla necessità di fare e non sulla necessità di non fare, di demolire; ovviamente il cambiamento porta un cambiamento degli equilibri. Quindi, molte volte ho detto anche al Sindaco, ai colleghi Assessori, ad alcuni consiglieri, certamente quando vai a cambiare gli equilibri naturalmente ci sono delle reazioni, reazioni interessate, oppure reazioni che sono involontarie ma che comunque si prestano ad una strumentalizzazione.

Io ascoltavo il prof. Moccia, con molto calore parlava del Centro Lu.Mo., il Centro Lu.Mo. è stato un luogo di grande cultura, di grande sviluppo della discussione, della democrazia, e guarda caso

chi ha bloccato il Centro Lu.Mo. è stata l'Amministrazione Caccavale, che sciaguratamente ha messo il Collocamento distruggendo quella grande occasione che noi avevamo di discussione, e va a merito del Sindaco, della maggioranza, degli Assessori preposti, se molte cose si stanno facendo, c'è un grande laboratorio in atto.

Io ci credo alle proposte, al triennale, a tutto quello che sta in pentola e che in cinque anni si dovrebbe realizzarsi su Afragola. E mi compiaccio che il consigliere Petrellese responsabilmente ha differenziato la sua posizione, perché anche qua si vede una questione di stile, anche se io lo invidio per il suo fair play perché in sostanza chi cambia casacca, secondo me, dovrebbe motivare il cambio di casacca; chi abbandona una posizione dovrebbe motivare che cosa fa; qua mi pare che chi cambia casacca addirittura merita un premio. Per la verità io ti invidio, perché tu sei forse più inglese e non riesco ad emularti nel tuo modo di essere, è un compiacimento non è una critica, per carità! Noi dobbiamo riportare all'importanza del momento, stiamo discutendo del bilancio, un atto essenziale, serio di un'Amministrazione Comunale. Ebbene, su questo si è scherzato, si scherza, ma carissimi consiglieri, carissimo Sindaco, è un momento particolarmente importante, dove in sostanza noi dobbiamo sviluppare il nostro paese e, quindi, dobbiamo dare delle risposte ai cittadini, perché il nostro interlocutore non è la maggioranza o la minoranza ma è il cittadino che aspetta da noi una città pulita, una città sicura e, quindi, una città migliore sotto anche l'aspetto delle risorse e della produttività che un paese deve prospettare. Io, ad esempio, ho accettato con grande interesse la proposta del Piano Casa, che in sostanza immediatamente mette in circolo soldi, naturalmente senza deturpare le città, soprattutto le grandi città dove praticamente tutto questo non viene applicato. Allora, in questo senso questa sera stiamo facendo un atto importante, un atto di grande speranza, dove tutti quanti noi dobbiamo contribuire con grande serietà.

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Casillo, la parola al consigliere Moccia Francesco Domenico.

MOCCIA FRANCESCO DOMENICO: Con tutto l'affetto per l'Assessore, che io amo ascoltare, però in altre sedi non in questa a fare un intervento politico, perché noi già siamo nove, ma se alla maggioranza si aggiunge un altro consigliere, praticamente voi ci sopraffate. Quindi, la cortesia, gli Assessori intervengano a relazionare sulle loro delibere ma non nel dibattito politico come se fossero dei consiglieri. Abbia la cortesia, per piacere, di dare un freno alla eloquenza del nostro carissimo amico, perché poi si falsano le competenze del dibattito.

PRESIDENTE: Va bene, consigliere Moccia, però io non ho letto nella mente dell'Assessore che voleva dire... La parola all'assessore Baia Aniello.

ASSESSORE BAIA ANIELLO: Grazie Presidente, saluto il pubblico, certo è brutto arrivare a quest'ora e non avere perlomeno nell'aula tutta l'opposizione, è bruttissimo, quindi vista l'ora tarda sarò brevissimo.

Questa sera sono in aula per illustrarvi il piano di governo per le deleghe di mia competenza.

(L'Assessore Baia Aniello passa alla lettura della relazione come agli atti del Consiglio Comunale).

A conclusione della lettura di questa relazione, mi sia consentito di rivolgere un ringraziamento a quei dirigenti, funzionari ed impiegati che quotidianamente lealmente e tra mille difficoltà collaborano con il mio Assessorato, a loro va la mia stima, di auspicare il concreto supporto dei consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione, sono a vostra disposizione nell'interesse della nostra città. Idee, contributi, suggerimenti, proposte, progetti troveranno sempre la mia attenzione da qualunque parte politica provengono. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Baia, la parola all'assessore Domenico Polito.

ASSESSORE POLITO DOMENICO: Buongiorno a tutti, io ho fatto una piccola relazione, vista l'ora tarda la enuncerò solamente, poi se qualche consigliere comunale riterrà opportuno entrare nel merito io sarò a disposizione. Volevo prima di tutto dire, che la cosa importante ed ufficiale è che gli ultimi cinque vigili urbani che sono presi dalla graduatoria, domani mattina avremo l'ufficialità dell'eventuale, spero, idoneità e, quindi, andremo a rinforzare le file dei VV.UU di altre cinque unità.

Detto questo, passo a leggere la relazione.

(L'assessore Domenico Polito passa alla lettura della relazione come agli atti del Consiglio Comunale).

Chiudo il mio intervento ringraziando l'opposizione presente che mi ha ascoltato, come pure i consiglieri di maggioranza. Volevo ricordare al consigliere Moccia, che una delle ultime volte che sono stato in Commissione che abbiamo parlato di problemi di viabilità legati alla città di Afragola, io avevo preso impegno come Assessore che mi sarei attivato per risolvere una serie di tematiche, problematiche presenti su questo territorio, colgo l'occasione per aggiungere che stiamo provvedendo ad affrontare le piccole problematiche, diciamo quelle più evidenti, e considerando che la città di Afragola sarà nel giro di qualche mese diventerà un cantiere in grosso movimento, in

quanto ci saranno delle strade che saranno attuate, dei marciapiedi che saranno attuati; molti cittadini hanno chiesto dei dossi, dei rallentatori di velocità.

Alla luce di tutto ciò ci riserviamo dopo aver fatti questi piccoli o grandi accorgimenti, come si vogliono considerare, di aver già deciso come Amministrazione di valutare un PUT, chiaramente non sarà calato dall'alto ma sarà portato sul territorio anche a conoscenza dei consiglieri comunali e delle Commissioni competenti. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Polito, la parola all'assessore Antonio Pannone.

ASSESSORE PANNONE ANTONIO: Cercherò di essere breve, preliminarmente i cittadini ancora presenti, soprattutto i dirigenti del Comune di Afragola che hanno avuto la cortesia di accompagnarci in questa maratona che approderà all'approvazione del bilancio.

Gli Assessori sono tenuti a presentare relazioni di rendiconto in merito agli obiettivi fissati che vi andranno a connotare la manovra di bilancio previsionale, ma sicuramente conta anche il contesto in cui ciò avviene, e mi sia consentito ringraziare per le stringenti affermazioni che hanno un valore altamente connotativo di un posizionamento politico da parte dell'assemblea, posizioni espresse dal consigliere Ciro Silvestro e dal consigliere Pasquale Grillo che però ha abbandonato l'aula. Perché il problema è molto semplice, noi ci troviamo a discutere di questi temi in una seduta che è stata caratterizzata comunque da un processo di scardinamento velenoso che ha prodotto un unico effetto: la radicale delegittimazione di un organismo.

Allora, è stato triste dover assistere alla disperata manovra di chi affoga nella palude e che con le mani sporche di fango tenta di afferrare qualche ramo, trascinandosi appresso qualche compagno di sventura.

Ringrazio in particolare i consiglieri di opposizione per la sensibilità dimostrata, perché si tratta di consiglieri che insieme a quelli di maggioranza, come diceva il consigliere Petrellese, hanno dimostrato di amare Afragola e di avere fiducia nel suo futuro. Ringrazio l'assessore Capone, perché dalla sua particolare prospettiva di Assessore con la delega alla materia finanziaria, ha avuto modo di tratteggiare sinteticamente ma in maniera oltremodo efficace anche la questione riguardante una delle deleghe centrali, per quanto riguarda il mio carico assessoriale, quella relativa al Personale, richiamando l'incidenza della spesa corrente, e rispetto a questa definizione e questa demarcazione mi sia consentito riprendere alcuni temi che sono stati affrontati anche in sedute precedenti e nel corso di alcune interrogazioni, come il tema dell'innovazione strutturale, con il supporto dei sussidi informatici, rispetto al quale il bilancio, dove i signori consiglieri hanno avuto modo di verifica, registra una sensibile inversione di tendenza rispetto all'andamento della

spesa negli anni precedenti, la responsabilizzazione dei dipendenti nella funzione del merito, la centralità delle risorse umane; una centralità delle risorse umane che consente anche di cominciare a definire un rigoroso criterio di controllo dell'efficienza del personale. Tutti elementi che devono contribuire, come del resto è stato documentato dalle innovazioni apportate lo scorso anno, nel secondo semestre del 2008 al Regolamento dei servizi e degli Uffici, di garantire quegli obiettivi di efficienza che si traducono anche in una maggiore credibilità dell'istituzione Comunale.

Per quanto attiene al Settore dei Servizi Demografici, molto e con estrema sintesi è stato detto già dal Sindaco, quando ha richiamato gli obiettivi, che dovranno consentire anche una razionalizzazione degli spazi, in risposta alle giuste sollecitazioni che venivano dal consigliere Boccellino.

I temi della innovazione e della funzionalizzazione dei servizi che attengono in particolare alla Pubblica Istruzione, si configurano come un insieme composito di elementi, alcuni dei quali continuano a confermare quegli obiettivi di continuità rispetto anche alle passate gestioni, che mirano a garantire una razionalizzazione dei servizi scolastici comunali, come enunciato anche nel Piano di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche, approvato con apposita delibera il 30 ottobre 2008. In questo contesto notevole sono le innovazioni previste, rispetto al quale anche l'elasticità della manovra di bilancio ha dimostrato... sollecitazioni che sono corrispondenti agli obiettivi programmatici dell'Amministrazione. Pensiamo a quelle che sono opere che avranno bisogno di una configurazione più analitica come il servizio di trasporto scolastico, l'informatizzazione del servizio mensa, la fruibilità di alcuni servizi on-line e più in generale la realizzazione di strutture che siano in grado anche di offrire un punto di rispetto in merito a quelle emergenze di tipo sociale che, quindi, si traducono in obiettivi solidaristici richiamati acutamente dall'assessore Baia nella sua relazione. L'assessore Baia ha richiamato, giustamente, anche il carattere prioritario che va assumendo la questione complessa della ridefinizione, ma direi della innovazione della convenzione con la Congregazione delle Suore Compassioniste, alle quali è affidato l'immobile di Piazza Castello. Tematica, sulla quale si è ampiamente trattenuto nella scorsa seduta anche il sindaco Nespoli.

Di fondamentale rilevanza è l'ottimizzazione e la riorganizzazione dei processi di gestione di servizi di sostegno al funzionamento delle scuole dell'infanzia, la scuola primaria e delle scuole secondarie di primo grado, con tutto quello che ciò comporta anche in tema di previsione e di definizione delle risorse disponibili per servizi, quali la mensa scolastica, la fornitura dei libri, l'erogazione per le borse di studio, la dotazione delle risorse umane, il trasporto dei disabili, la fornitura di materiali ai disabili e anche processi di più ampia portata, come quella che la dott.ssa Tamarindo ama definire "la infoinclusione degli alunni diversamente abili". Si tratta di obiettivi che

registrano, come richiamavo qualche minuto fa, una continuità con precedenti definizioni di piattaforme programmatiche operative, ma che vanno connotate anche calandole in un contesto che mira a garantire effettivamente il diritto allo studio e a definire nuove sinergie con la rete delle Associazioni locali, con la rete delle Parrocchie, con il contributo attivo delle famiglie per combattere anche la dispersione scolastica. Un tema, sul quale ci siamo intrattenuti anche stamattina in una riunione operativa con il Sindaco.

In questo contesto naturalmente centrali sono anche le attività che si affiancano, che vedono come naturale orizzonte quelle delle strutture scolastiche, al fine di creare spazi per imporre centri di coordinamento all'interno della rete delle istituzioni scolastiche attive sul territorio, valorizzando alcune attività e mi preme sottolineare e richiamarne almeno una, anche perché vi è stato già un accenno da parte del Sindaco in uno dei precedenti interventi, quello dell'educazione attiva alla cittadinanza e al tema della legalità, in linea anche con il recente provvedimento adottato dal ministro Gelmini per la diffusione della cosiddetta materia dell'Educazione Civica nelle scuole.

Lunedì prossimo, come ricordava appunto il Sindaco, avremo questo importante incontro, che dovrà essere il suggello della volontà di avviare un percorso educativo che associ storia, diritto, sensibilità ai temi dello sviluppo sociale, attenzione alle giovani generazioni, infatti il Convegno avrà proprio come titolo proprio questo della Costituzione Repubblicana e del suo rapporto e della sua introiezione da parte delle giovani generazioni. Sarà il suggello di una volontà programmatica, che ci ha accompagnati sin dallo scorso mese di settembre quando annunciammo questa volontà nel messaggio di inizio dell'anno scolastico, ma che dovrà poi articolarsi in una serie di tappe a cominciare dalla consegna materiale delle copie della Costituzione, che l'Amministrazione donerà agli studenti delle scuole Afragolesi, perché poi si creino, oltre all'appuntamento di lunedì prossimo, occasioni e percorsi di approfondimento di alcune tematiche, con il concorso decisivo delle istituzioni scolastiche e dei dirigenti scolastici.

Come si vede, tutto ciò concorre a confermare la profonda incidenza del tema della sensibilità civile. che quest'Amministrazione intende materialmente e concretamente mettere al centro dei suoi obiettivi programmatici.

Quindi, da questa prospettiva, necessariamente di sintesi, emergono tutti quegli elementi che nella loro globalità vivificano un'azione di programmazione che è conforme al conseguimento di quegli obiettivi di buona governo all'interno dei quali i temi dell'organizzazione delle risorse umane, all'interno della macchina comunale, come anche la centralità del giovane afragolese calato nel sistema della rete, nella rete delle istituzioni scolastiche, appunto, territoriali, vanno acquisendo una crescente centralità. Questo per dimostrare che la dialettica politica e quella istituzionale possono fornire sempre nuovi elementi affinché la comunità civile progredisca, partendo da quella che è la

sua principale risorsa: i giovani. Da questo io non posso che ritenermi fortunato avendo la possibilità di occuparmi di queste tematiche.

Concludo, concludo con un bilancio estremamente sintetico di quello che un anno fa cominciava ad essere un il nostro messaggio trasmesso per le strade della città, perché Afragola, grazie anche a quanto è accaduto in quest'aula, grazie anche al contributo e alle sensibilità specifiche dei rappresentanti dell'opposizione consiliare, dicevo, perché la nostra città possa realmente disporre delle risorse che le consentiranno di recitare un ruolo corrispondente alla sua storia e alla sua vocazione socio-culturale, che vuol dire anche riconoscimento della sua centralità nel sistema metropolitano nell'area a Nord di Napoli.

Quest'aspirazione l'anno scorso, in piena campagna elettorale, era un messaggio di speranza; un messaggio di speranza che viene rivolto anche dagli altri candidati Sindaci che oggi siedono in quest'aula. Oggi comincia ad essere una certezza fondata su dati certi, perché verificati allo stato dell'attività programmatica e amministrativa e, che, quindi, deve tradursi in concreti processi di azioni di governo che necessitano di un schermo di programmazione sempre vitale, perché alimentato dall'ambizione di governare saggiamente il nostro territorio.

Quindi, io credo che questo bilancio, questo bilancio di prospettiva, al di là del bilancio come manovra economica previsionale, consente di poter riconoscere una volontà comune, condivisa in quest'aula, che è quella di abbattere la sfiducia che ancora regna in tanti settori della nostra comunità e cominciare costruire un cammino di stabilità. Questo documenta ancora una volta la volontà dell'Amministrazione, del C.C., di mettersi in cammino al servizio di Afragola e di pensare in grande per realizzare una nuova idea di città con quegli obiettivi, che il Sindaco annunciò in quest'aula nel giugno scorso; un'idea di città che, noi ci auguriamo, continui ad essere condivisa dalla maggioranza degli Afragolesi. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Pannone, la parola al consigliere Boccellino Giovanni.

BOCCELLINO GIOVANNI: Prima di entrare in qualche punto specifico del bilancio, che pur mi sono preparato, mi permettete delle piccole premesse o una breve premessa. Intanto stasera ringrazio i colleghi della II Commissione, perché mi sono un po' più chiare le regole di comportamento, le regole del rispetto; mi è più chiaro pure come si possa volare in alto in questo C.C., mi è chiaro! Avrei voluto nella Commissione riuscire a condividere una serie di atti, di cose che sono state comunque rilevati o che ho fatto rilevare. In primo luogo devo far presente anche all'Assessore, ma soprattutto al Presidente che abbiamo gradito molto la trasmissione degli atti del bilancio, per il futuro di fare attenzione, dico al Presidente soprattutto, agli atti che ci trasmettete,

c'erano delle incongruenze, ho avuto modo di farlo presente in Commissione con la richiesta di farlo presente a lei Presidente, ma non le è arrivata questa notizia. Negli atti che ci sono arrivati via file c'erano delle incongruenze, erano riportate delle delibere di Giunta e non delle delibere di Consiglio, c'erano degli altri atti che non rispettavano un ordine; inoltre anche la copia cartacea devo dire che aveva delle carenze, ma dovute sicuramente ad un errore di impaginazione.

Avrei voluto condividere in Commissione quanto riportato al paragrafo 1.1.18 del bilancio, che sono le prime pagine del nostro bilancio, avrei volute dividerle con la II Commissione, dove parla delle condizioni socio-economiche delle famiglie. Dalla lettura di quella pagina viene rappresentata una realtà di Afragola allarmante, preoccupante; da quella lettura e in quelle successive però non si evince quali sono le attività che poi vengono poste in essere per far fronte a questa situazione di denuncia che viene fatta proprio in quella lettura di quell'atto, non viene chiarito quali sono gli interventi e nemmeno quali sono i risvolti dei costi a fronte di questi interventi.

Avrei voluto condividere quanto prescritto al punto 2.2.5 del nostro bilancio, della rappresentazione che parla delle analisi di risorsa, alla voce in Entrata viene indicato nelle previsioni 2009 l'importo di 4 milioni 320 mila euro, quali proventi da oneri di urbanizzazione; solo nell'anno 2009, negli anni successivi non viene previsto niente. Ho chiesto di ricevere almeno la documentazione a supporto di questa previsione, anche cartacea, non è arrivata, credo che queste richieste siano onere e anche se fa onore a chi di dovere presiede le Commissioni.

Avrei voluto avere contezza dell'attendibilità temporale delle Entrate per l'alienazione dei beni immobili previsti dalla delibera; contezza di questa previsione perché nel Piano Triennale delle Opere le Entrate derivanti da questi proventi, questo deve essere sottolineato, vanno a finanziare o dovrebbero andare a finanziare tutti gli interventi previsti per l'edilizia scolastica: la palestra della "Mozzillo", i lavori della Scuola "Marconi", i lavori per la realizzazione di una nuova scuola in via Delle Marche, i lavori di realizzazione della Scuola Media "Settembrini"; tutti indicati come finanziati dai proventi di alienazione dei beni immobili.

Avrei voluto approfondire questo in Commissione.

Avrei voluto approfondire il corretto riporto della tabella allegata alla delibera di approvazione del bilancio, a pag. 4, relativamente all'indicazione del Titolo II – Spese in C/Capitale, rapportata con i totali del Programma Triennale delle Opere Pubbliche indicati in 123 milioni 540 mila il valore complessivo, ma in un riporto di arco temporale per totali di 63 milioni per il 2009, 13 milioni per il 2010, 7 milioni per il 2011. Nella tabella allegata alla delibera sono riportati valori differenti. Ho avuto al "preoccupazione" di verificare questi dati, ma verificare con gli elementi che mi avete dato

ho sbagliato sicuramente a fare la somma mi ritrovo con importi differenti, mi ritrovo 67 milioni per il 2009, 29 milioni per il 2010 e 26 milioni per il 2011.

Avrei voluto avere contezza anche dei riferimenti alla crisi economica fatta in precedenza, quindi con lo stato di calamità, che anche la nostra comunità è attanagliata e, quindi, volevo avere contezza o condividere con la Commissione quale tipo di intervento è stato previsto nel nostro bilancio a favore delle nostre realtà imprenditoriali. Tutto questo non c'è stato.

Fatta questa breve premessa, vado alla lettura di quelle poche cose che ho potuto preparare, alcune considerazioni generali che sono necessarie sul Bilancio di Previsione del Comune di Afragola. Dalla lettura degli atti prodotti, devo dirvi che ricavo la convinzione che nonostante il vanto che si è fatto in campagna elettorale e che si continua a fare tuttora sulle professionalità che quest'Amministrazione sarebbe stata in grado di mettere in campo sulla gestione della cosa pubblica, rimangono allo stato solo un annuncio, ma non si traducono invece in fatti riscontrabili. Il rammarico di ciò è ancora maggiore se si pensa che in alcuni ritengo che vi siano effettivamente delle valide professionalità, in particolare tra i dirigenti; ma allo stato esitano a rivelarsi appieno.

Credo che ciò sia dovuto fondamentalmente ad un rilassamento generale, ad una scarsa considerazione innanzitutto per l'Amministrazione comunale, rappresentata in particolar modo dalla maggioranza politica e poi anche per un effettivo disinteresse per i reali problemi che ci attanagliano.

Questa sera cercherò di non essere prolisso cercherò solo di evidenziare solo alcune anomalie che si riscontrano in questo bilancio e nei suoi allegati, alcune di queste criticità hanno rilevanti risvolti politici e altre sono più propriamente connesse con la responsabilità contabile a cui tutti indistintamente siamo chiamati a rispondere:

Fabbisogno del Personale – Con la delibera n. 33 del 6 marzo è stato approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2009/2011, con questo atto, che è propedeutico al bilancio ed infatti vi accingete ad approvarlo unicamente al bilancio in quanto costituisce un suo allegato essenziale si programmano tra l'altro, le assunzioni che saranno effettuate nei prossimi anni.

Occorre premettere che le leggi finanziarie, che si sono succedute negli ultimi anni, hanno posto particolare attenzione alla spesa del Personale, imponendo prima dei limiti quantitativi specifici fissando dei massimali, poi facendola rientrare nel più ampio parametro della capacità dell'Ente limitata al Patto di Stabilità. In ogni caso la spesa del Personale non può essere incrementata ed ogni deroga va specificatamente, analiticamente motivata e sottoposta al parere vincolante del Collegio dei Revisori. L'atto in questione dice chiaramente che nel corrente anno, cioè nel 2009, si faranno le assunzioni previste in quanto vi è un risparmio di spesa.

Del resto, breve parentesi, anche questa è una delle annotazioni che ho fatto rilevare in Commissione il 20 marzo, di cui ho chiesto di mettere a verbale copia di quell'atto, Segretario, grazie.

A fronte di un risparmio di 112 mila euro le nuove assunzioni ci costeranno solo 40 mila euro, con un vantaggio per l'Ente di oltre 70 mila. A parte la considerazione che le tabelle che sono state allegate sono sbagliate, e sottolineo che sono sbagliate, non risulta ancora fornito il parere dei revisori. Ma l'aspetto più rilevante è senz'altro un altro, in questa delibera si ribadisce più volte che le assunzioni si potranno fare in quanto comportano un risparmio di spesa, nel bilancio che ci accingiamo..., che vi accingete ad approvare invece la spesa del Personale aumenta di oltre 500 mila euro rispetto a quella del 2008. E' lo stesso Ragioniere Generale del Comune che nel suo parere dice chiaramente che la spesa del Personale aumenta, e lo ribadiscono anche i revisori nel loro parere.

Allora, mi chiedo, dov'è la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione, la cosiddetta coerenza interna del sistema di bilancio? Forse un atto di incoerenza di tale portata andava rilevato anche da parte dei revisori, se mi consentite, con una maggiore evidenza.

E aggiungo, come è possibile approvare un bilancio basato su un atto presupposto che dichiara esattamente una cosa falsa? Quindi, non è nemmeno difficile che questa questione sarà esaminata da un organo superiore che è la Corte dei Conti.

Avanzo di amministrazione – Tutti ricordiamo, e conoscete la questione che già ho posto sull'avanzo di amministrazione in occasione dell'approvazione del Consuntivo 2007, in quell'occasione si trattò di un leale contributo che ho dato alla maggioranza e che ho inteso dare alla maggioranza, senza alcun intento strumentale ed esclusivamente teso all'obiettivo di una migliore gestione del bilancio dell'Ente, oggi ci troviamo nuovamente a rilevare che non si fa una gestione oculata, solo alcune constatazioni di fatto evidenti. Nel Bilancio di Previsione e nei suoi allegati non vi è alcun riferimento al fatto che si tratta di un avanzo di amministrazione relativo al 2007, o si tratta di un avanzo di amministrazione presunto 2008; un'unica indicazione in tal senso la rileviamo soltanto dal parere del Collegio dei Revisori, i quali fanno riferimento all'avanzo di amministrazione presunto 2008.

Nel Bilancio di Previsione non viene indicato come avanzo vincolato, il Collegio dei Revisori nel proprio parere dice: "Ai sensi dell'art. 187 del T.U. degli Enti Locali, l'avanzo di Amministrazione può essere utilizzato per situazioni specificamente individuate. Questo Collegio, nel merito delle disposizioni di cui all'art. 187, rileva che è stata appostata in bilancio la cifra di 4 milioni 020 mila 437, nella parte della spesa, Titolo II, spesa in C/Capitale, contravvenendo alle disposizioni di cui alla lett. d)".

In merito, quindi, segnalo che quest'avanzo di amministrazione non vincolato, accertato nel Consuntivo del 2007, non è più disponibile in quanto interamente utilizzato nel 2008 tranne che per una piccola cifra residua pari circa 110 mila euro. L'avanzo di amministrazione presunto 2008, i revisori vi dicono che non può essere applicato in quanto contravviene al disposto dell'art. 187.

Allora, vorremmo capire qualcosa, non voglio entrare nel merito di come è possibile l'esistenza di quest'avanzo di amministrazione, e come è stato dimostrato ai revisori mediante un prospetto del servizio bilancio, mentre al Consiglio ma anche a tutti coloro che leggono il bilancio queste informazioni sono state di fatto negate, né voglio tediarvi ulteriormente una serie di questioni tecniche che riguardano le responsabilità connesse. Vorrei solo segnalare all'attenzione dei colleghi della maggioranza che si accingono a votarlo, che approvare un Bilancio di Previsione con le indicazioni che si tratta di un avanzo di amministrazione non vincolato quando invece si tratta di un avanzo di amministrazione vincolato, e ciò anche quando si tratta di un avanzo di amministrazione presunto 2008 potrebbe comportare delle responsabilità specifiche. Pensate solamente al fatto che con l'avanzo di amministrazione si finanzia anche delle spese in C/Capitale che, come hanno giustamente rilevato i revisori, potranno essere attivate solo con l'approvazione del Consuntivo 2008 e sempre che si siano verificate le condizioni per accertarlo in quella entità.

Ultimo punto – Debiti fuori bilancio - Per la prima volta poi i colleghi che si apprestano ad approvare un bilancio di previsione, che contiene già l'espressa approvazione dei debiti fuori bilancio, e non mi riferisco, badate bene, ai debiti fuori bilancio relativi alla segnalazione del Settore Servizi Sociali, che con nota, a firma della dott.ssa Tamarindo, evidenzia la necessità di provvedere al riconoscimento di debiti per passività arretrate e pignoramenti per euro 600 mila, relativi a servizi convitto minori, quarto trimestre 2008, ed ulteriori 250 mila iscritti in bilancio senza un riscontro documentale, pure in questo caso l'Ente ha provveduto alla copertura per l'intero importo con avanzo di amministrazione per euro 850 mila. Questo è riportato alla pag. 20 del parere dei revisori. Ma mi riferisco invece a quanto riportato nelle relazione previsionale programmatica, dove a pag. 92 il Settore Politiche Sociali dice chiaramente che per il corrente anno si prepara a spendere almeno 700 mila euro senza alcuna copertura finanziaria. Infatti dice espressamente: "Che con varie note sono state richieste nel tempo ulteriori fondi per un totale di 700 mila euro non assegnati", e si tratta di spese obbligatorie relative ad interventi per il collocamento temporaneo prolungato presso le case-famiglia, per le quali esistono Ordinanze del Tribunale dei Minori.

Ebbene, con l'approvazione di questo bilancio vi accingete ad autorizzare espressamente il dirigente delle Politiche Sociali a contrarre debiti fuori bilancio per almeno 700 mila euro, assumendovene tutta la responsabilità oltre che contabile soprattutto politica.

Mi fermo, grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Boccellino, la parola al consigliere Petrellese Francesco.

PETRELLESE FRANCESCO: Presidente, la ringrazio, colleghi consiglieri, cercherò di essere quanto più breve possibile.

Nella Conferenza dei Capigruppo io ho chiesto espressamente al Sindaco, siccome l'Ufficio di Presidenza ci redarguito circa una data che era quella del 25 di questo mese per la presentazione di emendamenti, io, sulla scorta anche di quella che è stata l'evoluzione perlomeno degli anni precedenti in cui sono stato consigliere di questo Comune, anziché presentare emendamenti li vorrei definire sollecitazioni, raccomandazioni, ne avevo preparate ben otto, però evito anche di leggerli tutti quanti. Volevo solo focalizzare l'attenzione su alcuni di essi, che spero l'Amministrazione possa accogliere come raccomandazioni per poterli esplicitarli nel corso di questa annualità.

Io, al di là di qualche breve assenza, ho ascoltato tutte quante le relazioni degli Assessori, e in particolare le mie osservazioni a questioni che sono preminentemente sociali, perché penso che, al di là di tutto quanto già predisposto e che intende fare l'assessore Baia, vadano comunque puntualizzate alcune questioni alla luce di una crisi economica, lo citava all'inizio della sua relazione l'assessore Capone, una crisi economica che coinvolge tutti quanti noi e che ciascuno di noi, soprattutto nell'esercizio della sua professione, del suo lavoro o in qualche caso toccare con mano. Veramente ci sono famiglie, numerosissime famiglie della nostra comunità che vivono in una situazione di disagio e di bisogno totale.

Io volevo in buona sostanza che l'Amministrazione Comunale, signor Sindaco, in prima persona desse un segnale di disponibilità verso queste fasce sociali prevedendo una sorta di decurtazione di quella che è contrariamente la storia degli anni passati, insomma una decurtazione dai capitoli circa l'indennità di carica spettante al Sindaco, penso abbia rinunciato, dal capitolo delle indennità previste per gli Assessori e per i consiglieri comunali, poi eventualmente si deciderà in che misura operare questa decurtazione, e preventivavo una decurtazione pari a 40 mila euro. Con questi 40 mila euro si potrebbero sostenere due tipi di iniziative: una pari a 25 mila euro da destinare ai giovani che vogliono avviarsi alla pratica di attività sportive, ritenendo tutti quanti noi lo sport un momento essenziale nella crescita dei nostri giovani, perché tante famiglie hanno difficoltà a

provvedere a tale e, quindi, prevedere per un numero di nostri giovani una sorta di acconto parziale rispetto alle spese che servono nell'iniziare una pratica sportiva; l'altra cifra pari ad un importo di 15 mila euro, invece la si potrebbe destinare ad una situazione in particolare, sembra paradossale, però a me è giunto questo tipo di "sofferenza", ci sono tante famiglie che hanno difficoltà anche a mandare i figli a scuola. Quindi, si potrebbe provvedere, al di là di quanto già provvisto, e provvederà a realizzare l'assessore Baia, una sorta di fondo che possa venire incontro in qualche maniera ai giovani che frequentano la scuola al di fuori del territorio. In pratica una sorta di ticket sugli abbonamenti relativi al trasporto.

Poi io non sono avvezzo ai numeri, così come ha fatto il collega Boccellino, pure perché è professionalmente preparato, competente, però, signor Sindaco, rilevavo rispetto anche agli anni passati una somma, a mio modo di vedere, notevole per quanto riguarda il capitolo relativo alle consulenze e agli incarichi che l'Amministrazione intende dare, anche rispetto ad un Piano Triennale molto corposo, però ritengo che la somma di 600 mila euro e passa sia di gran lunga eccedente rispetto anche alle necessità di cui deve provvedere l'Amministrazione per raggiungere il traguardo che si era prefissato, una somma di 100 mila euro da destinare per l'avvio di quello potrebbe in qualche maniera produrre un minore consumo per quanto riguarda le spese, in particolare per la pubblica illuminazione.

Io ho avuto modo di leggere nelle pieghe del bilancio preparato, di un'agenzia a cui si vorrebbe dare uno studio di progettazione per evitare che tutta quanta la spesa relativa alla pubblica illuminazione, edifici pubblici, scuole e la pubblica illuminazione proprio quella stradale, possa subire in effetti nel corso degli anni a venire una riduzione di spesa, addirittura favorendo anche l'uso di energia alternativa (fotovoltaico e solare). Ritengo che da subito questo tipo di situazione possa essere messa in atto anche sulle costruende scuole che sono previste nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Qualcuno tempo fa si meravigliava del modo con cui il Presidente del Consiglio Berlusconi avesse erogato per quanto riguarda nuclei familiari, in condizioni particolare di reddito, questa social card e qualcuno diceva che era forse ingeneroso, che era forse meglio prevedere quanto si voleva stabilire direttamente sull'importo pensionistico mensile. Io racconto quello che mi dice la gente, e anche delle iniziative che l'assessore Baia fa, l'ultima che dovrebbe vedere concretizzazione fra qualche giorno. Io ho già ho stilato decine di certificati di idoneità psico-fisica anche, ahimè, a persone che non navigano molto bene per quanto riguarda la salute, però sono situazioni, compresa anche del Centro sociale per anziani lì all'ex macello, che vedono una partecipazione della popolazione, che è un "riconoscimento" che è in capo all'Amministrazione per iniziative di questo genere.

Per cui la sollecitazione, più che fare mie queste raccomandazioni, chiedo quanto si intende fare, si colora un pochettino di sociale, pure perché ci stanno queste situazioni di cui vi parlavo, forse non sarebbe cosa cattiva.

Un'ultima riflessione e poi chiudo, Sindaco, Vicesindaco, Assessori, a mio parere spendiamo un sacco di soldi per attività pseudo culturali, per le luminarie, per eventi natalizi, che ritengo devono essere comunque fatti, ma fatti non con soldi dell'Amministrazione ma compulsando nella maniera privati, Centri Commerciali in particolare.

Io ho saputo da un mio cognato che vive a Modena e che lavora nella Coop, che questi Centri Commerciali si adoperano per iniziative di questo tipo, e non solo per cose di basso profilo, ma addirittura si fanno promotori di interventi più sostanziali.

Quindi, prevedendo, questa è l'ultima proposta che mi sento di avanzare, da una decurtazione di tutta quanta è la spesa per sostenere quanto dicevo prima (manifestazioni, luminarie per festività, per Natale, ecc.), che comunque devono essere fatte ma da altri soggetti, si potrebbe risparmiare una somma, io presumo, avendo fatto calcoli così a naso, di 150 mila euro, che anche questi potrebbero rappresentare un fondo ad hoc per cento famiglie, duecento famiglie, che saranno selezionate sulla base del reddito, del numero dei componenti della famiglia e di altri parametri. Eventualmente, su questo il C.C., potrebbe stilare una graduatoria rispetto ai presentatori dell'istanza. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Petrellese, la parola al Sindaco per le conclusioni.

SINDACO: Presidente. Io vorrei partire dando subito delle risposte al consigliere Petrellese rispetto alle sue raccomandazioni, intanto perché, io credo di averlo già detto in C.C., noi siamo riusciti a sottoscrivere un accordo con i Centri Commerciali, soprattutto con quelli che gravitano nella zona Marziasepe, ci riserviamo di concludere sulla stessa linea un accordo anche con l'IKEA e Leroy Merlin. Il primo accordo ha portato una disponibilità di 400 mila euro da parte dei Centri Commerciali, di cui il Comune di Afragola utilizzerà gran parte di questi fondi proprio nella direzione che indicava il consigliere Petrellese, per sostenere alcune attività diciamo pseudo-culturali come già abbiamo fatto a Natale, tanto è vero che nonostante visivamente la città sembrava più illuminata, diciamo così, siamo entrati per niente nella spesa rispetto all'anno precedente; anche i tanti pini che abbiamo disseminato per la città, ci sono stati omaggiati da una ditta che abbiamo sollecitato, pini che non abbiamo pagato. Grazie anche a questo accordo che abbiamo fatto con i Centri commerciali, noi possiamo sostenere che gran parte di quelle attività, che prima annunciava l'assessore Baia, compresa parte dell'onere del soggiorno climatico che faremo a maggio con 200

anziani e più, ma sosterrò una serie di attività che, mi auguro, concorderemo con il prossimo C.C. a sostegno degli anziani, dei giovani, etc., ad esempio utilizzare circuiti culturali, come l'accesso a sale cinematografiche, a rassegne teatrali, etc.

Per quanto riguarda la pubblica illuminazione, io l'ho detto credo nell'ultimo C.C., lo ribadisco, uno dei prossimi C.C. verterà sull'approvazione delle linee di indirizzo all'Amministrazione e ai dirigenti, per approdare ad un appalto per delegare all'esterno il nostro conto energia; ed era una delle questioni strutturali di cui volevo parlare proprio a sostegno della visione del bilancio, che molto spesso non si legge fra le righe, anche perché molte di queste scelte sono in progress e avranno le loro le loro risultanze anche contabili nella prossima manovra finanziaria del Comune. Noi andremo ad una manovra che ci consentirà di esternalizzare tutto ciò che oggi è spesa per il Comune dal punto di vista del conto energia, dalle lampade che questa sera illuminano questa sala, al sistema della pubblica illuminazione, a tutto il sistema di raffreddamento e riscaldamento degli edifici pubblici, perché intendiamo, attraverso un gestore esterno, provvedere ad un appalto che dia la possibilità all'interno di questa proposta che sarà sottoposta all'attività del C.C., anche il comodato d'uso delle superfici degli edifici comunali per installare pannelli fotovoltaici. All'interno di tutta questa manovra, che ovviamente ci porterà pure ad una serie di ammodernamenti del sistema di pubblica illuminazione con meccanismi di risparmio energetico e di potenziamento della stessa rete, il gestore dovrà offrire al Comune un canone unico per la fornitura di energia, per le spese di manutenzione, per l'ammodernamento della rete, per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, e questo canone, io credo da una prima valutazione fatta, comporterà un risparmio vicino al 50% della spesa storica che noi abbiamo su questo settore, che oggi è quasi vicino ai 2 milioni di euro. Quindi, non tanto i 100 mila euro che lei parlava..., stiamo facendo una scelta strutturale che il prossimo anno andremo a valutare, rispetto all'offerta che faranno noi avremo una coperta di spesa che sarà il corrispettivo del canone che dovremmo pagare e, quindi, andremo in questa direzione. Parte di questo risparmio, che andremo a valutare già a metà anno, io lo vorrei riservare non tanto e non solo a quelle iniziative che diceva il consigliere Petrellese a sostegno della pratica sportiva e a sostegno allo studio, che possiamo fare con parte dei fondi che vengono dalla convenzione che abbiamo fatto con i Centri Commerciali, diciamo abbiamo la destinazione molto free, quindi possiamo in qualsiasi momento decidere di utilizzarla diversamente. Però parte di quel risparmio che faremo attraverso quest'esternalizzazione, lasciatemelo dire, del conto energia, secondo me sarà notevole, lo vorrei destinare ad un bonus per i giovani universitari di fasce disagiate, una sorta di sussidio mensile a 50, 100 studenti universitari afragolesi, che se in regola con il profitto si vedono sostenuti nello sforzo che fanno

dall'Amministrazione Comunale. Penso ad un bonus di 2 mila, 2 mila 500 euro all'anno per 100 ragazzi afragolesi; si tratta di 250 mila euro.

Però se noi facciamo queste scelte strutturali abbiamo dei risparmi possiamo fare anche questo tipo di politiche sociali, che invero nel bilancio noi già abbiamo, perché se qualcuno avesse letto, avesse fatto il confronto fra i capitoli di spesa dello scorso anno e quelli attuali, e l'appello lo rivolgo al consigliere Petrellese che è sensibile a queste tematiche, ma anche al consigliere Bassolino, a tutti quelli che sono sensibili a queste tematiche del sociale, proteste verificare che nella manovra del bilancio noi abbiamo più che raddoppiato tutti i capitoli del bilancio che sono destinati a spesa sociale.

Abbiamo integrato il fondo per i fitti, l'abbiamo aumentato per dare la possibilità a più famiglie di accedere al fondo per il contributo al fitto; abbiamo aumentato, lo diceva benissimo l'assessore Baia, l'utilizzo degli anziani vicino alle scuole, alle strutture pubbliche, passando da 30 a 50 anziani, ma aumentando del 20% la retta giornaliera, quindi dando in qualche modo più sostegno a questi anziani.

Abbiamo aumentato il fondo disponibile per il sostegno all'indigenza nel nostro bilancio, che era per pura memoria l'anno scorso, abbiamo portato questo fondo a 50 mila euro per assistere le indigenze che tutti i giorni ci vengono rappresentate.

Abbiamo fatto all'interno di una questione che ha posto, leggendo le relazioni che con grande trasparenza abbiamo allegato come si doveva al bilancio, ad esempio la questione delle case-famiglia, dell'affido. Beh, noi abbiamo fatto una scelta, non c'è una contraddizione in quei numeri, consigliere Boccellino, perché noi abbiamo fatto una scelta e quindi al termine dell'anno andremo a verificare se questa scelta ci dà ragione anche contesto delle scelte economiche che abbiamo fatto all'interno della proposta del bilancio, perché da una parte noi abbiamo previsto tutta la previsione rispetto al bilancio 2008, 900 mila euro, dall'altro abbiamo pensato il sostegno all'affido familiare di 10 volte passando dai 50 mila a 450 mila euro perché qual è la scelta che abbiamo fatto? Che viene da lontano perché abbiamo fatto riunione continuative con le parrocchie, abbiamo fatto degli avvisi pubblici, abbiamo fatto incontri con le famiglie, stiamo facendo il corso di formazione di 33 famiglie che già hanno aderito a questo progetto, pensate colleghi consiglieri se noi riusciamo a spostare il 50% dei bambini che abbiamo in casa famiglia, delle famiglie affidatarie, e la potenzialità c'è tutta, noi non è che dimezziamo le spese, molto più dimezziamo le spese, un bambino a una famiglia affidataria costa un contributo di 500 euro al mese con un Regolamento che tra poco dovremmo portare in C.C. perché non c'è neanche un Regolamento su quest'attività perché non l'abbiamo trovato, non c'era una politica in tal senso, mentre un bambino in Casa famiglia costa minimo 2.200 euro al mese, ci sono in alcune case famiglie che i bambini costano 5 mila euro

al mese, noi abbiamo una famiglia perché queste notizie dobbiamo saperle tutti quanti, abbiamo una madre e 6 bambini ricoverati in una Casa Famiglia ci costano 150 euro al giorno, una sola famiglia costa più di mille euro al giorno alle casse comunali. Io credo che rispetto a questi dati ci dobbiamo tutti quanti interrogarci perché non è vero che esistono automatismi consigliere Boccellino, fra l'azione del Giudice e l'obbligo del Comune a provvedere, perché alla base c'è la qualità dei servizi sociali che produciamo, è comodo per l'assistente sociale, per i nostri servizi sociali, per i Dirigenti dire, di fronte a una emergenza sociale, portiamole in Casa famiglia senza fare sul campo l'assistenza doverosa prima di verificare se c'è un'alternativa, perché molto spesso il Giudice non emetter il decreto, che cosa fa? Sana una decisione che ha preso l'Ufficio comunale, e quindi noi agiamo di conseguenza a quello che fa il Giudice, molto spesso il Giudice agisce di conseguenza di quello che fanno gli uffici comunali, e per qualcuno è comodo prendere un ragazzino, metterlo in casa famiglia perché ha risolto il problema, invece di assisterlo, e nel novero di altre scelte che stiamo facendo, lo ricordava l'ass. Pannone, la nuova convenzione con l'istituto Addolorata, e non solo, noi prevediamo il convitto lungo alle otto di mattina alle otto di sera per affrontare anche questi in un contesto diverso, la possibilità e gli strumenti diversi, e quindi ridurre le spese del Comune su questo contesto, ma io credo che c'è una filosofia in questo bilancio che emersa anche nelle relazioni che hanno fatto gli Assessori, e li ringrazio, che evidenzia alcuni aspetti di grande positività che dovrebbero far riflettere tutto il C.C., che noi legittimamente metteremo all'attenzione della città, perché sono punti qualificanti della nostra azione amministrativa. Primo dato, non aumentiamo la tassazione nonostante diminuiscono i trasferimenti, abbiamo fatto, l'abbiamo detto con grande chiarezza in questo C.C. quando abbiamo portato la modifica del Regolamento della TAR SU, abbiamo fatto la modifica del Regolamento per non aumentare la tariffa, ci siamo assunti questa responsabilità, ma l'abbiamo fatto perché dovevamo rispondere all'impegno assunto con la città di non aumentare la pressione fiscale, non l'abbiamo aumentato nonostante ci siano meno trasferimenti, e nonostante a questi meno trasferimenti all'interno del bilancio facciamo scelte qualificanti, aumentiamo la spesa a favore delle fasce sociali più deboli, aumentiamo le spese in conto di investimento, utilizziamo al meglio, consigliere Boccellino, la questione degli avanzi di Amministrazione, sono avanzi del 2007, non possono essere avanzi del 2008, molti di questi avanzi impegnati per il 2008 e non utilizzati e che noi abbiamo trasferito nella competenza 2008, con l'impegno che abbiamo assunto in questo C.C., quando abbiamo fatto il consuntivo 2007 che di fronte a 33-34 milioni di quelli che erano previsti, noi abbiamo utilizzato solo quelli che già erano stati impegnati, più quel residuo a parte che abbiamo stabilito in C.C.

Siamo in linea con gli impegni che abbiamo assunto in C.C., non c'è una contraddizione rispetto all'utilizzo dell'avanzo, ma all'interno della proposta di Bilancio che non emerge ancora, perché

sono scelte che devono essere consolidate, parlavo dell'esternalizzazione del conto energia, lo ha detto prima l'Assessore al Bilancio, l'esternalizzazione dei Tributi, che ci metterà in condizione di aumentare la capacità di entrata proprio del Comune che è stata ridotto di molto, di oltre il 20% negli ultimi anni grazie all'inerzia dell'ufficio pubblico o una cattiva attenzione da parte dell'Amministrazione precedente, e parlo dell'Amministrazione Commissariale, ovviamente, ma soprattutto perché è una necessità rispetto al nuovo impianto della fiscalità locale che sta venendo fuori dall'approvazione del federalismo fiscale che verrà, a fine anno, già un primo decreto delegato che trasferisce ai Comuni parte del gettito IVA e da questo punto di vista la sfida del federalismo per noi è importantissima ed è ancora più importante nella considerazione che noi siamo in un Comuni in cui il gettito IVA è notevole per la presenza dei centri commerciali, che hanno su questo territorio, perché qua producono fatturazione, un regime IVA che da questo punto di vista ci darà più entrate della compartecipazione a gettito IVA perché è un meccanismo virtuoso che si mette in campo da parte del governo centrale perché è vero che avremo la compartecipazione IVA ma siamo anche deputati alla lotta all'evasione per scovare chi non versa l'IVA avendo il beneficio del trasferimenti di parte di queste entrate, e così è l'impostazione complessiva della fiscalità locale in base al federalismo fiscale perché ci danno i costi standard dei servizi che dovremmo prestare che sono uguali da Bolzano a Caltanissetta e quindi è una grande sfida che soprattutto nel Mezzogiorno dovremmo accettare, e noi con la scelta che facciamo andiamo a porre dall'esterno una struttura qualificata per gestire tutte queste innovazioni che verranno, ma stiamo facendo una grande azione sul patrimonio immobiliare del Comune, da una parte dismettiamo per avere risorse e le cifre che lei indicava sono cifre estremamente visibile rispetto al valore complessivo della proposta di dismissione immobiliare che noi abbiamo allegata a questo bilancio perché stiamo parlando che di fronte a 50 milioni ipotetici di entrata dalla dismissione del solo quartiere Salicelle, perché non abbiamo aggiunto l'altro patrimonio immobiliare del Comune perché non abbiamo ancora contezza di quello che verrà fuori, tranne per un terreno che è un trasferimento che già è stato censito negli anni scorsi per il quale era stato già avviato una procedura di dismissione e quindi rispetto a 50 milioni di presunta di entrata, lo ricordava lei, abbiamo impegnato alcune delle infrastrutture che abbiamo approvato nel piano triennale che è ovvio, è normale che saranno finanziate unicamente quando avremo l'incasso certo, ma su questo siamo impegnati, noi partiamo subito e impegneremo questo C.C. sul bando che dobbiamo pubblicare per la dismissione immobiliare del rione Salicelle, su quello ci andiamo a confrontare, sulla metodica ma quelle sono fondi vincolati, se non entrano non possono essere spese e noi riteniamo che avremo questa provvista subito disponibile già per fine anno gran parte; dall'altro una patrimonizzazione a regime, a reddito del patrimonio comunale che riguarda, questa settimana firmeremo la transazione con il Ministero

dell'Interno che riguarda i canoni che non ha goduto il Comune di Afragola negli anni scorsi per la Caserma dei VV.FF., ci hanno riconosciuto 460 mila euro per i canoni passati, e a regime abbiamo un contratto che ci vedrà tributare da parte del Ministero dell'Interno di 60 mila euro all'anno per quanto riguarda la sola Caserma dei VV.FF.; analogo discorso è stato fatto nei mesi scorsi per la Caserma dei Carabinieri che è patrimonio del Comune, analogo discorso l'abbiamo fatto per la Caserma della P.S. che abbiamo mandato a gara, ma alla base di quell'impegno c'è un contratto di fitto che ci riconosce 150 mila euro all'anno quando andrà a regime per la Caserma del P.S. Che significa? Significa che facciamo l'investimento con grande parte dei fondi pubblici ma è un investimento che produrrà reddito anche per il Comune, lo stesso vale per il tribunale, lo stesso varrà per la Caserma della Guardia di Finanza, che noi attiveremo solo quando avremo perfezionato con il Ministero delle Finanze il contratto di fitto alla struttura. Quindi, stiamo facendo anche una politica di gestione patrimoniale che ci vede nel tempo avere più risorse disponibili da investimenti che facciamo con contributi pubblici.

Allo stesso modo quando porteremo all'attenzione di questo C.C., nelle prossime settimane, il Capitolato per la Gestione delle Strutture pubbliche comunali, la principale, il complesso Luigi Moccia che noi vogliamo dare in gestione anche per ricavarne, consigliere Petrellese, quelle risorse non perché ci debbono pagare un canone altissimo, perché darlo in gestione ci fa risparmiare una spesa strutturale e quindi abbiamo risorse disponibili, per implementare, sostenere, guidare la pratica sportiva dilettantistica perché nel frattempo dovremmo costruire l'impianto di rugby nelle Salicelle, tutta una serie di impianti sportivi sul territorio, campi di calcetto, campo di tennis, campo di calcio nel rione San Marco sulla Galleria Santa Chiara, e quant'altro, che dovremmo dare in gestione ad associazioni sportive che fanno pratica sportiva e quindi sostenerla in questo modo, facendo risparmio su quella struttura che potrà portare reddito al Comune.

Allo stesso modo gli uffici pubblici, ma noi abbiamo in corso una trattativa con la motorizzazione civile per il passaggio degli uffici della motorizzazione civile di Afragola che sono chiusi da un anno e mezzo, non più utilizzati al pari di una dismissione che il Ministero delle Infrastrutture già ha messo in campo in altre parti d'Italia, perché in altre due sedi come Afragola già sono stati dati in comodato d'uso ai Comuni dove questi sedi stavano, quindi trasferire in comodato d'uso quelle strutture ci farà liberale nel tempo non solo quello, ma anche il costruendo centro del servizio all'impresa che dovrebbe essere consegnato entro l'estate ci dà a disposizione migliaia di metri quadri di uffici, dobbiamo riempire di funzioni altrimenti vengono vandalizzati, e quindi significa trasferire, se vogliamo, l'Anagrafe, l'Ufficio Civile, l'UTC, o la Caserma dei VV.UU., tutte strutture che noi abbiamo in fitto, quindi facendo risparmio e potendo utilizzare queste risorse in maniera diversa, e quindi è chiaro che quando nel bilancio noi che vediamo le cose e diciamo

situazioni sociali allarmanti, lo ha detto la relazione al bilancio, lo ha detto l'ass. Baia all'inizio della sua relazione illustrando tutte le attività sociali che abbiamo potenziato in quest'anno sul territorio ma impegnandoci a fare di più con le poche risorse che abbiamo disponibile, ma certamente cercando di stare quanto più vicino a questo disagio che c'è nella nostra città, che era già prima un disagio persistente e che si è andato ad aggravare grazie purtroppo alla crisi che sta in atto. Allora, noi in questo bilancio abbiamo previsto, perché poi queste cifre non si leggono a pieno, una copertura per i servizi cimiteriali, una copertura per il verde attrezzato, vogliamo esternalizzare questi servizi, l'ho detto prima perché abbiamo poche risorse umane disponibili, ma per migliorarli, porteremo all'attenzione del C.C., l'ho detto nell'ultimo C.C. e lo ripeto, tutta una procedura per l'utilizzo di tutti i manufatti abusivi acquisiti in proprietà del Comune, perché è un problema enorme che dobbiamo affrontare, di cui tutto il C.C. deve essere consapevole.

L'ass. Polito ha sottolineato un dato che a volte sempre visibile, noi paghiamo, ed è una spesa consolidata, 180 mila euro all'anno per il ricovero dei cani, abbiamo delle proprietà confiscate alla camorra, su uno di questi terreni noi vorremmo la costruzione di un canile con i fondi messi a disposizione della TAV perché rientrano nel vecchio accordo procedimentale, ma anche su questo stiamo mettendo in campo un accordo, anche attraverso l'ASL, per una gestione tutta innovativa affidata ai diversamente abili che nella gestione di un canile avranno un terreno anche dal punto di vista medico, curativo della loro disabilità, ed è progetto che stiamo portando avanti con l'ASL non appena avremo individuato il terreno dove fare il canile, subito ci attiveremo per la costruzione dello stesso. Ecco, è chiaro che il bilancio è anche l'occasione per dire queste cose, come ha fatto l'ass. Polito che ha anticipato gli interventi sulla viabilità che andremo a fare con una gestione unica delle soste a pagamento, delle riscossioni delle multe, degli impianti semaforici, della segnaletica stradale e quant'altro con la definizione degli ausiliari del traffico che dovranno fare sinergia con i nostri vigili, ma per essere veloci e andare alla conclusione, noi non abbiamo fatto annunci con questo bilancio, siamo stati dentro agli obiettivi che dovevamo raggiungere compreso quella della gestione del personale, su questo si è discusso molto, il consigliere Boccellino ha richiamato anche il parere dei Revisori dei Conti che non sarebbe stato fornito sulla delibera del fabbisogno del personale. Io ho letto il parere fornito dai Revisori dei Conti, fanno riferimento a tutti gli allegati, fanno riferimento alla delibera del fabbisogno, in alcuni passi del loro parere si esprimono compiutamente nel novero della gestione del personale, il Comune di Afragola risponde a pieno ai tre parametri che la legge ci imputa, intanto perché la spesa del personale, e questo è un grande vantaggio che noi abbiamo, è poco superiore al 25%, il limite massimo è il 50% del bilancio, quindi siamo quasi alla metà; non siamo dentro ai parametri del patto di stabilità degli ultimi tre anni e anche se era un Comune non sottoposto al patto di stabilità, ma comunque rispettiamo questo dato;

siamo un Comune che sta grandemente al di sotto, meno della metà, degli indici dei Comuni in dissesto per quanto riguarda il rapporto abitante-dipendente, siamo un Comune che ha un indice di 1 a 223 rispetto all'indice di dissesto 1 a 93, e allora stiamo pienamente in quelli che sono i crismi che la legge ci richiama e tant'è che i Revisori lo mettono in evidenza nel parere fornito, che è un parere unico su tutta la manovra di bilancio, compreso gli allegati, e quindi compresa anche la delibera del fabbisogno. Rispetto a questa delibera del fabbisogno, per essere chiari, sei persone hanno già comunicato, quando è stata fatta quella previsione che andavano in pensione, con le scelte che faremo nelle prossime settimane, io posso anticipare al C.C. che sono molto di più i dipendenti comunali che andranno in pensione, e che per quanto ci riguarda stabiliremo che chi ha consolidato 40 anni di contributo va in pensione, per quanto ci riguarda, non è che è una podestà dell'Amministrazione, non può accedere al beneficio del prolungamento e del mantenimento in servizio oltre il quarantesimo anno di contributo, ci sono una serie di finestre e già ci hanno comunicato che lo faranno, quindi quei parametri e quei conti miglioreranno ancora di più e nel rapporto fra i sei che certamente hanno annunciato che andavano via, poi purtroppo qualcuno è deceduto in queste ultime settimane, quindi dal punto di vista economico migliorano i conti, ma le quattro assunzioni previste non sono quattro assunzioni previste dall'inizio dell'anno, ma sono previste da fine anno, quindi il conto economico è perfettamente in linea e saranno ancora migliore dal prossimo anno, perché da valutazioni che noi abbiamo fatto, su dati certi, noi abbiamo nel prossimo triennio 30 persone che vanno in pensione e tutti quanti usufruiscono delle finestre previste dal sistema pensionistico attuale, stiamo intorno a 70 persone che vanno in pensione. Quindi, non solo svecchieremo di molto le risorse umane disponibili, ma potremmo fare un investimento utile sul campo che a noi più interessa che è quello della legalità del controllo del territorio e quindi a sostegno soprattutto dei settori che noi andremo a privilegiare che è quello dei VV.UU. e di alcune competenze in alcuni settori della macchina comunale.

Quindi, credo che, da questo punto di vista, la manovra di bilancio che noi abbiamo proposto al C.C. hanno tutti una serie di elementi di fondo che merito non solo rispetto ma che connotano una scelta di fondo di quest'Amministrazione che va nel segno non solo di consolidare i parametri che sono positivi sulla impostazione generale della politica del bilancio, ma che nel tempo determineranno un risparmio notevole sulle spese strutturali che noi dovremmo investire sui bisogni sociali di questa città, che è una città che ha tanto bisogno di solidarietà da parte della Istituzione Ente Locale.

In ultimo, anche in riferimento che il consigliere Boccellino faceva alle entrate che riguardano gli oneri di urbanizzazione e costruzione, io ho avuto modo la scorsa settimana in C.C. di anticipare quello che noi stiamo mettendo in campo per la verifica delle concessioni edilizie rilasciate negli

anni scorsi a favore dei centri commerciali, abbiamo già verificato, e ci sono oneri non versati notevolissimo, che da soli coprono la totalità di quelle entrate che abbiamo visto in bilancio, e anche da questo punto di vista lei sa bene che quelle sono entrate che non sono incassate non possono essere spese. Quindi, da questo punto di vista il massimo rispetto contabile, non credo che si possa aggiungere di più se non riconfermare l'impegno che ho assunto con il consigliere Petrellese, che queste tematiche verranno trattate unitamente a queste manovre di risparmio che faremo strutturale nel momento in cui andremo ad assegnare le gare, avremo consolidato un risparmio e quindi andremo ad utilizzare, ma certamente alcune di queste sue proposte saranno accolte nell'utilizzo dei 400 mila euro che i centri commerciali hanno messo a disposizione dell'Amministrazione. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Richiamiamo i consiglieri in aula, nel contempo io mi sento di ringraziare tutte le persone che con grande pazienza hanno aspettato fino all'ultimo, gli Assessori, i consiglieri, il pubblico presente, i Dirigenti che hanno atteso fino a tarda mattina. Io leggo l'oggetto e il dispositivo per portarlo ai voti.

Diamo per letta la relazione istruttoria e leggo il dispositivo della delibera.

- 1) Di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 in termine di competenze nelle seguenti risultanze e dei suoi allegati nonché la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale 2009-2011 come dal seguente quadro riassuntivo: anno 2009 totale generale euro 117.313.695,84; anno 2010 euro 76.933.581,13; anno 2011 euro 77.335.261,80;
- 2) Di fare proprie le aliquote, le tariffe tributarie e le altre tariffe sui servizi a domanda individuale deliberate dalla G.C. sopra analiticamente citate;
- 3) Di dare atto che il conto consuntivo per l'esercizio 2007 è stato approvato dal C.C. con atto n.31 del 06.08.2008;
- 4) Di dare atto che il C.C. nel corso del 2009 si impegna a dare attuazione al patto di stabilità per quanto previsto dalle normative vigenti e secondo lo schema ministeriale allegato alla circolare n.2/09;
- 5) Di dare atto che il bilancio di previsione 2009, è redatto nel rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno;
- 6) Di dare atto che la presente deliberazione va pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Afragola;
- 7) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma IV, del D.Lgs 267/00.

MOCCIA FRANCESCO DOMENICO: Presidente, faccio richiesta di votazione per appello nominale.

PRESIDENTE: Mi associo alla richiesta della per appello nominale. Tutti concordi all'appello nominale.

Quindi, passiamo alla votazione per appello nominale: **Sindaco Nespoli (si), Castaldo Biagio (si), Bassolino Tommaso (si), Fusco Raffaele (si), Esposito Enrico (a), Cinquegrana Arcangelo (si), Falco Raffaele (si), Iazzetta Raffaele (si), Carnevale Mario (si), Zanfardino Giuseppe (si), Giacco Camillo (si), Pelliccia Domenico (si), Silvestro Ciro (si), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (si), Fiorentino Fabio (si), Tignola Giuseppina (si), De Stefano Vincenzo (si), Lanzano Antonio (a), Moccia Francesco Domenico (no), Izzo Pietro (a), Zucchini Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (no), Maiello Andrea (a), Di Lena Gennaro (a), Grillo Pasquale (a), Petrellese Francesco....**

PETRELLESE FRANCESCO: Presidente, con le stesse considerazioni che ho espresso al capo n.2, mi astengo.

PRESIDENTE: Petrellese Francesco (astenuto), Silvestro Aniello (a), Perrino Nicola (si), Castaldo Pasquale (a), Giustino Gennaro (a).

Quindi, con 17 voti favorevoli, 2 voti contrari e 1 astenuto il bilancio viene approvato.

Si mette in votazione l'immediata esecutività della delibera. Chi è favorevole? Chi è contrario?

Chi si astiene? **Approvato con la stessa votazione precedente.**

Ringrazio i signori consiglieri, alle ore 3,40 terminano i lavori del C.C. Grazie e buona mattinata a tutti.

INDICE

PRESIDENTE	1
CAPO N.1	2
PETRELLESE FRANCESCO	3
PRESIDENTE	4
CAPO N.2	5
ASSESSORE ARGANO SANTO	5
PRESIDENTE	9
GIUSTINO GENNARO	9
SINDACO	12
GIUSTINO GENNARO	12
CARNEVALE MARIO	13
GRILLO PASQUALE	13
MOCCIA FRANCESCO DOMENICO	14
CARNEVALE MARIO	15
SEGRETARIA GENERALE	15
GRILLO PASQUALE	16
PRESIDENTE	16
PETRELLESE FRANCESCO	17
PRESIDENTE	18
RIPRESA LAVORI	19
GIUSTINO GENNARO	19
BOCELLINO GIOVANNI	28
MOCCIA FRANCESCO DOMENICO	32
SINDACO	37
PRESIDENTE	51
MOCCIA FRANCESCO DOMENICO	51
PETRELLESE FRANCESCO	52
PRESIDENTE	52
MOCCIA FRANCESCO DOMENICO	52
PRESIDENTE	53
BOCELLINO GIOVANNI	53
GIUSTINO GENNARO	53
SINDACO	53
PRESIDENTE	54
CAPO N.3	55
GRILLO PASQUALE	55
PRESIDENTE	56
GIUSTINO GENNARO	56
SINDACO	57
GIUSTINO GENNARO	58
PRESIDENTE	58
GIUSTINO GENNARO	59
PRESIDENTE	59
SILVESTRO CIRO	60
GIUSTINO GENNARO	60
ASSESSORE ANGELO CAPONE	60

PRESIDENTE	60
GIUSTINO GENNARO	61
SEGRETARIA GENERALE	61
SINDACO	62
GIUSTINO GENNARO	63
PRESIDENTE	64
SILVESTRO CIRO	64
FIorentino FABIO	65
GRILLO PASQUALE	66
BOCCellino GIOVANNI	67
FIorentino FABIO	67
ASSESSORE ALDO CASILLO	68
MOCCIA FRANCESCO DOMENICO	69
ASSESSORE BAIA ANIELLO	70
ASSESSORE POLITO DOMENICO	70
ASSESSORE PANNONE ANTONIO	71
BOCCellino GIOVANNI	74
PETRELLESE FRANCESCO	79
SINDACO	81
PRESIDENTE	89
MOCCIA FRANCESCO DOMENICO	90
PETRELLESE FRANCESCO	90
PRFESIDENTE	90